Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 2 luglio 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9358 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1.100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 24.500, trim. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 400

MENTRE LA «BOZZA» E' STATA APPROVATA DALLE DIREZIONI DELLA DC E DEL PCI

Critiche aperte di Fanfani all'accordo ormai concluso

Il presidente del Senato ha raccolto attorno a sé il dissenso di quei d.c. favorevoli a riproporre un governo con i socialisti e a riportare i comunisti all'opposizione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La direzione democristiana e quella comunista hanno, come previsto, avallato l'operato delle rispettive delegazioni per l'accordo programmatico; la direzione liberale ha assunto la ormai scontata posizione mediana: non firmerà ufficialmente l'accordo, ma eviterà di isolarsi sia partecipando all'incontro di vertice di lunedì prossimo, sia non trasformando in Parlamento la «non fiducia» in opposizione. Aggiungendo a queste prese di posizione i «sì», con più o meno aperte riserve espressi giovedì dal comitato centrale socialista e dalle direzioni socialdemocratica e repubblicana, si ha ormai il quadro completo delle adesioni alle convergenze programmatiche messe a punto in circa tre mesi di trattative.

Su questa base la riunione dei sei segretari in programma per dopodomani per «ratificare» l'intesa non dovrebbe più presentare problemi di rilievo. Ma a questo perfezionamento della «bozza» di «programma» per il governo Andreotti concordata dai partiti dell'arco costituzionale (restano da definire lunedì alcuni aspetti procedurali, ma anche in proposito l'intesa appare scontata) si giunge con un'accentuazione dei contrasti all'interno delle varie forze politiche.

Se in campo socialista Craxi ha dovuto chiaramente rinunciare alla sua linea dura cedendo alle sollecitazioni alla disponibilità esercitate dai mancinlani e da molti demartiniani, se in campo comunista il tradizionale monolitismo di partito impedisce l'emergere delle perplessità e riserve sulla strategia berlinguerlana dei piccoli passi, soprattutto in ordine ai concreti risultati acquisiti, nella DC i contrasti sono esplosi con molta evidenza.

I dissensi, emersi già l'altro ieri nelle assemblee dei gruppi democristiani della Camera e, soprattutto del Senato, i malumori, di cui si è fatto portavoce Umberto Agnelli con l'articolo apparso ieri su «Il Popolo»; circa il modo in cui sono state condotte le trattative, hanno trovato eco e conferma in un ampio quanto politicamente significativo intervento di Fanfani nella riunione della direzione della DC.

Il discorso del presidente del Senato, cui fanno riscontro alcuni altri interventi polemici e, fuori della direzione, un discorso pronunciato dal fanfaniano Butini a Firenze appaiono indicativi del riemergere all'interno della DC di una linea «alternativa» che potrebbe riproporsi, a medio-lungo termine, in forma ufficiale, interrompendo la gestione pressoché unanime che dal congresso di Roma del marzo del 1976, caratterizza il partito di maggioranza relativa.

E' una linea che punta chiaramente al riaggancio dei socialisti per la formazione di un governo e, soprattutto, di una maggioranza tali da riportare il PCI al suo ruolo di opposizione anche per ripristinare i termini di una democrazia parlamentare costituzionalmente corretta, tale proprio per l'esistenza di una maggioranza e di una opposizione. Che tale regola ottimale sia stata superata per le esigenze di fatto che hanno oggi condotto la DC al confronto e all'accordo di programma con i comunisti è cosa ampiamente nota in tutte le sue motivazioni, ma altrettanto noto e comprensibile è che in molti settori democristiani a questo stato di necessità si guardi con preoccupazione soprattutto per gli sviluppi che la situazione attuale potrebbe far registrare per i tentativi di forzatura delle altre forze politiche.

Ed è stato proprio questa la sostanza dell'ampio intervento di Fanfani in direzione.

Fanfani ha dato atto alla delegazione d.c. di aver operato coerentemente con le direttive indicate dalla direzione, ma ha rimproverato ai partiti di non essersi limitati a fissare alcuni punti sui quali intervenire e di aver stilato un nuovo libro dei sogni nel quale c'è dentro tutto, «con indicazioni approssimate e persino contraddittorie, o con riavvii che talora riguardano proprio cose di non differibile considerazione». Inoltre, i lunghi tempi delle trattative «hanno frenato la già difficile azione del governo e del parlamento e per un evidente errore di metodo ci si è lasciati fuorviare verso l'ambizioso tentativo di un vasto programma forse mutilo soltanto dei problemi di politica estera».

Fanfani si è pronunciato contro l'ipotesi di soddisfare «le richieste garanzie» con un controllo periodico dei segretari dei partiti sull'attività del governo. Coloro che a torto ritennero scorretta la presenza dei segretari ministri in seno al governo, come possono ritenere costituzionale un direttorio esterno al governo con persino i segretari dei partiti che, non farebbero parte di una maggioranza ministeriale? La Costituzione, ha detto Fanfani e i regolamenti delle due camere già offrono ampio modo ai partiti di controllare l'azione del governo attraverso i singoli parlamentari, i gruppi, la conferenza dei presidenti dei gruppi, i dibattiti in aula e in commissione. Fanfani ha perciò auspicato che nel nuovo vertice di lunedì, i segretari dei partiti evitino «scelte o superflue, o pericolose, o incostituzionali». Fanfani ha anche ripetuto la sua tesi, secondo la quale la formula delle astensioni crea una situazione costituzionalmente anomala.

La riunione della direzione d.c. è stata aperta da una relazione di Zaccagnini che ha difeso l'accordo definendolo «costruttivo» su precisi punti programmatici che attraverso la verifica parlamentare affidiamo al governo perché li traduca completamente in azione politica e legislativa. «Credo — ha aggiunto — che a nessuno possa sfuggire come questa intesa sia stata perseguita con una coerente applicazione della linea politica e programmatica indicata nelle precedenti riunioni della nostra direzione. Essa impegna tutte le forze politiche coinvolte nella trattativa alla soluzione concreta dei problemi che ci stanno davanti. Desidero dire che non si è trat-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Dopo la «battaglia»



Telefoto Ap

Roma — Il corpo del nappista Antonio Lo Muscio abbattuto da una raffica di mitra sparata da un carabiniere. Il guerrigliero ha tentato di fuggire alla cattura e ha ripetutamente fatto fuoco, con due pistole, contro il milite che lo stava inseguendo per trarlo in arresto

FASE CRUCIALE DELLA MISSIONE A MOSCA

Colloqui di vertice per i messi del PCI

Gli incontri con Suslov, Ponomarev e Zagladin Eurocomunismo: un commento del «N.Y. Times»

MOSCA — La delegazione del PCI, guidata da Giancarlo Pajetta e di cui fanno parte anche Paolo Bufalini ed Emanuele Macaluso, tutti della direzione, ha proseguito ieri i colloqui con i dirigenti sovietici, incontrando, in due sedute, una delegazione del PCUS composta da Mikhail Suslov, Boris Ponomarev, Vadim Zagladin e altri autorevoli esponenti del partito comunista dell'URSS. La prima riunione si è svolta nella sede del comitato centrale del PCUS. Dopo una interruzione per il pranzo, i colloqui sono ripresi nella stessa sede. Giovedì la delegazione del PCI si era incontrata con numerosi studiosi ed italianisti, all'istituto per lo studio del movimento operaio internazionale, dibattendo con essi i problemi attuali dell'Italia. Successivamente, aveva partecipato ad una riunione con esponenti del PCUS, tra cui il primo vice responsabile della sezione esteri del comitato centrale del PCUS Zagladin.

L'altissimo livello della delegazione sovietica che ha preso parte alle conversazioni di ieri (Suslov è considerato uno dei massimi esponenti del partito, e Ponomarev è responsabile in seno al politburo dei rapporti tra PCUS e partiti comunisti non al potere) indica che sono stati affrontati i più importanti e delicati problemi dei rapporti tra i due partiti e quelli del movimento comunista internazionale. I colloqui tra esponenti del PCI e del PCUS si svolgono una settimana dopo il duro attacco mosso dalla rivista sovietica «Tempi Nuovi» al leader comunista spagnolo Santiago Carrillo a proposito dell'eurocomunismo.

Proprio sul tema dell'eurocomunismo è interessante riportare quanto scrive il «New York Times» in un editoriale pubblicato ieri. L'autorevole quotidiano inizia chiedendosi: «Perché Santiago Carrillo, il leader del PC spagnolo, si trova ora in cima alla lista dei nemici pubblici del Cremlino? Non perché rifiuta di eseguire istruzioni segrete da parte sovietica. Non perché sta complicando i nuovi rapporti dell'Unione Sovietica con la Spagna democratica. E nemmeno perché è spagnolo prima di essere comunista. Piuttosto è perché, ancor più dei compagni italiani e francesi, che l'anno prossimo potrebbero arrivare al governo, il signor Carrillo considera il comunismo compatibile con la democrazia costituzionale. Ciò significa che egli ritiene che vi sia una legge più alta della volontà di qualsivoglia partito comunista, anche in un paese comunista. E se vi sono diritti umani e politici che non derivano da un partito comunista, allora i governi totalitari in gran parte dell'Europa orientale sono illegittimi.

«L'eurocomunismo è la più grande eresia per la dottrina sovietica e Carrillo ne è il nuovo campione. La sua apostasia e la virtuale scomunica da parte di Mosca non sono un espediente per ingannare società democratiche e indurle a accettare i comunisti. In effetti, a Mosca non può interessare granché il sapere se l'impegno dei partiti comunisti spagnolo, francese e italiano al rispetto delle regole parlamentari sia genuino o invece sia una momentanea recita opportunistica. E' l'idea che minaccia il regime sovietico, posto di fronte quasi quotidianamente a sollecitazioni perché riconosca le libertà civili. L'idea costituisce una minaccia ancor più grande per i regimi, patrocinati da Mosca, in Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia e Germania Est, tutti posti di fronte a richieste analoghe da parte dei loro popoli, compresi i cittadini di fede comunista, e di quando in quando in forma di rivolta violenta.

«Una volta riconosciuto che i comunisti possono essere contestati e sconfitti alle urne da partiti non comunisti o persino da partiti comunisti rivali, e che i cittadini godono di diritti di parola e riunione superiori a quelli concessi loro da una oligarchia comunista al potere, non resterebbe più alcuna difesa ideologica per i partiti comunisti e socialisti dell'Europa orientale. Per questo vi è ben più di una semplice sparata verbale nell'accusa sovietica a Carrillo di fare il gioco delle "forze imperialiste reazionarie" e del "blocco aggressivo della Nato". I russi giustamente riconoscono la malattia, in fase più avanzata di quanto sia mai stata in Jugoslavia o nell'Ungheria di Imre Nagy o nella Cecoslovacchia di Alexander Dubcek, due comunisti che dovettero essere cacciati con i carri armati russi».

«Qualsiasi cosa di buono i comunisti spagnoli, italiani e francesi possano fare per i loro popoli nel nome della ideologia comunista, e qualsiasi difficoltà possano causare alla alleanza militare e all'unione economica occidentale, i leader russi non potrebbero tollerare la loro ascesa al potere per la via eretica sulla quale si muovono attualmente. Meglio un avversario capitalista o socialista che non possiede nient'altro che bombe Nato di un compagno infettato da questo temibile virus. A Parigi, lo scor-

Continua in 2.a pagina

BOMBA A PALERMO



Telefoto Ansa

Palermo — Grave attentato alla sede Intersind di Palermo: quattro giovani sono entrati nell'edificio, hanno chiuso i dipendenti in uno stanzino e hanno lasciato una bomba ad alto potenziale. I dipendenti sono riusciti a liberarsi un attimo prima della deflagrazione. (Un servizio in seconda pagina)

NUTRITA SPARATORIA TRA CARABINIERI E TERRORISTI NELLE VIE DEL CENTRO DI ROMA

Ucciso il nappista Lo Muscio Prese la Vianale e la Salerno

Sono stati sorpresi da una «gazzella» mentre, seduti sui gradini di una chiesa, stavano mangiando L'uomo è stato abbattuto mentre fuggiva sparando; le due donne bloccate dopo una colluttazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Proprio mentre in tutt'Italia è in pieno svolgimento una delle più criminali offensive terroristiche degli ultimi anni, i carabinieri hanno inferto un colpo decisivo all'attività guerrigliera dei famigerati «nuclei armati proletari», l'organizzazione dell'ultrasinistra che recentemente — dopo anni di attentati e delitti di ogni genere — si era fusa con le «Brigate rosse». Antonio Lo Muscio, il terrorista che dopo l'arresto di Giovanni Gentile Schiavone aveva assunto la guida del gruppo e si era reso responsabile del feroce omicidio della guardia di pubblica sicurezza Claudio Graziosi, è stato ucciso con una raffica di mitra mentre tentava di fuggire ad un improvviso controllo di documenti.

A falciarlo è stato il carabiniere contro il quale Lo Muscio aveva, poco prima aperto il fuoco con una pistola calibro 7.65. Nel corso della stessa operazione, sono state finalmente arrestate Maria Pia Vianale e Franca Salerno, le due «nappiste» evase insieme dal carcere femminile di Pozzuoli pochi giorni prima dell'inizio del processo contro gli appartenenti all'organizzazione criminale. Un quarto terrorista è, invece, riuscito a fuggire. Per il momento non se ne conosce ancora l'identità. Due ore più tardi, sempre i carabinieri hanno fatto irruzione in uno dei nuovi «covi» del gruppo: un elegante appartamento in piazza Melegari 1, alla fine di corso Francia, all'interno del quale sono state trovate armi, munizioni e documenti di ogni tipo.

Gli investigatori hanno potuto localizzare l'ultimo rifugio dei tre nappisti grazie al materiale, probabilmente taccuini ed appunti, trovati nelle tasche di Lo Muscio e nelle borsette delle due donne nel luogo della sparatoria. Secondo le dichiarazioni degli inquilini dello stabile, i tre conducevano una vita alquanto ritirata e non avevano mai suscitato l'interesse o i sospetti dei coinquilini, la maggior parte dei quali risiede saltuariamente nel palazzo.

La clamorosa operazione anti-NAP, che potrebbe portare a breve scadenza ad importanti risvolti anche per quanto riguarda l'attività terroristica delle «Brigate rosse», è scattata pochi minuti dopo le 19.30 di ieri sera.

L'equipaggio della «Cigno 8» dell'arma, composto dal brigadiere Fortunato Massitti e dal carabiniere Piero Pucciarmati, nota quattro giovani — due ragazzi e due ragazze — intenti a scherzare e a mangiare delle frutta sulle scalinate di San Pietro in Vincoli, la celebre chiesa a poche centinaia di metri dal Colosseo dove è custodito il «Mosè» di Michelangelo. Il brigadiere, immediatamente riconosce Maria Pia Vianale e ordina al collega di bloccare l'auto. Prima di intervenire, fissa di nuovo la ragazza e poi mostra al collega la foto segnaletica che conserva nel cruscotto. Non ci sono dubbi: E' proprio lei.

Massitti scende, impugnando la pistola d'ordinanza. Pucciarmati lo segue con la pistola mitragliatrice. Il brigadiere resta accanto alla macchina, pronto eventualmente a chiedere rinforzi e manda il subalterno a controllare i documenti del quartetto. Lo Muscio è il primo a rendersi conto del pericolo. Pucciarmati gli chiede di mostrargli i documenti. Rapidissimo, il terrorista estrare da una tasca del giubbotto jeans che indossa una «Franchillama 7.65» automatica e spara contro il milite. Il carabiniere, altrettanto pronto, riesce a buttarsi per terra ed a evitare la traiettoria dei proiettili. Approfittando dell'attimo di sbandamento, Antonio Lo Muscio scappa in direzione di via Eudossiana, mentre l'altro «nappista» sconosciuto si mette a correre in direzione opposta, verso via delle Sette Sale.

Pucciarmati si mette subito all'inseguimento di Lo Muscio, mentre i brigadiere Massitti preferisce bloccare con le maniere forti le due donne. Il carabiniere urla al terrorista di fermarsi, spara una raffica a scopo intimidatorio. Correndo, Lo Muscio estrae dal giubotto un altro revolver, una «Cobra 38 Special». Proprio mentre sta per sparare di nuovo, viene raggiunto dalla raffica mortale. Crolla a terra, ucciso sul colpo, impugnando ancora il revolver.

In pochi secondi tutta la zona adiacente a San Pietro in Vincoli è circondata da auto della polizia e dei carabinieri. Maria Pia Vianale e Franca Salerno, peste e sanguinanti per i colpi ricevuti dal brigadiere Massitti, vengono caricate a bordo di un'ambulanza e trasferite sotto scorta in ospedale. Qui, i medici ne ordinano il ricovero, giudicandole guaribili rispettivamente in otto e dieci giorni. La Vianale, durante il breve interrogatorio al quale è stata sottoposta si è rifiutata di confermare perfino la propria identità. La Salerno, invece, non ha avuto difficoltà a farsi riconoscere e a indicare la Vianale. Ha detto anche di essere al quarto mese di gravidanza e di non conoscere né il nome, né il cognome del quarto terrorista fuggito.

Alberto Castagna

VITE VIOLENTE



Telefoto Ap

Roma — Franca Salerno in ospedale poco dopo la cattura



Antonio Lo Muscio



Maria Pia Vianale

I nomi di Antonio Lo Muscio e Maria Pia Vianale sono legati a uno dei delitti a sfondo politico più agghiaccianti degli ultimi anni: l'omicidio dell'agente di pubblica sicurezza Claudio Graziosi. Avvenne nel marzo scorso. Il poliziotto, romano, era appena giunto da Napoli di «rinforzo» per motivi di ordine pubblico (si era alla vigilia dello sciopero generale). Alla stazione Termini salì sull'autobus che doveva condurlo a casa dei suoi genitori, a Monteverde. A un certo punto, Graziosi notò salire sul mezzo pubblico una ragazza molto attraente, seguita da un giovane. La riconobbe quasi subito: era Maria Pia Vianale.

Aveva avuto modo di vederla bene a Napoli, qualche giorno prima che la «guerrigliera» riuscisse a evadere dal carcere di Pozzuoli, proprio in compagnia di Franca Salerno, sottraendosi così al processo. Cercando di non dare troppo nell'occhio, l'agente si rivolse al conducente dell'autobus, chiedendogli di bloccare l'automezzo. Pochi secondi più tardi, la tragedia. Claudio Graziosi si qualificò, ordinando alla Vianale — pistola d'ordinanza alla mano — di seguirlo. La «nappista» restò di ghiaccio, balbettò qualche scusa («guardi che ci deve essere un errore...») poi fece finta di essere a completa disposizione.

Ingenuamente, il poliziotto non si curò del giovane salito con la terrorista, che si era andato a sedere a qualche metro di distanza. Quando il guidatore dell'autobus aprì le porte, la Vianale fece finta di scendere, seguita dal Graziosi. Fu proprio a quel punto che entrò in azione il suo accompagnatore, che altri non era se non il famigerato Antonio Lo Muscio, il terrorista che, dopo l'arresto di Giovanni Gentile Schiavone, aveva preso il posto del «capo storico» dei «Nap» sia alla guida dell'organizzazione che accanto alla Vianale. Raggiunto alla schiena da tre precisi colpi di pistola, l'agente stramazzò a terra senza un gemito, mentre i due criminali riuscivano ad allontanarsi a piedi. Come si ricorderà, durante la «caccia» ai due terroristi, fu uccisa per errore dagli agenti una coraggiosa guardia zoofila che si era

R. R.

Continua in 2.a pagina

MENTRE LA SANTA SEDE STA AFFRETTANDO I TEMPI DELLE «DECISIONI»

Una mediazione in extremis tra il Vaticano e Lefebvre?

Sembra però che il Papa abbia già completato il suo studio sul caso: colloquio con i cardinali che dovrebbero decidere le sanzioni contro il prelato e con il «paciere» arcivescovo di Monaco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — *Paolo VI ha probabilmente oggi completato il suo studio del caso Lefebvre, sia sotto il profilo dottrinale che disciplinare. Alla vicenda dell'arcivescovo ribelle è sembrata subito connessa la normale udienza infatti che il Pontefice ha riservato questa mattina, come di regola ad ogni primo e terzo venerdì del mese, al cardinale jugoslavo Franjo Seper, prefetto della congregazione per la dottrina della fede. E sempre ad essa è da collegarsi un successivo prolungato colloquio di Paolo VI con il neo cardinale Joseph Ratzinger, teologo di fama internazionale e arcivescovo di Monaco e Frisinga, che da Econe nelle ultime sue dichiarazioni alla stampa, il Lefebvre stesso ha presentato come mediatore disponibile nella gravissima situazione che lo divide da Roma: forse in un estremo, e apparentemente disperato, tentativo di componimento.*

Sabato scorso si erano recati dal Papa il cardinale Baggio, prefetto della congregazione dei vescovi, che ha il compito precipuo di «informarsi e vigilare su tutto ciò che concerne la persona e l'ufficio» dei vescovi stessi, in ogni parte del mondo, e straordinariamente con lui anche il sottosegretario del dicastero, arcivescovo Civardi.

I tempi della decisione vanno affrettandosi. Domani nel secolare palazzo del Sant'uffizio si radunerà il «congresso» dei prelati della congregazione per la dottrina della fede, lunedì prossimo la «consulta» e mercoledì della prossima settimana sarà la volta della riunione «ordinaria» dei dodici cardinali che fanno parte di questo dicastero, preposto alla vigilanza sulla fede e sui costumi: tra i cardinali membri come anche il segretario di stato, Jean Villot, il cardinale Baggio, prefetto della congregazione dei vescovi, e lo stesso Ratzinger, arcivescovo di Monaco.

Seguirà subito dopo, nella giornata di giovedì 8 luglio nel palazzo apostolico vaticano, un'adunanza plenaria dei 24 cardinali che sono «membri» della congregazione per i vescovi: ancora una volta saranno del loro numero il cardinale Villot ed il cardinale Baggio.

Lefebvre, intanto, da Econe tuona e sembra che interpreti il silenzio paolino della festività dei santi Pietro e Paolo come una vittoria. Si dice certo che Paolo VI non lo scomunicherà e che qualora ciò avvenisse egli intende andare avanti senza tenere alcun conto della nuova più grave sanzione canonica. Le fonti ufficiali del Vaticano ancor oggi, invece, tacciono. Soltanto la radio vaticana ha dato spazio nel suo notiziario in lingua italiana ad un documento contro mons. Lefebvre emanato dal consiglio diocesano di Bamberga nella Germania federale, citandone la deplorazione per «i violenti e contraddittori attacchi» dell'arcivescovo nei riguardi del Concilio Vaticano II ed il giudizio complessivo che lo conclude: «con il suo irresponsabile comportamento verso il Papa e la comunità dei vescovi, mons. Lefebvre non offre alcun contributo alla retta interpretazione della tradizione».

Il portavoce della Santa Sede, padre Romeo Panciroli richiesto di un giudizio circa il procedimento canonico che secondo voci diffuse sarebbe stato ormai avviato sul caso Lefebvre alla congregazione per la dottrina della fede (ma collateralmente certo anche in quella per i vescovi) si è rifiutato di commentare in qualsiasi modo ed anche di fornire delucidazioni sulla procedura puramente tecnica prevista per un caso di questo genere: «non mi occupo di fantapolitica», ha risposto, senza aggiungere altro. Il portavoce si riferiva soprattutto ad una domanda su quanto pubblicato il 28 giugno scorso dal quotidiano francese «L'Aurore». Il giornale — come si ricorderà — in un lungo articolo sostenne fra l'altro che la Santa Sede non si opporrebbe all'eurocomunismo e che proprio per questo motivo avrebbe avuto contatti con i governi di Madrid e Bonn. Altri contatti per la legalizzazione del partito comunista spagnolo, il Vaticano — sempre secondo «L'Aurore» — li avrebbe avuti con il Re Juan Carlos.

Filippo Pucci

CAUTELA AD ECONE

MONTREAUX — Eric De Saventhem, presidente della federazione internazionale «Una voce» e simpatizzante dell'arcivencovo Marcel Lefebvre, ha accolto positivamente la decisione, riferita giovedì da fonti informate, di una inchiesta sul movimento tradizionalista da parte della congregazione del Vaticano per la dottrina della fede.

«E' bene sapere che si ricordano del diritto canonico», ha detto de Saventhem, «questa inchiesta darà a tutti una gradita pausa di riflessione». De Saventhem ha aggiunto di non ritenere che «l'inchiesta possa essere completata prima dell'autunno e quindi è improbabile una qualche iniziativa del Vaticano nel periodo estivo».

Il canonico Rene Berthod, direttore del seminario tradizionalista di Econe, ha detto da parte sua che non verranno fatti commenti sulla notizia «anche se dovesse essere confermata». *(Ap)*

In 2.a pagina

Istruzioni per la proroga della denuncia dei redditi

APPROVATO DAI MINISTRI IL RELATIVO DISEGNO DI LEGGE

NON PRIMA DELL'AUTUNNO GLI AUMENTI AUTOSTRADALI

Non passeranno all'IRI le gestioni più «disastrose» - Relazione di Forlani sulla riunione europea di Londra e la politica estera

DALLA REDAZIONE ROMANA

Il decreto legge con cui si esclude l'applicazione delle sanzioni previste per la tardiva dichiarazione dei redditi (a condizione che si rispetti il termine di presentazione ultimo cioè il 15 luglio) e un disegno di legge riguardante il riassetto degli enti autostradali con il relativo aumento delle tariffe di pedaggio sulla rete autostradale nazionale: questi i provvedimenti di maggior spicco approvati in una seduta «lampo» del consiglio dei ministri, ieri. Per quanto riguarda invece lo schema decreto delegato per la devoluzione di competenze sanitarie alle regioni (cioè la legge 382) si è pensato di rinviare il tutto all'esame della prossima riunione del consiglio.

Tornando un attimo agli aumenti decisi ieri e relativi ai pedaggi autostradali, c'è da notare che questi non potranno entrare in vigore, secondo calcoli abbastanza attendibili, prima del prossimo autunno ed oscilleranno fra le 5 lire e le 15 lire al chilometro. In media è previsto con questo «scherzetto» una crescita di circa il 50 per cento per autovetture. Sul provvedimento di legge relativo alle autostrade, il ministro dei lavori pubblici Gullotti, parlandone con i giornalisti, ha sottolineato che le nuove forme tendono ad unificare il sistema di concessione, precedentemente dettato da leggi differenziate, emanate in tempi e in condizioni del tutto differenti». Il disegno di legge approvato — ha detto ancora Gullotti — non stabilisce il passaggio delle reti stradali deficitarie di cui si era parlato all'IRI».

Ma oltre a pedaggi e autostrade, il placet del Consiglio si è indirizzato anche verso un disegno di legge proposto dal ministro di grazia e giustizia Bonifacio, con il quale si provvede ad aumentare il numero dei magistrati e del restante personale addetto ai servizi di segreteria del consiglio superiore della magistratura; uno schema di decreto presentato dal ministro delle finanze Pandolfi, con cui viene prorogato fino al 31 dicembre 77 il regime agevolativo Iva per quanto riguarda i fertilizzanti.

In apertura di seduta, il ministro Forlani aveva tenuto la ormai consueta relazione di politica estera, riferendo in particolare sulla riunione di Londra di alcuni giorni fa, del consiglio europeo: su questo argomento il ministro Forlani ha precisato che i problemi discussi sono stati soprattutto la situazione economica ed il Medio Oriente. Forlani ha ancora riferito che nel corso della sessione si è proceduto ad uno scambio di idee e vedute sulla politica comunitaria in relazione alle produzioni agricole mediterranee. «Il consiglio europeo ha riconfermato — ha detto Forlani — gli impegni assunti nella riunione primaverile a Roma per un'azione in materia di disoccupazione giovanile e per iniziative tendenti ad incoraggiare alti livelli di investimenti negli stati membri».

Al termine dei lavori del consiglio, il presidente Andreotti ed il ministro delle partecipazioni statali Bisaglia, hanno avuto uno scambio di idee sui problemi della Montedison. In particolare, si sarebbe parlato del problema del nuovo presidente della Montedison, problema apertosi il 16 aprile scorso con le dimissioni di Cefis e per la cui successione sono tuttora in ballo le candidature di Medugno e di Grandi. Andreotti e Bisaglia avrebbero anche parlato delle questioni connesse con l'attuazione degli accordi che, sui problemi della Montedison, sono stati raggiunti nelle trattative fra i partiti. Andreotti e Bisaglia hanno deciso di promuovere un incontro governo-Montedison. La data sarà fissata d'accordo con i dirigenti della Montedison.

Alberto Castagna

La produzione continua a rallentare

ROMA — L'indice generale della produzione industriale è risultato nel mese di aprile scorso (24 giorni lavorativi di calendario) pari a 124,2 con un aumento dello 0,3 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso (25 giorni lavorativi). Lo conferma l'Istat rendendo noti i dati definitivi. Nel periodo gennaio-aprile 1977 l'indice è aumentato dell'8,3 per cento nei confronti dello stesso periodo del 1976. Si è verificata dunque una brusca decelerazione del ritmo di incremento della produzione industriale che nel corso degli ultimi dodici mesi aveva raggiunto la punta più alta nel dicembre 1976 (più 23,4 per cento).

I prezzi al consumo sono aumentati in maggio dell'1,2 per cento rispetto al precedente mese di aprile e del 18,4 per cento rispetto allo stesso mese del 1976. In misura lievemente superiore sono aumentati i prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, i prezzi, cioè, di un gruppo di beni che normalmente vengono acquistati dalle famiglie: l'aumento è stato dell'1,3 per cento tra aprile e maggio e del 19,5 per cento tra un anno e l'altro. *(Ansa)*

L'ATTENTATO RIVENDICATO DALLE UNITA' COMBATTENTI PER IL COMUNISMO

DI FORTE POTENZA A PALERMO LA BOMBA MESSA ALL'INTERSIND

Divelte le serrande, un buco nel pavimento I dipendenti in salvo quasi per un miracolo

PALERMO — Un attentato dinamitardo è stato compiuto poco dopo mezzogiorno a Palermo ai danni della sede dell'Intersind, in via Giovanni Di Giovanni, al centro della città. La deflagrazione, che ha provocato molto panico tra gli abitanti della zona, ha distrutto alcune scrivanie degli uffici ed ha infranto i vetri di tutto il palazzo.

L'attentato è stato così ricostruito. Quattro giovani, fra i quali una ragazza, sono entrati, pistole in pugno, nella sede dell'Intersind ed hanno intimato agli impiegati di entrare in una stanza all'interno della quale sono stati rinchiusi. Subito dopo i quattro sono fuggiti dopo aver lasciato una bomba con una miccia accesa. Poco dopo gli impiegati sono usciti dalla stanza ed hanno subito notato del fumo provenire da sotto una scrivania. E' bastato perché fuggissero impauriti. Ma non erano ancora scesi in strada che è avvenuta l'esplosione. Scene di panico si sono verificate tra gli inquilini degli edifici di tutta la zona.

L'attentato contro la sede dell'Intersind è stato rivendicato da una «Unità dei combattenti per il comunismo». Un volantino con questa sigla è stato ritrovato dagli esperti della scientifica nel corso del sopralluogo compiuto subito dopo l'esplosione nell'edificio di via Di Giovanni. Gli impiegati dell'Intersind hanno riferito che gli attentatori erano elegantemente vestiti e che durante l'«operazione» non hanno pronunciato una sola parola.

I danni provocati dall'esplosione sono di notevole entità: le serrande e gli infissi dell'appartamento sono stati divelti e proiettati in strada dallo spostamento d'aria; mobili e suppellettili sono andati distrutti; nella stanza dove è scoppiata la bomba si è sfondato il pavimento e si è formato un largo foro che comunica con l'appartamento sottostante.

Nel messaggio trovato nell'ascensore è detto tra l'altro che l'Intersind è l'associazione delle industrie e dei gruppi finanziari IRI, Stet, Fincantieri, Finsider, Finmare, eccetera. Questi gruppi del capitalismo monopolistico di stato proseguono la loro politica imperialistica con processi di ristrutturazione e riconversione per alzare il saggio di profitto aumentando lo sfruttamento operaio e aggravando le nondizioni di vita delle masse popolari. La loro politica nei confronti del Meridione è sempre quella di mantenere qui una zona di sottosviluppo funzionale al sistema imperialista

L'industria di stato — prosegue il volantino — dopo avere imposto alla classe operaia meridionale condizioni di superfruttamento con alti tassi di nocività e di morte, vedi il cancro alla Sit-Siemens e la complicità della magistratura con la direzione nel nascondere tutto, adesso ristruttura ed opera riconversioni imponendole con un nuovo sistema di comando fondato su consenso e repressione grazie alla piena collaborazione degli sbirri revisionisti e sindacali che in fabbrica attaccano qualsiasi spinta operaia».

Gli inquirenti hanno disposto immediatamente blocchi all'aeroporto, alla stazione e sulle strade che partono dal capoluogo siciliano. Le ricerche non hanno dato alcun esito. Questo è il primo attentato di tipo terrorista compiuto recentemente a Palermo: visto il luogo, non si escludono però addentellati mafiosi. *(Italia)*

TORINO: MIGLIORA VISCA

TORINO — Sono lievemente migliorate le condizioni di Franco Visca, il dirigente della Fiat Mirafiori presse, ferito con tre colpi di pistola alle gambe ed al torace da un «commando» di tre persone. Visca è stato sottoposto ad un intervento chirurgico ad un rene, gravemente leso da una delle tre pallottole.

Con una telefonata — fatta verso le 18.50 all'ufficio di Torino dell'agenzia Ansa— le «Brigate rosse» hanno fatto trovare oggi il volantino — annunciato ieri subito dopo l'attentato — nella quale spiegano i motivi per i quali hanno sparato al geom. Visca, rivendicando inoltre l'incendio di tre autovetture appartenenti ad altrettanti dipendenti della Fiat.

«Il giorno 30/6/77 alle ore 14.10 — dice il volantino — un nucleo armato delle «Brigate rosse» ha colpito con più colpi di pistola il servo di Agnelli, Visca Franco: costui nella sua rapida carriera da allievo Fist a capo officina alla 88 manutenzione, e attualmente responsabile del Sam (servizio assistenza manutenzione), si è distinto per essere uno degli uomini nuovi della gerarchia Fiat, attivo nella ristrutturazione, legato alla DC, responsabile e promotore dell'assunzione di elementi legati a Comunione e liberazione, tra cui un infiltrato nel consiglio di fabbrica, tutti uomini che svolgono in fabbrica il ruolo di spie e formentano il qualunquismo per dividere gli operai a far fallire le lotte». *(Ansa)*

Estremista a Genova ferito da un ordigno

GENOVA — Un giovane di 26 anni, Leonardo Bertulazzi, è stato gravemente ustionato da un ordigno che gli è esploso in mano la scorsa notte. Pare che il Bertulazzi rischi anche di perdere un occhio. Il giovane, conosciuto alla squadra politica come attivista di sinistra, è attualmente ricoverato, in stato di arresto e piantonato al centro ustionati dell'ospedale di Sampierdarena.

Il Bertulazzi dice di essersi ferito accidentalmente in seguito allo scoppio di un sacchetto da lui ritrovato sulla scogliera di Vesima, a ponente di Genova. Il fatto è avvenuto l'altra notte, subito dopo la mezzanotte e il giovane è stato soccorso solo un'ora dopo.

Una prima e sommaria ipotesi, prima ancora che il giovane fosse identificato, era stata che si trattasse di un pescatore di frodo. Appena riconosciuta l'identità del ferito, la squadra politica ha però pensato ad altro. Il Bertulazzi è stato un attivista di Lotta continua e pare che ora abbia aderito ad Autonomia operaia. *(Italia)*

Firenze: negano tutto i neofascisti arrestati

FIRENZE — chi ha effettivamente sparato contro la guardia giurata Remo Petroni, di 23 anni, ucciso con un colpo di pistola calibro 7,65 mentre svolgeva il suo servizio di sorveglianza nella zona di Coverciano? I tre giovani, tutti e tre studenti, simpatizzanti del «Fronte della gioventù» del MSI-DN, i fratelli Gaetano e Umberto Sinatti, rispettivamente di 20 e 21, ed il loro amico Luca Poggiali, di 20 anni, colpiti dall'ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Fleury per «concorso in omicidio volontario, resistenza aggravata e porto abusivo di armi», hanno trascorso la notte nel carcere dove il magistrato li interrogherà nuovamente oggi.

Secondo le contorte e difformi testimonianze rese durante la giornata di ieri e particolarmente nella tarda serata, i fratelli Sinatti affermerebbero che a sparare sarebbe stato il loro amico Luca Poggiali, ma questi respingerebbe ogni accusa, negando perfino di essere stato con loro nella zona di Coverciano. Siccome il proiettile che ha ucciso la guardia giurata è calibro 7,65 importante sarà il risultato della perizia balistica sulle due pistole sequestrate dalla polizia fra cui, appunto, una 7,65.

Sul Concordato il referendum più «firmato»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli otto referendum per l'abrogazione del Concordato, delle norme «autoritarie e fasciste» del codice Rocco, del finanziamento pubblico dei partiti, delle norme relative alla commissione inquirente, dei tribunali e del codice di pace fascista, della legge Reale di quella manicomiale si faranno: il comitato promotore non ha alcun dubbio.

Nel corso di una conferenza stampa che si è svolta ieri mattina la segretaria del Partito radicale, Adelaide Aglietta, ha affermato che sono state presentate alla Corte di cassazione 709 mila firme ed ha ricordato che per l'aborto ne furono consegnate 670 mila di cui solo 640 mila effettivamente controllate e ritenute valide dal comitato. La Corte di cassazione in quella occasione ne invalidò una percentuale pari al 5 per cento. Per cui il comitato ritiene di poter valutare che per questi referendum «le firme per le quali si ha certezza assoluta di validità sono, per esempio, per il Concordato, 656.766».

Le richieste di referendum più sottoscritte sono, nell'ordine, il Concordato, la legge manicomiale, il codice Rocco, la commissione inquirente, i codici per i tribunali militari, la legge Reale, il finanziamento pubblico dei partiti. Da questo momento, quindi, «comincia — ha affermato la Aglietta — la campagna per il sì». Una campagna che dovrà essere sostenuta con la creazione di molti «comitati per il "sì" all'abrogazione di ciascuna delle leggi per le quali è stata presentata richiesta di referendum e di difesa dell'intero progetto».

La raccolta delle firme è stata giudicata dai radicali, da Lotta continua e dal Movimento lavoratori per il socialismo (che hanno partecipato alla campagna) «una grande vittoria politica». Nel corso della conferenza stampa è stato ampiamente sottolineato che il risultato raggiunto assume «particolare rilevanza tenuto conto della opposizione all'iniziativa di tutte le forze politiche e della totale disinformazione nella quale sono stati costretti i cittadini dalla stampa e dalla radiotelevisione»

R. R.

«Comunicazioni» a Parma per la sede del PCI

PARMA — Tre comunicazioni giudiziarie per irregolarità sulla costruzione della sede del PCI, conosciuta a Parma come il «bunker» di via Silvio Pellico, sono state emesse nei giorni scorsi dalla magistratura. I destinatari sono: il segretario della federazione del PCI di Parma, Mirko Sassi, il presidente della società a responsabilità limitata Miac (Mobiliare immobiliare agricola commerciale), proprietaria dell'area e dell'edificio, Ario Comelli, e una terza persona di cui non si conosce il nome ma che dovrebbe essere il direttore dei lavori svolti a suo tempo. Il presunto reato cui le comunicazioni giudiziarie farebbero riferimento è la difformità tra la costruzione e il progetto.

Montedison: convocato il sindacato di controllo

ROMA — L'assemblea dei partecipanti al sindacato di controllo della «Montedison» sarà convocata nel «più breve tempo possibile»: lo ha deciso ieri la direzione del sindacato, dando mandato al suo presidente di provvedere alla convocazione. Sulla riunione di oggi il responsabile delle relazioni pubbliche della società, Giano Dell'Orto, ha diffuso il seguente comunicato: «La direzione del sindacato ha proseguito l'esame delle varie questioni da risolvere. Da tale esame è emersa l'opportunità di taluni approfondimenti da espletare nei prossimi giorni ed è stato dato mandato al presidente del sindacato di convocare l'assemblea dei partecipanti nel più breve tempo possibile».

La riunione di ieri era molto attesa negli ambienti politici ed economici, soprattutto per le indicazioni relative alla scelta del nuovo presidente della società. Sul nome del successore di Eugenio Cefis non si sono avute comunicazioni né ufficiali né ufficiose: il comunicato della Montedison non dice nulla in proposito, ma la decisione di convocare l'assemblea dei partecipanti lascerebbe pensare che forse un accordo di massima sia stato trovato, anche in seguito alle numerose riunioni politiche che si sono svolte in questi giorni.

I nomi dei possibili candidati che sono stati fatti in questi giorni più insistentemente sono quelli del presidente del Banco di Roma, Medugno, e dell'attuale amministratore delegato della Montedison, Grandi, ma in queste ore non sono mancate le voci riguardanti altri candidati. *(Ansa)*

MENTRE LE POLEMICHE SI ALLARGANO ALLA CEE

L'IRI RINVIA LA DECISIONE SUL CENTRO DI GIOIA TAURO

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Non si mutano i progetti per Gioia Tauro finché non vi siano eventualmente altre soluzioni alternative, concrete vere e responsabili. Quindi rimane fermo l'impegno politico globale verso la Calabria». Lo ha detto il presidente del consiglio Andreotti, che, prima dell'inizio della direzione DC, ha presieduto a piazza del Gesù una riunione con un gruppo di parlamentari calabresi della Democrazia cristiana.*

Erano presenti, tra gli altri, il ministro Antoniozzi, i sottosegretari Bova, Smurra e Tiriolo, e il responsabile dell'ufficio programma economico Ferrari Aggradi. La riunione è stata dedicata ai problemi relativi agli investimenti in Calabria, con particolare riferimento al progettato ed estremamente controverso quinto centro siderurgico di Gioia Tauro. Gli esponenti della DC calabrese hanno ribadito al presidente del consiglio «l'unanime e ferma determinazione che gli impegni presi dal governo con la Calabria vengano mantenuti, sia in termini di occupazione che di investimenti».

Da parte sua, il presidente Andreotti ha rilevato che in relazione al programma Calabria «vi è una continuità di rispetto delle decisioni prese dai vari governi e ribadite successivamente, con alcune modifiche e integrazioni, che mantenevano la sostanza degli impegni presi. In sostanza Andreotti, non ha detto esplicitamente che, comunque, si farà il quinto centro siderurgico, contrastato da molte valutazioni tecniche ed economiche, dalla Comunità europea e sul quale si attende il pronunciamento imminente del comitato per la siderurgia costituito in seno all'IRI, ma ha assicurato che gli impegni di spesa e occupazionali per la Calabria saranno mantenuti.

Le polemiche su Gioia Tauro continuano a svilupparsi oltre che in campo politico e sindacale italiano, anche in sede CEE. All'iniziativa del commissario responsabile della politica industriale, Etienne Davignon, che ha scritto una lettera sull'argomento a Donat Cattin, si rimprovera da parte dei «meridionalisti» intempestività e superficialità.

Davignon avrebbe calato la commissione europea in un acceso dibattito interno italiano senza offrire indicazioni concrete sul ruolo che la CEE può svolgere per creare in Calabria attività economiche alternative alla siderurgia. E' poi accertato che Davignon non ha consultato i suoi colleghi — neanche quelli direttamente o indirettamente interessati — sulla sua iniziativa rompendo clamorosamente la regola della collegialità che presiede alle attività della commissione.

Infine il comitato tecnico consultivo per la siderurgia si è riunito ieri per proseguire l'elaborazione del rapporto sul settore che — come ha fatto sapere il presidente dell'IRI, Petrilli — dovrà essere pronto entro pochi giorni. La riunione di ieri è stata definita «interlocutoria»: occorreranno quindi ulteriori riunioni per definire il testo del rapporto. Il rapporto dovrà valutare le prospettive dell'intero settore siderurgico e le ipotesi di eventuali sviluppi, esaminando quindi lo sfondo sul quale si colloca anche la delicata questione del quinto centro siderurgico di Gioia Tauro.

R. R.

IL PROVVEDIMENTO DI CHIUSURA DEGLI ATENEI

«Blocco agli stranieri»: vivaci proteste in Grecia

Qualche giornale parla di «tradimento» - Minacce all'addetto culturale - Ordigno contro una vettura

ATENE — Sono proseguite ad Atene ed a Salonicco le proteste di duemila studenti greci che si sono visti bloccare l'immatricolazione alle università italiane in seguito ad una decisinoe del governo italiano di sospendere per i prossimi due anni le nuove iscrizioni di stranieri. Delegazioni di studenti e delle loro famiglie hanno chiesto al governo greco e alle autorità diplomatiche, consolari e culturali italiane in Grecia il rinvio dell'applicazione del provvedimento per almeno un anno, sostenendo di aver ottemperato in precedenza alle disposizioni delle autorità italiane (presentazione di documenti in maggio ed esami di lingua).

Il ministro greco della pubblica istruzione Giorgio Rallis, in un'intervista televisiva, ha detto di aver incontrato il suo collega italiano Franco Malfatti a Strasburgo e di non aver ottenuto la revoca del provvedimento che rimarrà in vigore «almeno per il prossimo anno». Due passi compiuto dal governo greco a Roma non hanno ottenuto risposte positive, ha rilevato una comunicazione del comitato degli studenti greci candidati per l'iscrizione in università italiane.

I giornali greci definiscono «contrario agli accordi culturali tra i due paesi il provvedimento inatteso» («Avgi»), parlando di «scorrettezza italiana» («Vima»), di «inammissibile decisione» («Rizospatis»). Un giornale di destra, «Estia», scrive invece che la protesta deve essere rivolta non solo verso gli italiani ma anche verso i «colpevoli dei crimini contro l'istituzione greca», indicando nella politica condotta dal governo di Karamanlis la causa del «basso livello di istruzione dei greci».

La polizia intanto indaga su un episodio di protesta avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì alla periferia di Atene dove una bomba è stata lanciata contro un'auto con targa italiana. L'auto è risultata appartenente a un greco-cipriota. Alcuni studenti greci si sono recati davanti all'abitazione dell'addetto culturale italiano Domenico Gardella minacciando rappresaglie e prove di forza contro le istituzioni italiane se il blocco delle iscrizioni non verrà revocato.

Anche il capo dell'organizzazione studentesca israeliana in Italia, Igal Przedecki, ha reso noto di aver inviato telegrammi al ministro degli esteri e della pubblica istruzione in relazione alle proposte concernenti gli studenti stranieri.

«La procedura adottata dal ministro è opinabile, ma il problema esiste». Lo ha dichiarato ai giornalisti il senatore Spadolini, repubblicano, presidente della commissione P.I. di Palazzo Madama, riferendosi alla questione degli studenti stranieri nelle università italiane. «Da quando si è aperto il grande dibattito nel Paese sulla riforma universitaria — ha proseguito Spadolini — un dibattito che trascende i testi, tutti invecchiati, presentati in Parlamento, il tema della programmazione delle sedi e degli accessi è balzato in primissimo piano. In tale quadro si colloca pure l'esigenza di una limitazione adeguata degli accessi indiscriminati a studenti stranieri, spesso senza reciprocità o senza contropartita.

(Ansa - Italia)

ACCORDO CON LA FIEG

Turni di riposo alla domenica per le edicole

ROMA — L'on. Arnaud, sottosegretario alla presidenza del consiglio dei ministri, ha presieduto — informa un comunicato — un incontro tra le delegazioni della Federazione italiana editori giornali e della Federazione sindacale unitaria giornali, riunitasi in merito alla vertenza circa i turni di riposo delle rivendite. Gli editori hanno riconosciuto in linea di principio il diritto ai turni di chiusura delle rivendite di giornali che consenta il riposo settimanale ai rivenditori. Tale diritto sarà, peraltro, esercitato nei tempi e nei modi che le parti concorderanno avendo come premessa l'adeguamento della rete di vendita in modo da non pregiudicare ma favorire la circolazione della stampa e quindi l'interesse del pubblico all'acquisto dei giornali e delle imprese editrici a diffonderli e venderli.

In via sperimentale, le parti hanno stabilito di procedere alla fruizione di tali turni di riposo in domenica, con frequenza quattordicinale, secondo criteri e modalità di attuazione da concordare anche per quanto riguarda i punti di vendita sostitutivi. *(Italia)*

UNA CIRCOLARE DIFFUSA DAL MINISTERO DELLE FINANZE

Istruzioni per la proroga della denuncia dei redditi

Gli uffici delle imposte osserveranno gli orari normali di sportello

ROMA — Il ministero delle finanze ha diffuso una nota illustrativa in relazione alle deliberazioni adottate ieri dal Consiglio dei ministri in merito alla presentazione delle dichiarazioni dei redditi il cui termine è scaduto il 30 giugno.

Il decreto-legge approvato — rileva il ministro — sospende l'applicazione delle pene pecuniarie previste per le tardive dichiarazioni e delle soprattasse e degli interessi stabiliti per i tardivi versamenti di imposta nei confronti dei soggetti che presenteranno la dichiarazione ed effettueranno il versamento entro il 15 luglio corrente. L'ambito di applicazione del provvedimento è il più vasto possibile perché comprende tutte le dichiarazioni che dovevano essere presentate entro il 30 giugno 1977. Si tratta, in pratica, delle dichiarazioni (ivi compresi i modelli 101) dei redditi propri di tutti i contribuenti — persone fisiche (modello 740), società di persone e associazioni (modello 750) — soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche, nonché delle società di capitali e soggetti in genere all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (modello 760). Tra le dichiarazioni considerate dal provvedimento sono anche comprese quelle dei sostituti di imposta.

Per effetto del riferimento contenuto nel decreto-legge al termine del 30 giugno 1977 beneficiano della sospensione delle sanzioni anche i soggetti domiciliati nei comuni del Friuli che godono della particolare proroga del termine di presentazione della dichiarazione prevista dal decreto-legge 17 giugno 1977, n. 313.

Il ministro delle finanze precisa, inoltre, che per le dichiarazioni che saranno presentate successivamente al 15 luglio, ma entro il 31 luglio, saranno applicabili le normali sanzioni per la tardiva dichiarazione e gli interessi e le soprattasse per il tardivo versamento dell'imposta. Per le dichiarazioni che saranno presentate dopo il 31 luglio troveranno applicazione le disposizioni che regolano il caso dell'omessa dichiarazione dei redditi e dell'omesso versamento d'imposta.

Il ministero delle finanze coglie l'occasione per invitare i contribuenti che intendono avvalersi delle eccezionali disposizioni agevolate per la presentazione delle dichiarazioni di non attendere gli ultimi giorni utili per tale presentazione, tenendo presente che gli uffici distrettuali delle imposte osserveranno per la recezione delle dichiarazioni stessi gli ordinari orari di sportello.

AUMENTO DI PREZZO di alcuni tabacchi

ROMA — Alcuni tipi di sigarette, sigari, tabacchi da pipa e fiammiferi sono aumentati di prezzo. Sono stati infatti pubblicati oggi sulla «Gazzetta ufficiale» tre decreti ministeriali con i quali vengono modificate, con decorrenza immediata, alcune tariffe di vendita del settore. Un primo decreto riguarda i fiammiferi: alcune confezioni particolari (i «bossoli» da cento fiammiferi colorati, le buste da 20 fiammiferi giganti e le scatole da 30 fiammiferi «controvento») costano da oggi 200 lire; la scatola da cento fiammiferi «caminetto» costerà invece duemila lire. Lo stesso decreto, lasciando inalterato il prezzo di vendita, modifica l'imposta di fabbricazione e l'IVA gravanti sugli altri tipi di fiammiferi.

Un secondo decreto modifica invece i prezzi di alcune marche di tabacchi lavorati esteri. I fumatori di pipa, in particolare, pagheranno di più diversi trinciati esteri. Così, ad esempio, una scatola di «Dunhill London mixture» da 50 grammi passa da 4125 a 4875 lire; una scatola di «Balkan Sobranie n. 759 mixture» da 3375 a quattromila lire. Il decreto modifica anche il prezzo di alcuni tipi di sigarette e di sigaretti, relativamente poco diffusi (ad esempio i sigaretti «John Cotton» o le sigarette «Silk Cut KS filter»). Il terzo decreto riguarda invece alcuni tipi di sigari come i «Balmoral» o gli «Apostolado».

TITOLARI DI CASEIFICI arrestati in Sicilia

MODICA — Due titolari di caseifici, Giorgio Modica di 36 anni e Carmela Giacera di 46, sono stati arrestati dai carabinieri a Modica — un grosso centro a una quarantina di chilometri da Ragusa — per produzione e commercio di sostanze nocive alla salute pubblica. L'arresto dei due è stato disposto dal pretore Giovanni Lembo, il quale ha anche ordinato la chiusura a tempo indeterminato degli stabilimenti

Nel corso delle indagini sanitarie disposte dall'autorità giudiziaria è stato accertato che nei due caeseifici a conduzione familiare si produceva panna che, agli esami di laboratorio, è risultata inquinata. Nella sostanza alimentare è stata rilevata la presenza di virus che avrebbe potuto provocare gastroenteriti ed epatiti.

(Ansa)

Occupato dai dipendenti il centro di Dolci

PALERMO — Il centro educativo di «Mirto» a Partinico, fondato da Danilo Dolci, rimarrà occupato a tempo indeterminato. Ieri i 19 dipendenti, licenziati dal sociologo triestino, hanno tenuto una conferenza stampa per chiarire i motivi della protesta. I dipendenti del centro pedagogico rivendicano, oltre al diritto all'occupazione, il mancato pagamento degli stipendi a partire dallo scorso settembre.

SUL CASO DECIDERA' UN'«ALTA CORTE CENTRALE»

La disputa fra massoni sfocia in una denuncia

ROMA — La disputa interna alla massoneria, la società per anni rimasta nel segreto delle sue «logge» e oggi alla ribalta delle cronache per i contrasti tra i suoi esponenti maggiori, ha avuto nuovi sviluppi. Il «gran maestro» Lino Salvini ha deciso di presentare oggi alla «corte centrale della massoneria» una denuncia contro Vittorio Colao, capo riconosciuto del «rito scozzese», il più antico e accettato dalla massoneria italiana.

Salvini, attuale capo dell'ordine massonico, a cui si ricollegherebbero circa 15 mila «liberi muratori», accusa Colao di aver sciolto illegittimamente il «supremo consiglio» del «rito scozzese» creandone uno nuovo e solidale con lui per l'espulsione dal «rito» stesso del Salvini. Inoltre Colao avrebbe provveduto a diffondere e pubblicizzare la lettera di espulsione di Salvini e avrebbe occupato abusivamente la «loggia» massonica di piazza Giustiniani.

Il processo per la controversia tra i due «venerabili», che si instaura con la presentazione stessa della denuncia, sarà istruito dall'«alta corte centrale», composta da 20 giudici autonomi, cinque dei quali andranno poi a formare il tribunale che dovrà emettere il verdetto sulla questione. I provvedimenti che quest'ultimo, se riterrà fondata la denuncia, potrà adottare contro Colao sono la censura, la censura solenne (che comporta l'inibizione per tre anni da ogni tipo di carriera organizzativa) e l'espulsione dall'ordine.

(Ansa)

IL FINANZIERE ABRUZZESE ARRESTATO L'ALTRA SERA NEL SUO STUDIO

UN «BUCO» DA DUE MILIARDI ALL'OMSA LA CAUSA DEI GUAI DI GOTTI PORCINARI

MILANO — *L'avv. Carlo Gotti Porcinari, 45 anni, il finanziere abruzzese ex presidente della «Omsa» ed ex amministratore delegato della «Saom-Sidac» (due importanti aziende tessili già appartenenti al gruppo Orsi-Mangelli), arrestato l'altra sera nel suo studio di Roma su ordine di cattura spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Libero Riccardelli, sarà trasferito entro la settimana nel carcere di San Vittore, a disposizione del magistrato, che dovrà interrogarlo. Il capo di imputazione riguarda il reato di appropriazione indebita pluriaggravata continuata.*

Il finanziere è accusato di essersi indebitamente impossessato di circa due miliardi di lire, distraendoli «per fini diversi da quelli sociali» dalle casse dell'«Omsa», da lui rilevata all'inizio del 1976 dal gruppo facente capo alla famiglia forlivese Orsi-Mangelli.

I duemila dipendenti dell'azienda tessile (che ha sede legale a Ravenna ma quella amministrativa a Milano: per tale motivo competente per territorio è la magistratura del capoluogo lombardo) da tempo sono in agitazione. per protesta contro la decisione della proprietà di ridimensionare, o addirittura sciogliere, la società. Nei primi mesi di quest'anno, una serie di scioperi e manifestazioni di protesta a Forlì, dove ha sede lo stabilimento principale, originarono un esposto della questura alla procura della Repubblica locale e a quella di Ravenna. In esso si faceva presente la difficile situazione della società e dei suoi dipendenti, che da quattro mesi non riscuotevano lo stipendio.

Di conseguenza veniva ordinata un'ispezione giudiziaria, eseguita dalla guardia di finanza, negli uffici della «Omsa» a Ravenna, Forlì e Milano. A conclusione dell'indagine risultò un ammanco di circa due miliardi di lire, dovuto a una serie di irregolarità amministrative.

Carlo Gotti Porcinari, al quale da alcuni mesi, da quando cioè era iniziata l'inchiesta a suo carico, era stato ritirato il passaporto, è attualmente coinvolto anche in un'inchiesta della procura della Repubblica di Roma: sarebbe accusato di avere pagato per un certo periodo gli stipendi dei dipendenti Omsa emettendo assegni a vuoto per un importo di 620 milioni di lire. *(Italia)*

Dalla prima pagina

Fanfani

tato di trovare soluzioni soltanto tecniche, sono anche scelte politiche ed è naturale che per alcuni l'intesa raggiunta presenti dei limiti. Da parte nostra ci si è preoccupati di rifuggire da un tipo di accordo che potesse compromettere l'identità ed il ruolo delle singole forze politiche».

L'operato della delegazione democristiana è stato difeso da Piccoli, ma lo stesso Bartolomei è apparso molto più prudente. Gui ha insistito perché la DC non si precluda strade alternative. Donat Cattin ha giudicato positivamente l'accordo nel suo insieme, ma ha formulato rilievi su alcuni aspetti economici. Prandini, del gruppo Arnaud, ha rilevato che il quadro politico non muta solo dal punto di vista formale. Da parte dei fanfaniani è stata anche avanzata la richiesta di un'immediata convocazione del consiglio nazionale del partito. Per ora, comunque, la riunione non è prevista.

Non molte le informazioni sul dibattito in seno alla direzione comunista che si è conclusa con l'approvazione di un documento in cui si esprime la soddisfazione del partito. Il PCI, è detto nel documento, ritiene che l'accordo stilato nel corso della riunione collegiale martedì scorso, pur non essendo completamente soddisfacente, presenta molti aspetti positivi. E' noto che i comunisti chiedevano anche una modificazione dell'assetto politico, ma questo non è stato possibile. Anche sul piano dei contenuti non vi è completa soddisfazione da parte comunista, ma si ritiene che i lati positivi dell'accordo siano molti e soprattutto che sia stato compiuto un passo in avanti. I comunisti confermano che il loro obiettivo resta la costituzione di un governo di «unità democratica», che non è stato possibile formare oggi per la opposizione della DC. Il documento programmatico e la premessa che lo accompagna hanno, tuttavia, un significato politico e un valore concreto che non possono essere obiettivamente negati o sminuiti. Si tratta, naturalmente, di un documento di cui nessun partito può riconoscere tutte le proprie posizioni di partenza in quanto esso rappresenta un punto di incontro tra impostazioni e proposte spesso diverse; ma nonostante ciò, e nonostante alcune questioni rimaste insolute o altre su cui ciascun partito, compreso il PCI, ha formulato le sue riserve, l'accordo si caratterizza per l'ampiezza e serietà delle convergenze realizzate.

R. P.

Nappisti

offerta spontaneamente di aiutare i colleghi.

Antonio Lo Muscio era, comunque, già balzato alla ribalta della cronaca pochi mesi prima, in dicembre, quando i «Nap» tesero un agguato al dirigente dei servizi di sicurezza del Lazio, Alfonso Noce. Il funzionario restò gravemente ferito, mentre rimasero uccisi uno dei componenti della sua scorta, Prisco Palumbo, e il «nappista» Martino Zicchitella, molto noto per essere stato uno dei tre protagonisti della rivolta nel carcere di Viterbo, scoppiata contemporaneamente al sequestro del consigliere Giuseppe Di Gennaro. Allora, gli inquirenti non ebbero dubbi: l'attentato era stato organizzato e diretto personalmente proprio da Antonio Lo Muscio. Assieme a lui e a Zicchitella, ma lo si è scoperto soltanto recentemente, entrò in azione anche il «nappista» napoletano Raffaele Piccinino (due giorni dopo la morte di Giorgiana Masi). E sarebbe stato proprio Piccinino a uccidere involontariamente Zicchitella durante la «ritirata», fuggendo poi insieme a Lo Muscio.

R. R.

Colloqui

so mese, il Presidente Breznev trovò il tempo per far visita all'opposizione gollista, ma non a qualsivoglia comunista francese.

«Perché mai, quindi, l'Occidente non dovrebbe acclamare gli eurocomunisti e pregare per la loro ascesa al potere? In primo luogo, perché si sono evoluti solo in modo incerto dall'abbraccio cieco del passato con gli interessi e l'ideologia sovietica. Senza una continua pressione politica e culturale, potrebbero benissimo ricadere nel docile servizio della potenza sovietica. In secondo luogo, perché un'improvvisa, non graduale, sfida al potere totalitario in Europa orientale rappresenterebbe un invito a rivolte che l'Occidente non potrebbe appoggiare in pieno senza esporsi a rischi inaccettabili. Non è solo la propria purezza ideologica ma anche la propria potenza fisica che i leader sovietici cercano di difendere, a qualsiasi costo. In terzo luogo, perché maggioranze e governi a partecipazione comunista in Europa occidentale turberebbero sicuramente le intese militari ed economiche fra i paesi democratici.

«Vigorosi e impegnati a conseguire il potere, gli eurocomunisti sono elementi di corrosione in tutta l'Europa orientale. Una volta saliti al potere e precisamente in misura tale da divenire accettabili ai democratici, essi potrebbero destabilizzare l'intero continente. L'Europa si sta indiscutibilmente e in ogni caso evolvendo verso un nuovo giorno. La polemica Cremlino-Carrillo costituisce uno spettacolo eccitante ed esplosivo che l'Occid

CONFIDENZE

ESISTE al mondo qualche cosa di più instabile d'una palpebra accecata dal sole? Sì, il mio destino. «A settant'anni largamente superati...», direte. Ma non è soltanto una questione d'età. Gli anni contano, senza dubbio, e il loro progressivo sfasciarsi sotto il peso implica mutazioni di comportamento, insofferenze incomprensibili a chi non le vive. La quaglia tarpata d'un'ala, e spossessata, della facoltà di decidere a quale altezza volare, proverebbe difficoltà a formulare la propria disgrazia.

I quattro o cinque lettori ancora disposti a prestarmi attenzione hanno, credo, un certo diritto a conoscere le ragioni della parsimonia dei miei interventi, le cause del mio scivolare sempre più incontrollato verso un'accettazione un po' morbosa del peggio, verso monologhi sempre più bassamente confidenziali. Attendono ponderati giudizi, e sbattono contro svagati movimenti d'umore; amerebbero riflettere in mia compagnia sulla crisi della cultura, e non so offrir loro che gemiti impudichi, fogli di malattie che non interessano nessuno. Un caro amico mi scrive: «Incontrare te diventa più improbabile che incontrare la cometa!».

Mi rivolto, s'intende; ma ha ragione. Non sa. Ignora, lui, il mio incessante barcamenarmi tra lo strazio di sentirmi menomato, forse per sempre, nella carne e nello spirito, e il giubilo puerile di scoprirmi ancora capace, dopo tante angherie, d'annusare il mio ipotetico domani con la ghiotta incoscienza del gatto che, appena liberato dalla tagliola, immagina esplorazioni favolose attraverso contrade che probabilmente non raggiungerà mai. La zampa piagata minaccia, intanto, gangrena.

Ieri a sera, nella stalla del vicino, ho visto nascere un puledro. Gracile, goffo, maldestro, tentava invano di drizzarsi sulle gambe troppo esili per sostenerlo. Aveva negli occhi ansia di vivere e angoscia. Sdraiata al suo fianco, la madre giumenta seguiva intenerita il suo inane affannarsi. Rifunzioneranno in maniera decente le mie membra offese? Quando mi levo a stento dalla poltrona dove trascorro buona parte della giornata, mia moglie segue il mio scomposto avanzare dalla tavola alla finestra con uno sguardo simile a quello della giumenta. Ho considerato sempre la pietà come un sentimento di scarto. Venendo da lei, e a me rivolto, mi sgomenta.

A che mai possono servire i mesi sciupati, i mesi sacrificati a un'afasia muscolare pressoché totale? Un'annata persa, buttata via, offerta al vuoto; un'annata a prima vista priva di senso. Ma dove incomincia il vuoto, e dove finisce? E quale significato accordare a un evento ancora in fieri? Un'impronta di denti sulla mela non significa nulla; tireremo le conclusioni quando la mela sarà mangiata.

Divago. E quale può essere il senso d'un pensiero randagio? Mi affaccio alla vetrata che s'apre sulla terrazza. La luna si sta levando sulle colline dirimpetto. Fa ancora abbastanza chiaro per scorgere di fra i giunchi la vecchia volpe solitaria sortire dalle sterpaie in bordura della riviera, mettersi in caccia di topi campagnoli, d'anitre minorenni, di rane canore. La conosco da più d'un decennio. L'ho vista crescere, divenire adulta, perdere il pelo e l'agilità. Osservarla uscir di tana ogni sera alla stessa ora è divenuta un'abitudine, una cauzione di continuità. Ma c'è, stasera, nella sua andatura qualche cosa d'insolito; un incidente più grave, più grave, più meditato. Sta cercando forse un rifugio dove morire...

E il mio domani, Signore? Un monito, o un presentimento? D'un colpo di spalla mi scrollo da dosso questo vaneggiare che m'insudicia, che non traduce che noia. Per rincuorarmi, mi ridico a voce alta, a titolo di scongiuro, un verso di Michelangelo riscoperto ier l'altro, grazie a Giovanni Testori, nell'edizione BUR delle «Rime»: «O notte, o dolce tempo, benché nero...».

Pioggia, grandine, raffiche di vento che mi contrariano il sonno. A che pro', ostinarmi, e rivoltarmi nel letto come una capra gravida? Meglio riaccendere la lampada, ingoiare due aspirine; rimettermi a sfogliare con dita amorose il volume che, per mesi e mesi, m'ha aiutato a esorcizzare le mie miserie: i «Lesbiorum Postarum Fragmenta», curati da Lobel e Page per le edizioni dell'Oxford-Press.

Più di Alceo, più di Anacreonte, più di qualsiasi altro poeta della letteratura universale, Saffo ha il potere di tenderti agguati d'incanto, di trasportarti altrove d'un solo slancio: «Vieni Gangila: Di nuovo / il mio desiderio ti vola incontro... / Vedere la tua veste basta a darmi tremore...». O: «C'è sull'alto del ramo, / alta sul ramo più alto, / una mela... Dimenticata? / No! non raggiunta». Che importano più le tue piaghe, i tuoi malanni? Leggi, e d'acchito ti ritrovi trainato in un universo purgato d'ogni villania, d'ogni bassezza.. Una effusione affettiva pronta a scattare al minimo stimolo come un trillo d'allodola, una sua sottile e celere sensibilità da germoglio in boccio, creano nel lettore di Saffo, senza urti né alzate di tono, uno stato d'animo che direi mattutino, svincolato d'ogni ombra, d'ogni sospetto. Tutto si muove e canta, tutto s'innesta e gode, in questa poesia che ignora il dubbio, che sgorga di getto con la limpidezza d'un'acqua sorgiva. Anche dai suoi trasporti più ambigui la figlia di Lesbo riemerge intatta e pura, simile a un nenufaro immacolato, immune dalle sozzure dell'acquitrinio che lo sostiene. Le sue voglie hanno sempre ragione. Le basta pronunciare un nome, accarezzarlo con le parole più semplici, e il mondo s'imperla di rugiada, si abbiglia di luminosità: «Verso rive ridenti / di brina mi han condotta / nella lunga vigilia della notte... / Mi pareva d'essere una bambina / esile, acerba». Soltanto sterili amanti di se stessi oserebbero insudiciare una dizione così casta e, insieme, così ardente.

Quando l'autunno scorso, poco prima di cadere ammalato, ricevetti da un grande editore parigino la proposta di allestirgli per una sua collana di poesia una versione francese integrale dei «Frammenti», fui preso da panico, domandai un tempo di riflessione. Da decenni e decenni avevo interrotto la pratica del greco arcaico, e la lingua di Saffo è, sì, d'una nitidezza esemplare; ma la sua sintassi, abilissima a servirsi di tutte le astuzie grammaticali che abbondano nei melici del VI-VII secolo a. C., si lascia trasporre difficilmente. Mi sprofondai tuttavia, non senza tremito, nelle ammirabili ricostituzioni suggerite da Lobel e Page, e il «raptus» emotivo che provoca in me da sempre la lirica saffica fece il resto. Non so ancora se accetterò o meno la proposta Gallimard. Ciò che so è che debbo a questa avventura filologica ancora in sospeso momenti d'indicibile gioia. M'ha risvegliato dentro echi di esperienze lontane, nostalgie di momenti che non rivivrò mai più. Rifunzioneranno in maniera decente le mie membra offese? E che importa, se ancora mi avvampano le guance quando leggo: «Ho desiderio, ho brama... / Batte forte e si spaura il mio cuore. / Rotta è la voce; un brivido / mi percorre le vene; il buio / mi annebbia gli occhi, rombano gli orecchi. / Più verde sono d'un'erba / e stremata ricado sul giaciglio. / O desiasto riso...».

Saffo, sorella dei fiori senza radici, divorata da seti più contraddittorie di quelle delle annegate. Ma se la guardi negli occhi, il cuore ti batte al ritmo delle sue ciglia.

Ilo de Franceschi

I novant'anni di Marc Chagall

NIZZA — Il pittore Marc Chagall ha dato il via ieri a Nizza nella sede del «Messaggio biblico», il museo nazionale a lui dedicato, alle manifestazioni organizzate per il suo novantesimo genetliaco (il 7 luglio prossimo). Il pittore ha visitato con la stampa, una mostra che durante tutta l'estate sarà dedicata, alle sue recenti «pitture bibliche», 26 tele realizzate in quest'ultimo decennio, tra cui diverse che ancora non erano mai uscite dal suo studio di Vence.

Chagall ha respinto maliziosamente domande dei giornalisti giudicate troppo personali o troppo direttamente politiche. «La Francia — egli ha detto — è anche il mio paese d'origine, senza di essa non esisterei; ma, naturalmente, amo il mio paese natale e così pure gli Stati Uniti».

Il pittore (che secondo i suoi intimi gode eccellente salute e svolge feconda attività), ha aggiunto: «sogno sempre un mondo migliore, ed è per questo che faccio quadri, per amore; ciò che si fa senza amore è diabolico, cattivo e dittatoriale».

Il 7 luglio Marc Chagall, sua moglie Vallentina e la figlia Ida assisteranno ad un concerto, sotto il patronato del presidente della repubblica francese che riunirà una serie di virtuosi nel «Palais de la Mediterranee» a Nizza. *(Ansa)*

HANNO SPIGHE RICCHE DI PROTEINE E SONO CAPACI DI CRESCERE NEL DESERTO

Biologa italiana in Israele cerca nuove varietà di grano

Lydia Avivi dell'Istituto Weizmann tenta di incrociare specie selvagge e specie coltivate per trasferire le caratteristiche genetiche desiderate - Ci vorranno dai tre ai quattro anni



Rehovot — L. Avivi e M. Feldman osservano con interesse gli incroci tra grano selvaggio e coltivato presso l'Istituto «Weizmann»

REHOVOT — *E' una storia che in Israele molti conoscono bene. Il 18 giugno del 1906 un giovane agronomo che si chiamava Aaron Aaronsohn decise di passare lungo la strada che porta ad un sonnacchioso villaggio alle pendici del monte Canaan, presso Sjad. Fece così una delle più grandi scoperte della botanica moderna: trovò un singolo stelo di grano selvaggio che cresceva nelle fenditure di una roccia. Era il primo esemplare di quella specie mai rinvenuto in natura.*

Aaronsohn impiegò due anni per esplorare la parte settentrionale dell'attuale stato d'Israele, la Siria e la Transgiordania e raccogliere altri esemplari del grano selvaggio «emer» — oggi conosciuto dagli scienziati come «Triticum dicoccoides» — e per determinarne la distribuzione in quelle zone. Alla fine il giovane botanico si disse sicuro di aver trovato il progenitore, la «madre» di tutte le specie di grano coltivate. Una congettura confermata in anni recenti dagli studi genetici.

Creatore della prima stazione agricola sperimentale d'Israele, a breve distanza da Haifa, Aaronsohn guardò alla sua scoperta con gli occhi dell'agronomo, più che del botanico, immaginando subito di poter trasferire le caratteristiche più utili di quel grano selvaggio (resistenza alla siccità, capacità di sopravvivere su un terreno estremamente povero) nel grano coltivato, allo scopo di migliorarne le qualità nutritive e la diffusione. A soli 43 anni, nel 1919, Aaronsohn moriva invece in un misterioso incidente aereo al di sopra della Manica.

Ora, a sessant'anni di distanza, i suoi progetti stanno poco a poco diventando realtà all'Istituto Weizmann di Rehovot grazie ad una biochimica di origine italiana che lavora al dipartimento di genetica vegetale, il cui nome sta cominciando a fare il giro di quotidiani e periodici. Si chiama Lydia Avivi, è nata a Napoli 43 anni fa, emigrò in Israele da bambina. Assieme al collega Moshe Feldman ha recentemente annunciato la scoperta di un nuovo tipo di grano selvaggio in Galilea, sul monte Carmel (alle spalle di Haifa), in Giudea, in Samaria: contiene più del doppio delle proteine presenti nelle varietà coltivate. Mentre la maggior parte delle specie coltivate hanno il 14 per cento di proteine in peso, molti campioni di questa specie selvaggia ne contengono tra il 25 e il 31 per cento.

Si ripropone dunque la possibilità già prospettata da Aaronsohn. Poiché il grano selvaggio è molto simile sia al grano duro sia a quello usato comunemente per il pane, si prevede che le tecniche standard di coltivazione siano sufficienti per trasferire le caratteristiche genetiche del grano ad alto valore proteico al grano coltivato a basso valore proteico.

Aaronsohn doveva limitarsi a immaginare queste tecniche, gli scienziati di oggi possono provarsi a realizzarle. Lydia Avivi è ottimista: «L'analisi genetica e il tentativo di trasferire le caratteristiche del grano selvaggio al grano coltivato hanno già avuto inizio qui al Weizmann. Abbiamo cioè cominciato ad incrociare il "Triticum dicoccoides" con le specie di grano commerciale, per trasferire in queste ultime i geni che determinano l'incremento del contenuto proteico. Tempo tre o quattro anni, e potremo disporre di nuove varietà di grano, con un contenuto di proteine doppio rispetto a quello attuale e capaci di crescere anche in condizioni ambientali difficili».

E' l'ideale per i futuri progetti di coltivazione del Negev, là dove oggi i campi di frumento segnano il confine fra i terreni strappati al deserto e quelli ancora coperti di sabbia e sassi. Una «rivoluzione verde» finanziata in larga misura dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica. Sono le mille vie che s'intersecano nella ricerca scientifica.

Fabio Pagan



Telefoto Ap

Parigi — Tutto il mondo è paese: è iniziato ieri sulle autostrade il grande esodo estivo dei parigini verso le spiagge del Sud

Note di teatro

Un po' di dignità — Apriamo oggi questa rubrica tralasciando per una volta, di interessarci, com'è nostra consuetudine, della scena di prosa, per sconfinare nel mondo del bel canto, avendo, nei giorni scorsi, alcuni eroi della lirica fatto parlare di se in modo non proprio edificante. Il baritono Giuseppe Zechillo, che con quella tenacia che tutti gli conoscono costantemente si batte in tutela degli artisti lirici per la difesa dei loro diritti sindacali, farebbe bene, qualche volta ad esortare i suoi rappresentanti ad una maggiore dignità nell'adempimento della loro professione. Attori di prosa, artisti lirici e circensi, burattinai e marionettisti e gli appartenenti al teatro leggero, una volta entrati a far parte della nobile dinastia della gente dello spettacolo, dovrebbero sapere che l'onore di appartenere a questa dinastia comporta certi obblighi verso se stessi, verso la professione e verso il pubblico, obblighi dai quali non dovrebbero mai derogare. Quegli obblighi sono il segno della nobiltà dinastica. E bisogna riconoscere che attori di prosa, circensi, burattinai e marionettisti e anche gli appartenenti al teatro leggero, a quegli obblighi si attengono. Troppo spesso invece ne derogano gli artisti lirici.

Dai giornali: a Palermo, qualche sera fa, i dipendenti del Teatro Massimo (la cui conduzione possiamo definire per lo meno balorda, ma in Sicilia non è la sola cosa balorda...) con una iniziativa che non ha precedenti nella storia del teatro, hanno fatto interrompere a metà del secondo atto la rappresentazione di «Madame Butterfly» per leggere un documento del sindacato autonomo (gli autonomi: croce e delizia dei nostri giorni). Ora, interrompere una rappresentazione artistica per un fatto sindacale (vedi caso: fra gli interpreti di «Madame Butterfly» figurava anche il nostro ineffabile Giuseppe Zechillo), significa essere privi di una qualsiasi sensibilità, significa considerare un interprete né più, né meno che un frullatore elettrico: si preme un bottone e il frullatore si mette in moto; lo si ripreme e il frullatore si ferma; lo si preme ancora una volta e si rimette in moto. E la concentrazione artistica? E le carica del personaggio assunto? e il pathos dell'interpretazione? Per i sindacalisti autonomi, queste sono quisquiglie. Veramente pensavo che un artista lirico fosse qualche cosa più di un frullatore. Se, comunque, è deplorevole il gesto dei sindacalisti autonomi a mio avviso è deplorevole anche la condotta del direttore d'orchestra e dei cantanti che hanno accettato la proposta dei sindacalisti, svilendo così, e in modo clamoroso, la loro professione. D'ora in avanti non li definiremo più «artisti lirici», bensì «funzionari di canto...».

Sempre dai giornali: leggo che a Roma il direttore artistico del Teatro dell'Opera, signor Gioacchino Lanza Tomasi di Lampedusa, e il soprano Sylvia Sebastiani sono venuti alle mani. Il fatto si è svolto — per questo la cosa è ancor più indecorosa — all'uscita del teatro. Non è ancora ben chiaro chi le abbia prese e chi le abbia date. Forse è stato un match pari. Ma, risultato sportivo a parte, anche questo episodio mi pare poco edificante. Non ho mai sentito che Gilda Della Rizza, o Toti dal Monte, o la Tebaldi, siano scese a tanto. Evidentemente nel campo del teatro lirico si è imboccata una strada in discesa. Anche perché qualche giorno prima, a Bologna, durante una replica di «Medea» di Cherubini, vistasi al primo atto beccata dal pubblico, la stessa Sylvia Sebastiani, interruppe l'azione dell'opera, per lanciare al pubblico insulti irrepetibili. Dopo di che riprese la, diciamo così, interpretazione del suo personaggio. Episodio penoso.

A Napoli, al Teatro San Carlo, feudo personale del democristiano Antonio Gava, il maestro Patanè, dopo aver provato una cantante, la ammette alla rappresentazione, ritenendola idonea a sostenere il suo personaggio. Ma la sera dello spettacolo, dato che il pubblico si dimostrava scontento dell'esecuzione curata dal maestro Patanè, questi sospendeva la rappresentazione dopo il primo atto, sostenendo che la cantante non ce l'avrebbe fatta a portare in fondo lo speattacolo. Qualora la cosa rispondesse a verità — non abbiamo elementi per giudicare — questo maestro Patanè non avrebbe fatto opera più dignitosa per l'Arte e più onesta verso la cantante e verso il pubblico, sospendendo lo spettacolo prima di darne inizio? Avendo provato la cantante il giorno prima, la sua sensibilità di direttore d'orchestra, avrebbe dovuto avvertirlo dell'inefficienza dell'interprete.

Ho l'impressione che il mondo della lirica stia leggermente decadendo, sia nella dignità artistica come in quella professionale, con buona pace dei sindacati autonomi e del baritono Giuseppe Zechillo.

* * *

Il racket della lirica — Da Roma il sostituto procuratore della Repubblica, Nino Fico, sta concludendo indagini sull'illecita attività delle agenzie di intermediazione nel settore del teatro lirico. Pare che queste indagini abbiano messo in luce l'esistenza di un vero racket. Il cantante che non paga una certa percentuale alle agenzie, difficilmente troverebbe lavoro. Praticamente si farebbe carriera non in rapporto ai propri meriti artistici, bensì in rapporto all'entità delle percentuali pagate agli agenti. La legge 800 aveva a suo tempo messo fuori legge queste agenzie, vietando il mediatore. Fatta la legge, trovato l'inganno, come sempre succede nel nostro paese. Infatti, a seguito di quella legge, la agenzia di mediazione cambiarono nome e si intitolarono: «Ufficio Artistico», o «Centro per l'Arte Lirica», o cose del genere, continuando la loro attività di mediatore in barba alla legge 800 e procurando ai mediatori guadagni annui aggirantisi su cifre attorno ai 200 milioni.

* * *

Vietato ai minori — In Francia l'interdizione ai minori per assistere a certi film, fa distinzione fra due categorie: minori di anni 18 e minori di anni 13. In Italia, come si sa, l'interdizione riguarda i minori di anni 18 e quelli di anni 14. Evidentemente in Francia l'evoluzione dei ragazzi è più precoce che non da noi...

* * *

Il principe Carlo e il Teatro — Margaret Trudeau si è separata dal marito Pierre Trudeau, primo ministro del Canadà. Molto bella, dotata di particolare fascino, Margaret intenderebbe seguire il consiglio avuto dal principe Carlo d'Inghilterra, che le avrebbe detto: «Sei abbastanza bella per fare l'attrice». Evidentemente il principe Carlo ne capisce poco di teatro, la cui carriera non consiste solo nell'essere bélle, ma soprattutto nell'essere brave.

* * *

Come si scrive la storia — Pietro Sormani, in un suo articolo sul «Corriere della Sera», scrive a un certo punto: «....tra essi quel Francesco Ghezzi che, coinvolto nel famoso attentato del 1921 al cinema milanese "Diana"», ecc. Nel 1921 il «Diana» di Milano non era un cinema, bensì un popolarissimo teatro e l'attentato avvenne non durante la proiezione di un film, bensì nel corso di uno spettacolo di operetta, all'inizio del secondo atto. Il sipario era ancora abbassato e l'orchestra stava eseguendo l'introduzione. Essendo state poste le bombe nella fossa dell'orchestra, il maggior numero dei feriti e dei morti si ebbe fra i professori d'orchestra e fra il pubblico della prima fila di poltrone. Allo spettacolo assisteva l'attrice Dina Galli, che quella sera non recitava, e che dell'accaduto riportò per tutta la vita il tragico ricordo. Il «Diana» diventerà cinematografo solo molti anni più tardi.

* * *

Il Teatro — Un pensiero di Alexis Tairov (attore e regista russo nato nel 1885, morto a Mosca nel 1950) sul teatro: «Il Teatro finisce di essere tale, quando finisce di rallegrare e di eccitare lo spettatore per l'Arte che gli è propria, quando diventa unicamente un portavoce della letteratura».

* * *

Per finire — La serenità non esiste oggi in alcun luogo del mondo, la bontà esiste ma così disprezzata e screditata e mortificata che ci si vergogna di nominarla in un contesto reale. (Natalia Ginzburg — La TV e i bambini — aprile 1977).

Nico Pepe

La rassegna dei libri

«L'uomo che cadde sulla Terra»

Walter Tevis: «L'uomo che cadde sulla Terra», Edizioni Mondadori Milano (pagg. 215, Lire 2500).

Cadere sulla Terra può essere, per chi proviene da un posto più salubre, una gran brutta esperienza. Ma se il posto salubre lo è soltanto nella volontà dei suoi abitanti e non nella realtà ambientale, allora occorrerà adattarsi a stare qui, cercando di rendere il soggiorno il meno spiacevole possibile.

Comunque le speranze di riuscirci non sono certo molte, almeno a giudicare da quanto capita al povero Newton — ma questo non è che un nome d'arte — venuto qui dal suo pianeta, Anthea, in missione segreta. Si tratta di predisporre le condizioni migliori per un'immigrazione totale degli Antheani, la cui sopravvivenza nel luogo d'origine è divenuta insostenibile. Gli Antheani sono gente in gamba, tecnicamente assai progredita, e molto esperta nelle questioni come la fame nel mondo, il sovraffollamento demografico, la guerra atomica, proprio perché ci sono passati prima di noi e ne sono usciti tanto conciati da dover, appunto, cercare rifugio altrove.

Ma Newton, piccola avanguardia sperduta nell'ostile continente Terra, ha poche probabilità di riuscire. Di primo acchito, infatti, egli si imbatte nelle stesse passioni che hanno portato la sua razza all'autodistruzione e a nulla gli giova il fatto di saperlo e di avere i mezzi per evitare ai Terrestri la catastrofe. Egoismo, avidità, aggressività sono troppo forti perché un intervento esterno li possa frenare o addirittura trasformare in comportamenti opposti. Il rimedio deve nascere da una spontanea volontà di liberarsi dal male e nessuna coazione, neppure quella meglio intenzionata, può accelerare il processo. Se i Terrestri si perderanno o si salveranno, dipenderà solo da loro. Per intanto, lo scopo di Newton fallisce clamorosamente.

Se sia un bene o un male, è meglio che lo giudichi il lettore dell'ottimo «L'uomo che cadde sulla Terra». L'opera di Tevis, che apparve in prima edizione alcuni anni fa, è ora riproposta ad un pubblico diverso, quello dei ragazzi di scuola media. E' una novità, questa, che accogliamo con piacere. Era ora che la fantascienza facesse il suo ingresso nella cittadella della cultura ufficiale: ingresso che comporta il duplice vantaggio di rendere un po' meno ufficiale quella cultura e un po' più colta (almeno nella considerazione di chi ancora non la valutava tale) la fantascienza. Il libro appare dunque nelle Edizioni Scolastiche Mondadori e si raccomanda perché imposta una problematica molto ricca ed articolata cui i ragazzi stessi saranno chiamati a rispondere.

E sono problemi e risposte ai quali è indispensabile pensare al più presto, finché c'è ancora tempo per agire in conseguenza, dopo. Il pregio del romanzo di Tevis è che suggerisce tutto ciò attraverso un tessuto narrativo denso e sostenuto, percorso da una profonda carica affettiva, appassionato come un canto d'amore alla vita e struggente come un addio.

Non sarà difficile, al giovane lettore, identificarsi in Newton: riconoscere in quella di lui la propria ricerca, la propria paura. Il pericolo è che riconosca anche il fallimento di cui si diceva; ma si tratta di un rischio calcolato, perché l'identificazione non può essere molto spinta, dato che Newton, malgrado la sua intensa umanità, è pur sempre un alieno. Va male a lui, insomma, ma ciò non significa che debba andar male a noi. Al di fuori di ogni impiego didattico, «L'uomo che cadde sulla Terra» resta comunque, anche a distanza di una quindicina d'anni dall'esordio, uno dei più importanti scritti di fantascienza e un lavoro d'alto valore letterario in assoluto.

C. S.

Giuseppe Aprile - Alberto Cacciato: «Dante inferni dentro e fuori», Editrice Il Vespro - Palermo (pagg. 206, Lire 3600).

E' destino dei grandi di attirare su di sè — oltre all'attenzione, l'ammirazione, la gratitudine — anche la malevolenza e l'invidia. Per fortuna spesso i grandi sono morti e quindi non possono dolersene. Se ne dolgono però i vivi che verso quei grandi provano i sentimenti positivi sopra ricordati. A noi è successo sfogliando il volume «Dante inferni dentro e fuori», steso da due autori-due, illustri professionisti entrambi. Responsabile del testo è Giuseppe Aprile, medico, sessuologo, psicanalista; le illustrazioni sono opera invece di Alberto Cacciato, pittore e docente di disegno.

Insieme, Aprile e Cacciato si sono adoperati per demolire Dante con una formula per così dire nuova, in nome di valori ovviamente del tutto estranei all'ambiente storico in cui l'Alighieri si è formato. Il sottotitolo suona infatti «omosessualità, antifemminismo e sadomasochismo del Poeta» ed è estremamente eloquente di bel principio. Se questa è la bandiera, ci si può ben immaginare quale sarà il battaglione: il battaglione delle accuse e delle prove raccolte a sostenerle, non si sa a beneficio di chi. Il tutto allo scopo di dimostrare che Dante ce l'aveva a morte con le donne perché a lui in realtà piacevano i maschietti e con l'aggiunta pure di alcune perversioni non precisamente raccomandabili.

Ora: è chiaro a qualunque persona di buona volontà che con un lavoro di estrapolazione appena discreto è possibile far dire qualunque cosa a chiunque. Ma a parte ciò resta il fatto che se anche Dante fosse stato quello che Aprile e Cacciato sostengono, sarebbero (stati) affari suoi. Non si vede perché i gusti sessuali del poeta dovrebbero invalidarne l'immensità artistica. Come non si vede, per quanti sforzi si compiano, come è possibile accusare di antifemminismo una persona vissuta in un tempo in cui s'era ancora in forse sull'attribuire o meno l'anima alla donna.

In fondo non varrebbe neanche la pena di parlarne se non esistessero già precedenti di operazioni del genere. Certa critica ritiene opportuno — al di là, certamente, di ogni preoccupazione etica o anche solo professionale — di giudicare le cose e i nomi del passato secondo criteri ideologici funzionali solo rispetto al presente. Si tratta a parer nostro di un comportamento piuttosto scorretto, soprattutto perché può influenzare negativamente la gente, portandola a giudicare in maniera tutt'altro che realistica la storia e quindi il mondo dell'uomo.

C. S.

Un libro Speciale

Arnoldo Mondadori Editore



cioè

di Luca Goldoni

Cioè nella misura in cui siamo capaci di ridere dei nostri tic quotidiani, cioè a livello di un libro diverso, cioè magari malizioso, ma spiritoso, cioè...

2 edizioni
94.000 copie
in 20 giorni



Telefoto Upi

New York — Continuano le sfilate delle concorrenti al concorso per il titolo di Miss Universo

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NELLA RAGGIUNTA INTESA FRA SANITARI E UNIVERSITARI

PROMESSA DI APRIRE NEL 1979 IL NUOVO OSPEDALE A CATTINARA

Mancano ancora molti miliardi, ma la Regione è impegnata a fornirli
Come saranno distribuite e utilizzate le strutture di degenza (820 letti)



Il nuovo ospedale di Trieste, che sorge sul colle di Cattinara, sarà portato a termine entro il 31 dicembre '78; al limite, anche il giorno dopo potrà accogliere i primi malati. L'affermazione è venuta nel corso della conferenza stampa tenuta ieri nel costruendo nosocomio, protagonisti il presidente degli Ospedali Riuniti, Morgera; il sovrintendente sanitario Bevilacqua; il vicesegretario generale Dominotto, e il coordinatore della commissione terza, Pangher. Per la verità, su richiesta di più precisa conferma, è stato sottolineato che quella scadenza risulta così almeno «sulla carta», aggiungendo che la realtà potrebbe anche essere diversa.

Il costo di quel complesso (comprese tutte le attrezzature proprie di un ospedale) ascenderà a 50 miliardi di lire; di questi, finora sono disponibili 20; per gli altri 30 ci penserà la Regione: del resto, un preciso impegno in tal senso è stato preso dallo stesso assessore alla sanità, Romano, quando ha voluto riconfermare «la presenza dell'ente regionale per garantire la sollecita definizione di questo problema che sta tanto a cuore all'intera cittadinanza».

L'ospedale di Cattinara — ha detto in particolare il presidente Morgera — costituirà il centro per i malati acuti, e sarà «la prova più luminosa della perfetta simbiosi tra università e ospedale, di forze nuove e diverse che tendono a una finalità ben precisa: la cura degli ammalati, attraverso l'assistenza, la ricerca e l'insegnamento». Uno dei motivi per cui gli organi consulenti hanno ritenuto di riprendere il discorso con i tecnici è stato quello di utilizzare anche degli spazi per lavori di ricerca, affinché quei reparti universitari che saranno qui ospitati potranno svolgere il loro lavoro in unione con i reparti ospedalieri.

Esiste in proposito — lo ricordiamo — uno studio elaborato dal sovrintendente Claudio Bevilacqua, che è stato trasmesso agli organi politici e agli organismi interessati. Esso contempla che l'attività sia ospedaliera che universitaria venga concentrata per le strutture di degenza in tre nosocomi. Cattinara (820 posti letto), Maggiore (1000 circa), Santorio (450 circa), per complessivi 2370 posti letto. I rimanenti nosocomi (Gregoretti, Sai e Maddalena) perderebbero le attuali funzioni e verrebbero utilizzati o come presidi di medicina sociale (per lo più preventiva) o come presidi di tipo squisitamente sociale (strutture per inabili, cronici, ecc.).

Per quanto, più specificatamente, riguarda il complesso di Cattinara, la suddivisione dei pazienti dovrebbe così avvenire: nella torre medica, capace di 410 posti letto, distribuiti su dieci piani dotati ciascuno di 41 posti letto in stanze da 1 a 4 posti e provvisti di tutti i servizi divisionali, dovrebbero venir accolti i seguenti presidi di degenza: dipartimento universitario di medicina: clinica medica e patologia medica; dipartimento ospedaliero medico-geriatrico; dipartimento nefrologico, con la sezione dialisi; dipartimento neuro-psichiatrico: clinica neurologica e clinica psichiatrica; clinica dermatologica (con annessa sezione di allergologia).

Nella torre chirurgica, identica all'altra, potrebbero trovare ospitalità i seguenti presidi di degenza: dipartimento universitario di chirurgia: clinica, patologia e semeiotica (ciascun presidio verrebbe sistemato su un proprio piano, con dotazione minima di 40 posti letto, mentre il quarto piano dovrebbe essere usato a soffietto, in base alle esigenze; clinica ortopedico-traumatologica; clinica urologica; dipartimento cardiopneumologico: divisione cardiologica, sezione di cardiochirurgia, divisione di chirurgia polmonare. Con la dipartimentazione dei presidi chirurgici si eviterebbero possibili vertenze sulla dotazione dei posti letto delle tre strutture, e si consentirebbe alle tre équipes di operatori eventuali orientamenti in senso specialistico (chirurgia toracica, vascolare, addominale, ecc.).

Essi avrebbero il proprio istituto sistemato a un determinato piano, con una ricettività minima garantita di 40 posti letto, e potrebbero avvalersi in caso di necessità di una struttura comune, funzionante a soffietto, dove poter accogliere altri quaranta pazienti. Il dipartimento cardiopneumologico, invece, consentirebbe di concentrare le forze operative e le attrezzature di tre presidi, di fatto spsso interdipendenti, dei quali quelli chirurgici, se isolati, potrebbero languire con non indifferenti oneri gestionali. Il centro di rianimazione e di terapia intensiva dovrebbe essere unico per tutto il nosocomio, e qualora si dovessero approntare posti letto per la terapia intensiva in altre strutture, questi dovrebbero venir coordinati dal centro. Comunque, i posti letto di terapia intensiva (di qualunque competenza nosologica essi siano) non dovrebbero superare in questo nosocomio le venticinque unità.

Inoltre sono stati ipotizzati i seguenti servizi speciali di diagnosi e cura: nella piastra: servizio di radiodiagnostica; dipartimento per le indagini funzionali; servizio di analisi; servizio immunotrasfusionale e di patologia dell'emostasi; blocco operatorio; settore di terapia intensitiva; in altri padiglioni: un poliambulatorio; servizio di istologia e anatomia patologica; servizi di anestesia e rianimazione, sociale e di psicologia, di fisioterapia. Si è voluto comunque sottolineare che si tratta — a detta degli stessi esperti — di «una costruzione modernissima con impianti di assoluta avanguardia».

All'incontro con i rappresentanti dell'opinione pubblica hanno presenziato pure il presidente della commissione sanità della Regione, Masutto, con il direttore di quell'assessorato, Santilli; il preside della facoltà di medicina e chirurgia, Campailla; il medico provinciale Severini; l'assessore comunale alla sanità e igiene Zanini; i direttori sanitari Passoni (Maggiore), Botteghelli (Maddalena) e Zmajevich (Santorio); il segretario generale degli O.R., Viti; il progettista e il direttore dell'ufficio tecnico degli Ospedali, Semerani e Zar, i quali hanno illustrato, nel corso della visita effettuata alle varie strutture.

STAMANE IL FUNERALE DEL PICCOLO FABIO TRANI

Ancora tutto da chiarire il raptus omicida della donna

Solo ieri la madre ha mostrato di rendersi conto della tragedia
L'indagine presso l'ospedale psichiatrico e al «Maggiore»

Sono ancora tutte da chiarire le motivazioni che hanno spinto Maria Michelazzi in Trani ad uccidere il proprio figlio Fabio annegandolo nella vasca da bagno. Il bimbo è morto, appunto, per asfissia da annegamento, come ha stabilito la perizia legale svolta dal prof. Ciarelli, il quale non ha riscontrato sul corpo del piccolo Fabio alcun altro segno, nemmeno di una sua reazione al raptus suicida della madre.

Maria Michelazzi Trani già da tempo viveva in un continuo stato di ansia ed era perseguitata da ossessioni aggravatesi dopo la nascita del figlio. Nei rapporti familiari, sembra che non ci fossero grossi ostacoli, e anzi l'attaccamento verso il marito ed il figlio erano molto sentiti. Il marito Lorenzo Trani, marittimo, in particolare, consapevole dei problemi che assillavano la moglie ha voluto dimostrarle la propria fiducia, lasciandole una procura generale, per poter gestire di persona gli affari di famiglia, in considerazione dei periodi di assenza a cui è costretto per le lunghe navigazioni che lo portano da un capo all'altro del mondo.

Da quanto è emerso da alcuni colloqui che gli inquirenti hanno avuto con la donna, sembra che le ansie personali, fossero accentuate da un'eccessiva preoccupazione per la salute e l'incolumità del figlio e non è quindi escluso che proprio questa paura portata all'estremo limite l'abbia condotta al delitto.

Tornata da poco a Trieste dopo una permanenza a bordo della nave sulla quale è imbarcato il marito, durata quasi tre mesi, ha avuto modo di manifestare la sua gioia per il tempo così trascorso. Ma all'indomani di quella che lei stessa ha definito una delle esperienze più sentite della sua vita, deve essersi sentita improvvisamente di nuovo sola con le sue crisi e con i suoi problemi, di nuovo con la coscienza, come ha affermato altre volte, di aver fallito alcuni obiettivi essenziali della sua esistenza. Per risparmiare tutto questo al figlio, in un estremo gesto di amore forse ha ucciso.

Come già si è scritto, la signora Trani ha subito negli ultimi tempi in Svizzera un'operazione che ha richiesto la craniotomia, nell'estremo tentativo di liberarsi dall'ansia. Ciò è avvenuto, nonostante il parere sfavorevole di alcuni medici che l'avevano qui in cura, i quali avevano sconsigliato l'intervento per le conseguenze che si possono avere sulla sfera affettiva e del carattere.

La signora Trani è stata interrogata ieri pomeriggio, dopo le 17, dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Coassin alla presenza del maresciallo Fiordigigli del nucleo di polizia giudiziaria dei Carabinieri e dell'avv. Giordano, al quale è stata confermata la nomina di difensore di fiducia. La donna, contrariamente a quanto è avvenuto nei giorni scorsi in cui manifestava sicurezza e distacco, ieri era in un notevole stato di prostrazione, dando segno di rendersi conto di quanto è accaduto. Il dott. Aldo Bonifacio, il docente universitario che ha svolto un ruolo importante nell'attuale processo contro Demetrio Campolo per il delitto di via del Muraglione, è stato interpellato per assolvere eventualmente ad una perizia per chiarire il comportamento dell'omicida.

E' in pieno svolgimento intanto l'indagine promossa dal magistrato, volta a stabilire i contatti avuti dalla donna nei giorni scorsi all'ospedale psichiatrico di S. Giovanni e all'Ospedale maggiore. In particolare la signora Trani nei giorni scorsi avrebbe parlato al «Maggiore» con una donna medico che avrebbe giudicato normali le sue condizioni; allo stesso medico per altro, la donna non avrebbe minimamente accennato al problema del figlio.

Stamane la dolorosa vicenda avrà intanto un suo primo epilogo: assente il padre, nel lontano oceano Indiano, in carcere la madre che lo ha ucciso, il piccolo Fabio verrà sepolto stamane a Sant'Anna: i funerali muoveranno alle 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

UN AMARO BILANCIO NELLA RELAZIONE SVOLTA DA BONICIOLLI

Sui temi di Osimo e dell'Università vivace avvio del congresso socialista

Addossata alla DC la responsabilità della «disgregazione» che ha investito la città
Tramontate ormai le prospettive della «grande Trieste» - I rapporti con il PCI

Si è aperto ieri il congresso provinciale del PSI, con la relazione del segretario uscente Bonicioli, cui seguirà il dibattito a partire da questo pomeriggio alle ore 16, al Ridotto del Rossetti: i lavori si concluderanno domattina, con la nomina del nuovo comitato direttivo provinciale, nella sede del partito di via Mazzini 32. A presiedere i lavori è stato eletto il presidente del Consiglio regionale, Pittoni.

La relazione di Bonicioli si è aperta nel nome di Osimo. «E' mancata — ha lamentato — una preventiva consultazione che sciogliesse molti gravi dubbi, rimasti tali, sulla zona franca industriale» ed ha altresì lamentato che «la gestione è stata affidata addirittura a un ente di cui è prevista la soppressione: altrettanti esempi — ha polemizzato — di «arroganza del potere», sicché anche l'auspicato rilancio della collaborazione con la Jugoslavia, oltre che tardiva, si è infine concretata in modo tanto discutibile. Almeno il dopo-Osimo, essendo condivise dai socialisti le preoccupazioni di carattere ecologico e di equilibrio etnico, dovrà essere ora gestito — questo l'auspicio del PSI — con il concreto concorso degli enti e delle forze politiche sindacali e sociali triestine e dell'Università.

I problemi di Osimo e la «pessima maniera» — ha detto Bonicioli — con cui è stato concluso il relativo accordo, sono all'origine dell'iniziativa del «comitato dei dieci» per la zona franca integrale che reca ora — ha lamentato — un contributo all'indipendentismo e, dato il tipo di adesioni raccolte, a un qualunquismo di destra, mentre — secondo il PSI — è un'illusione il credere in questo tipo di «chiusure municipalistiche» e in un rilancio economico della città, ancora basato su una politica assistenziale da parte dello Stato.

Ma di questi fenomeni di «disgregazione» è soprattutto responsabile la DC la quale — ha polemizzato Bonicioli — ha evitato perfino dopo il tragico terremoto in Friuli il perseguimento di quell'unità politica che coinvolgesse la regione tutt'intera: la stessa questione dell'Università di Udine è dimostrazione dell'incapacità di guida e di sintesi della DC: ne sono favoriti «egoismi e tendenze municipalistiche». Sicché in nessun modo si giustificherebbe — secondo il PSI — la partecipazione del PRI e del PSDI a un siffatto governo regionale «se non per fruire di alcune briciole di potere».

In campo nazionale, l'auspicio socialista è di un governo di unità democratica, per andare oltre il governo Andreotti: «dopo tre mesi di "sceneggiata", di cui è stato regista l'eterno Moro, è positivo che il PCI entri nell'area della maggioranza, ed hanno torto quei socialisti che diffidano dell'evoluzione della DC nei confronti dei comunisti: a che altro mirava il centro-sinistra?

L'avvento di una Giunta PSI-PCI alla provincia è un fatto sintomatico: «Se la DC non ci sta, si può farne a meno». Tale «esperimento» in atto insieme col PCI e «importante» e ne sono invitati a partecipare anche gli altri partiti, i quali devono essere consapevoli che non può essere resuscitato il defunto centrosinistra: «La grande Trieste degli anni settanta, il comprensorio portuale esteso a Monfalcone, il ruolo di Trieste quale città europea: dal confronto di quegli obiettivi con la realtà odierna emerge evidente il fallimento del centrosinistra, dalla relazione Forte della prima conferenza economica triestina alla relazione Parrinello della seconda, risulta chiaro che sempre più scarsi — ha rilevato Bonicioli — sono i segnali di dinamismo e di vitalità di Trieste».

Il segretario socialista uscente ha poi analizzato la situazione politica cittadina. «Il PRI mantiene a Trieste un atteggiamento più ispido di quello di La Malfa», «la DC locale tende nei fatti a far proprie, sempre più, le posizioni dell'on. Tombesi», mentre s'intravvede un «avvicinamento» da parte del PSDI e dell'Unione slovena ed «interessante» appare il discorso del PLI. I rapporti col PCI sono invece basati su una «cordiale franchezza» ed è merito dei socialisti e dei comunisti se al Comune è stato possibile un accordo programmatico fra tutte le forze dell'arco costituzionale, poi rivelatosi «incompatibile con i disaccordi interni della DC»: un programma «troppo avanzato per l'altalenante DC triestina, che ha preferito dapprima il "monocolore" e poi il "tripartito"; mentre la collaborazione col PCI alla Provincia ha reso possibile, anche con la collaborazione del Comune, il lancio della conferenza economica.

Interessanti gli indirizzi di saluto dei rappresentanti delle varie delegazioni invitate. Dopo i generici voti augurali di Fortic, dell'Alleanza socialista di Capodistria, il vicesegretario provinciale della DC, De Carli, ha rilanciato «nell'interesse di Trieste» l'ipotesi di un accordo, limitatamente programmatico, fra tutti i partiti dell'arco costituzionale. Il comunista Poli si è dichiarato fiducioso sulla capacità del PSI triestino di uscire da tale congresso «più forte e combattivo nella lotta comune»; il segretario provinciale del PSDI, Bercè, ha sottolineato il ruolo delle forze socialiste «al fronte a una realtà che minaccia di affermarsi senza o contro di esse: la polarizzazione DC-PCI, che di per sé annulla ogni alternativa democratica». Il segretario provinciale del PRI, Suklan, ha ribadito l'opportunità di accordi programmatici tra le forze intermedie, con i quali debbano fare i conti la DC da una parte e il PCI dall'altra. Rizzarelli (PLI) ha ricordato il voto liberale al presidente socialista della Provincia «per scongiurare un'egemonia della DC», mentre il PSI non ha poi acceduto, ha lamentato, a soluzioni che prescindessero da un'altra egemonia, quella comunista.

Dopo l'auspicio di Stoka (US) per una gestione unitaria del dopo-Osimo, il segretario del PDUP, Quadrifoglio, ha ribadito le riserve del suo partito sull'ubicazione della zona franca industriale e ha rilevato che la recente Conferenza economica ha puntato tutto su Osimo «buttando a mare le vocazioni tradizionali di Trieste», sorvolando sul problema della «fattibilità»; allora, i discorsi sulla «fattibilità» restano un «giochetto elettoralistico» se la zfic si deve fare e basta. Infine Ercolessi, del Partito radicale, ha invitato quanto meno a un esame di coscienza i socialisti quando vedono invece la propria tradizionale area politica invasa solo in Italia del PCI.

Ragazza investita a Padriciano

Incidente stradale a Padriciano, dove la quindicenne Cinzia Zaccaron è stata investita da una vettura mentre attraversava la strada.

La Zaccaron, che attualmente vive in tenda con la famiglia, nei pressi del campo profughi di Padriciano, in attesa che le venga assegnato un appartamento, si stava recando, come fa ogni giorno, a fare degli acquisti; ha attraversato la strada mentre sopraggiungeva a forte velocità una vettura, la quale nonostante la brusca frenata del conducente, non ha potuto evitare l'investimento. La ragazza è stata trasportata all'Ospedale in stato di shock. I sanitari l'hanno ricoverata in Ortopedica per frattura della clavicola, contusioni e abrasioni: ne avrà per 40 giorni.

AL VERTICE DEL CLUB PRIMOGENITO

Raffaello de Banfield presidente del Rotary

Succede nell'incarico al prof. Giammusso



Il tratto di tempo corrispondente all'anno sociale 1976-77, conclusosi al Rotary Club Trieste con il passaggio delle consegne dal prof. Vittorio Giammusso al m.o Raffaello de Banfield, è stato, per la nostra città, fitto d'avvenimenti di notevole rilievo.

Non ha mancato di ricordarlo nel suo discorso di commiato il presidente uscente, al quale è piaciuto far notare che i dibattiti promossi dal Rotary e le relazioni dei più autorevoli fra i suoi soci hanno sempre rispecchiato con puntualità l'interesse del sodalizio per i più importanti problemi cittadini: dal trattato di Osimo alla grande viabilità, dal piano regolatore agli studi universitari.

La presenza del Rotary, forte ora di 170 associati e cordialmente aperto alle nuove generazioni, si è fatta sempre più incisiva in città, così come si è confermato meritorio e proficuo il suo impegno nelle iniziative benefiche.

Il prof. Vittorio Giammusso ne ha dato atto, dopo aver rivolto un commosso pensiero ai soci scomparsi, a tutti i rotariani che si sono prodigati nel «servire» la comunità o, come l'on. Giorgio Tombesi, sono stati chiamati a rappresentare la cittadinanza battendosi in difesa della libertà e della democrazia.

Il nuovo presidente, nel prendere in consegna il martelletto destinato in sua mano a susciture per altri dodici mesi i rintocchi della ultracinquantennale campana del Rotary Club Trieste ha pronunciato brevi parole a testimonianza del suo sincero proposito di adoperarsi in ogni modo per il bene del sodalizio e della città tutta.

A condividere le responsabilità di Raffaello de Banfield per il 1977-78 sono stati chiamati, con le elezioni svoltesi a suo tempo, i vicepresidenti Eugenio Coppola di Catanzaro ed Eugenio Vatta; i consiglieri Lino Carpinteri, Paolo Pellis e Carlo Steinbach; il segretario Dino de Mottoni, il tesoriere Ernesto Battigel Stabile, il prefetto Argeo Bozzi e — come vuole la consuetudine rotariana — il prof. Giammusso che fa parte del nuovo direttivo in qualità di «past-president».

DIMEZZATO IL COSTO DEGLI ABBONAMENTI

RIAPERTE PER I BUS LE AGEVOLAZIONI AI PENSIONATI

Si sono riuniti i sindaci dei sei Comuni della provincia, consorziati nell'Azienda trasporti assieme al presidente dell'assemblea consorziale ed al presidente della commissione amministratrice, per un esame della situazione venutasi a determinare a seguito delle richieste formulate dalle organizzazioni sindacali e dalle altre associazioni di categorie che già usufruivano di un regime tariffario agevolato, in relazione alle nuove tariffe in vigore dal primo luglio.

Nel quadro delle scelte di rigorosità determinate dalle note difficoltà economico - finanziarie, si è convenuto di dover restringere esclusivamente a determinate categorie disagiate maggiori agevolazioni sulle attuali tariffe, con un criterio che tenga conto del reddito. Tali agevolazioni consistono nella possibilità da parte di tutti i pensionati titolari delle pensioni sociali e minime Inps di acquistare un abbonamento per una linea o tratta a lire 1500 e per l'intera rete a lire 2500, rispettivamente al posto delle 3000 e delle 4500.

Le stesse agevolazioni tariffarie sono concesse anche agli appartenenti a quelle categorie che già in precedenza usufruivano di un trattamento tariffario ridotto, purché il reddito annuo di queste persone non risulti superiore a 1.420.000 lire, che è attualmente l'imponibile erariale esente dall'imposta sul reddito per le persone fisiche.

L'ACT riconoscendo la validità delle richieste formulate, si è impegnata a predisporre tutti gli atti tecnici burocratici per corrispondere a queste richieste. Nel trattempo i rappresentanti dei Comuni consorziati si sono impegnati a presentare ai propri organi deliberativi un provvedimento che preveda la copertura della differenza tra le tariffe in atto e le agevolazioni suddette.

A tal fine sin d'ora coloro che si ritengono interessati a queste agevolazioni sono invitati a presentare semplice richiesta al Comune di residenza dichiarando sotto la propria responsabilità di entrare nelle categorie sopra citate.

Per il Comune di Trieste le dichiarazioni vanno presentate alla sede municipale o nei centri civici. Per gli altri Comuni nella rispettiva sede comunale.



NUOVI ORARI UFFICI U.T.A.T.

Dal 1.o luglio 1977 gli Uffici UTAT seguiranno i seguenti orari:

dal lunedì al venerdì: 8.30-12.30; 15.30-19.30

sabato: 8.30-12.30

Gli Uffici di Galleria Protti, Biglietteria Centrale, rimangono aperti al pubblico SOLTANTO per le manifestazioni teatrali e sportive anche il sabato pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30 e la domenica mattina dalle ore 9 alle 12.30.

CALENDARIETTO

Oggi: San Ottone. — Il sole sorge alle 5.20 e tramonta alle 20.56; la luna nasce alle 21.45 e cala alle 6.59.

Ieri: temperatura massima 25,3, minima 17, 9; pressione mb 1021, 6 stazionaria; umidità 47 per cento; vento 16 kmh da Ovest Nord-Ovest; temperatura del mare 22,7 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 11.44 con cm 43 e alle 22.52 con cm 46 sopra il l.m.; bassa alle 17.04 con cm 18 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.37 con cm 67 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Ginnastica 6, via Cavana 11, Erta di S. Anna 10 (Colconovez), via San Cilino 36.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Ginnastica 6, via Cavana 11, Erta di S. Anna 10 (Colconovez), via San Cilino 36, via Dante 7, via dell'Istria 7.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Dante 7, via dell'Istria 7.

STATO CIVILE

MORTI: Salvini Guerrino, anni 52; Colomban Almerico, 62; Villanovich Natale, 68; Violino Silvia, 6 mesi; Lubich Eugenia, 91; Foramitti Alfredo, 31; Erskine Martin James, 20; Franzutti Stellio, 64; Spadaro Giorgio, 73; Pesaro Mario, 72; Madalen Umberto, 63; Flego in Spada Maura, anni 77.

LUXMODA PELLETTERIE SALDI
BORSETTE OMBRELLI VALIGERIA PICCOLA PELLETTERIA
A PREZZI DI REALIZZO!
Largo Barriera Vecchia, 1 — Telefono 741404
SALDI LUXMODA PELLETTERIE

OFFERTA ESTATE
Teleobiettivi e grandangoli f2 per NIKON, PENTAX, OLIMPUS, CANON, MINOLTA, PENTAXK
SCONTATI DEL 35%
BLOW in Via Brunner angolo via Ginnastica

AUTO SHOP
— VIA GIULIA 84/88 — TELEFONO 566236 —
VASTO ASSORTIMENTO VETTURE USATE CON GARANZIA — PERMUTE
- DILAZIONI SINO A 30 MESI -

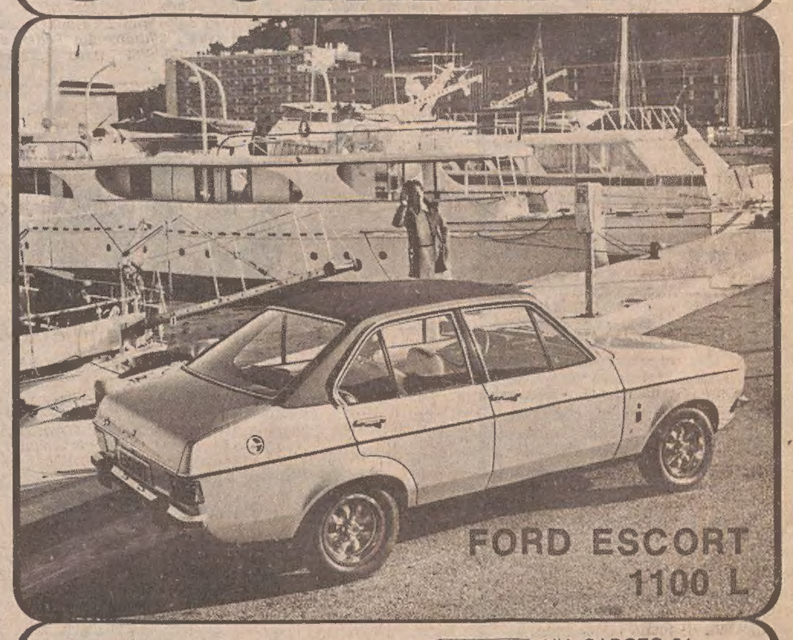
INIZIANO OGGI
I SALDI VERI
MIMMO
camicie, gonne fantasia gonne normali, prendisole vestiti
TUTTO SOTTOCOSTO
Via Battisti 3 - Tel. 755570

VIAGGI IT PATRIARCATO VIAGGI Corso Cavour n. 7

ATTENZIONE!!
SU TUTTI I PNEUMATICI
GOODYEAR
CAMPIONI DEL MONDO
sconti 25%
AUTO HOTEL ELITE
Via Giulia 84/88, tel. 566236

A Trieste la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

LIQUIDAZIONE!
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI FINO AL 60 - 70%
CALZATURE ALTAMODA
Aut. C.C.I.A. 3345/77
Via G. Gallina 3

2 MILIONI 840 MILA IVA ESCLUSA


NUOVA CONCESSIONARIA
VIA CABOTO 24
VIA S. FRANCESCO 11
SISTIANA SS. 14
TRIESTE

L'ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DEL CORPO DI PUBBLICA SICUREZZA

ALL'ERTA DA 125 ANNI



(Italfoto)

Sarà celebrato oggi il 125.o anniversario della costituzione del corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, alla cui bandiera è stata conferita recentemente la Medaglia d'Oro al Valor Civile con la seguente motivazione:

«In occasione del gravissimo sisma del Friuli, che causava numerosissime vittime ed ingenti danni, il Corpo delle Guardie di P.S., tenendo fede alle sue nobili tradizioni, impegnava, fin dal primo momento, con encomiabile slancio e generoso altruismo, ogni energia nelle operazioni di soccorso. Sempre presente con uomini e mezzi, malgrado le difficili condizioni ambientali e il perdurare di violente scosse telluriche, si prodigava infaticabilmente restituendo, con la propria azione, fiducia e speranza alle popolazioni colpite. L'immediatezza e l'efficacia degli interventi dei militari di ogni grado, in collaborazione con funzionari, ispettrici ed assistenti di Polizia, il salvataggio di molte vite umane, l'assistenza morale e materiale prestata incondizionatamente ai terremotati, suscitavano, ancora una volta, l'ammirazione e la gratitudine della Nazione tutta».

La cerimonia avrà luogo nella Caserma «Duca d'Aosta» in via Damiano Chiesa 11 nella sede della scuola allievi guardie di P.S., alla presenza di autorità civili e militari. Alle 9.30 il Prefetto Molinari, passerà in rassegna i reparti armati e quindi l'ispettore della Quinta Zona Guardie di P.S., colonnello Gino Balzanelli, darà lettura dei vari messaggi e dell'ordine del giorno.

Ieri alle 9, il colonnello ispettore ha deposto una corona di alloro sul monumento ai Caduti del colle di San Giusto. Alle 10 un'analoga cerimonia ha avuto luogo nell'atrio della Questura dove il Prefetto, con il Questore Capitaneo, ha depositato un'altra corona davanti alla lapide che ricorda i caduti della Pubblica Sicurezza. Nella foto, un momento della cerimonia di ieri al monumento ai Caduti.

Redditi: proroga per gli artigiani

L'associazione degli artigiani comunica a tutti gli associati che, in seguito all'azione intrapresa anche dall'associazione, viene concessa a coloro che non hanno presentato entro il termine del 30 giugno la dichiarazione dei redditi, una tolleranza di due settimane (fino al 15 luglio), nell'applicazione delle sanzioni amministrative e penali.

Tutti gli artigiani che non hanno provveduto alla presentazione della dichiarazione stessa dovranno perciò rivolgersi entro e non oltre il 10 luglio agli uffici della locale associazione degli artigiani, in via Ghega 1.

LE ORE DELLA CITTA'

Foto sul Carso al CAT

A conclusione del primo concorso fotografico CAT - giugno 1977 sul tema «Il Carso nei suoi molteplici aspetti», il Club alpinistico triestino espone nella sede di via Frausin 2/A una mostra delle opere prescelte. La mostra rimarrà aperta dal 4 al 9 luglio dalle 19 alle 21.

Incontro sul Nautico

Presso l'assessorato all'Istruzione della Regione, si è tenuto un incontro tra l'assessore all'Istruzione regionale Mizzau, il preside dell'istituto tecnico nautico Cassia e l'assessore all'Istruzione della Provincia Spadaro. Sono stati puntualizzati i risultati del convegno su «L'istituto nautico e l'istruzione nautica nel contesto del rilancio industriale, commerciale e marittimo della città e della regione», alla luce dell'esigenza di un più efficace inserimento dell'istruzione nautica nella realtà economica regionale, in relazione ai problemi di formazione e aggiornamento professionale del settore.

Balli dell'Ente Porto

A partire da oggi il Crâl dell'Ente Porto organizza i tradizionali balli all'aperto al bagno sociale con inizio alle ore 20.30. Musica con disc-jockey.

Marina Vlach per i bambini

Galleria Tergesteo - Ha iniziato un'eccezionale vendita di tutti gli articoli estivi delle passate stagioni a prezzi di realizzo: pantaloni e gonne taglie piccole da L. 1.500; maglie puro cotone da L. 3.000; completi jeans da L. 12.000; su tutti i jeans uno sconto del 50 p.c.

Voce giuliana

Gli argomenti di rilievo del quindicinale delle Comunità istriane, trattati rispettivamente da Marco Cadelli e Ugo Andreicich riguardano la situazione economica di Trieste, e il pagamento finale ai profughi degli indennizzi per i beni abbandonati. Altri articoli di questo numero sono firmati da Alfredo Tulliani, Giuseppe Secoli, Rinaldo Derossi, Gianni Giuricin, Aldo Cherini, Alfieri Seri, Bice Polli, Bruno Ive, Tino Sangiglio, Alfonso Fragiacomo e Mario Dassovich.

Duino: bagni al castello

A partire da domani, il principe della Torre e Tasso, come ormai da tanti anni, mette a disposizione delle famiglie dei «cittadini» e degli «anziani» della «Repubblica dei ragazzi» il suo bagno privato nelle giornate festive. Prenotarsi telefonando al 30167 entro le 12 di ogni vigilia festiva. L'autocolonna si forma alla «guida luminosa» di via Carducci da dove muove verso il castello di Duino alle 8.30.

Scarpe giovani

Per la prima volta una «favolosa vendita» con lo sconto vero del 50%. I nomi più eccezionali per le calzature più fantastiche. Via Roma 11, tel. 62664.

Rosjo Cohen

Galleria Tergesteo, abbigliamento e calzature di lusso, informa la gentile Clientela che è in corso una «vendita straordinaria» di tutti i modelli delle collezioni «Primavera-Estate '77», con sconti del 30 - 40 - 50%.

Eliana 18

L'ingresso nella maggiore età, specie per una ragazza, è avvenimento indimenticabile, una giornata di sole inserita in una giovinezza dai contorni radiosi. Così è stato ieri per Eliana Paterniti, figlia del titolare della Paterniti Viaggi, che da sei mesi ormai sta ripagando la fiducia del padre quale «conduttrice» del «*Paterniti Shopping*». L'originale ed elegante boutique di confezioni e oggetti esotici di largo Roiano. Eliana Paterniti è stata ieri sera al centro di una festa allestita in suo onore presso la discoteca «Al Fauno», dell'Adriatico Palace a Grignano. Una conclusione serena, dopo una giornata intensa e piena di emozioni. Un punto di partenza verso un'età maggiore che i suoi amici le augurano piena di felicità.

Laurea

Il 28 u.s., la signorina Giuliana Massarut si è laureata a pieni voti in Lettere moderne discutendo con la chiar.ma prof. Giovanna Trisolini una tesi di lingua e letteratura francese dal titolo: «Spiritualità e autenticità nell'opera ramuziana. Toute son oeuvre est un acte de foi et d'amour». Alla neo-dottoressa vivissimi rallegramenti.

Lux moda saldi

Per fine stagione eliminiamo tutte le rimanenze di borsette, valigie, cinture, ombrelli, piccola pelletteria a prezzi fortemente ribassati. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 1. Tutto a prezzi di realizzo!

La ditta Pasinati

Vetri - cristalli, viale XX Settembre 63, rende noto alla spettabile Clientela che il nuovo numero telefonico è 567655.

Da Cadette borsette

sconti del 30% sugli articoli. Piazza della Borsa 2.

Alla Galleria Barisi

Continua la svendita a prezzi irrisori, sposi o amici di sposi per regali rivolgetevi da *Barisi*. Vi consiglierà bene. Chiedo aiuto. Stop.

Uno sconto del 20 %

su parecchi articoli di orologeria, oreficeria, argenteria, offre alla sua gentile clientela la *Gioielleria Dante*, largo Santorio 5. Visitateci.

Levi's jeans

Originali americani e camicie a prezzi giusti! *Casa dell'impermeabile*, via San Nicolò 22.

La Femme

A 100 m da piazza GARIBALDI! un negozio con i modelli più attuali, al PREZZO di periferia. Via Scalinata, 2 tel. 761046.

Saldi Argia

Alle «*Pelletterie Argia*» via Gallina 1, saldi di tutte le borse estive a prezzi veramente eccezionali; sconti del 30 - 40 - 50 per cento.

Giubilo - Tappeti orientali

Corso Italia, fino al 15 luglio 30% di sconto per fine stagione.

Carrelli da bar e da thè

da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e mostra via Pietà 21 angolo via Cavalli.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Leon» (Gr); mn. «Veneto (It); mn. «Costas K.» (Cy); mn. «Sea Hope» (Gr); mc. «Mobil Aladdin» (Pa); mn. «Pelikà» (Gr); mn. «Rio Cuarto» (Ar); mc. «Ziemar» (It); mc. «Flaminia» (It); mn. «Hermia» (Ge).

PARTENZE: mc. «Bonny» (Fi); mn. «Veneto» (It); mc. «Belice» (It); mn. «Prvi Splitski Odred» (Ys); mn. «Lady Elvira» (Pa); nave «San Tommaso» (It); mn. «Marko Milat» (Ys); mn. «Alexia» (Pa); mn. «Szekesfehervar» (Hu); mn. «Corriere dell'Est» (It); mn. «Maritime King» (Pa); mn. «Marvella» (Cy).

SOGGIORNI AL MARE E IN MONTAGNA

Buona disponibilità per luglio e settembre con il VACANZIERE.

Inoltre soggiorni VALTUR - VILLAGGI VACANZE - MONDORAMA - ALPITOUR - ALBERGHI DEL SOLE - Soggiorni in montagna nelle più belle località delle Dolomiti.

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

SEGNALAZIONI

Le scelte industriali e l'attività dell'Ezit

«Care "Segnalazioni", nella lettera che avete avuto la cortesia di pubblicare il 29 giugno sulle "scelte industriali e l'attività dell'Ezit", è scivolato — non so dire se per un errore di stampa o mio — un "non" che stravolge completamente il significato dell'ultima frase. La quale dovrebbe andare così riletta: "La maggiore autonomia e lo spirito di iniziativa che ritenevo opportuno attribuire all'Ezit riguardavano in effetti questo ruolo e non implicavano (come invece sembra trasparire dall'articolo) una proposta di allargamento del potere discrezionale dell'Ente in materia di scelta delle tipologie industriali; scelta questa che per la Zona franca dovrebbe (e non, come è stato invece scritto: "non dovrebbe") essere definita soltanto nel quadro di una coerente politica industriale concordata fra la Regione, gli Enti locali e le diverse forze sociali della città". Grazie dell'ospitalità, prof. Sergio Parrinello».

Un'altra «stangata» agli ex combattenti

«Un'altra potente stangata a danno dei pochi superstiti indifesi ultraottantenni, ex combattenti della prima guerra mondiale. A decorrere dal 1.o luglio dovrebbe essere cessata la validità delle tessere speciali di libera circolazione su tutta la rete degli autobus (prezzo simbolico attuale lire 1000 annue) concesse l'anno scorso dall'Acegat a tutti gli ex combattenti della prima guerra mondiale. Sono tutti ultraottantenni, che automaticamente si vanno eliminando giorno dopo giorno.

«I nuovi abbonamenti per i pensionati ammonterebbero per tutta la rete a 4500 mensili, pari a ben 54 mila lire annue. La corsa in bus è stata semplicemente raddoppiata da 50 a 100 lire. E' veramente un atto antisociale e antiumano della nuova ACT. A Milano tutti i pensionati dell'INPS con il trattamento minimo hanno già da molti anni la tessera gratuita di libera circolazione per tutta la vastissima rete milanese. Eppure anche lì l'azienda e il comune sono in deficit». Lettera firmata.

Urto di striscio

«Care "Segnalazioni", tramite vostro invito il conducente della macchina che, domenica 26 giugno alle 16.30 circa, transitando da Padriciano verso il campo di Golf, ha urtato di striscio una macchina incrociante, di telefonare al 749109, oppure di presentarsi direttamente alla compagnia di Assicurazioni SARA di via Cumano 2, dove è stata presentata la denuncia. Grazie. Giordano Borri».

L'incubo dello stratto

«Mi rivolgo a voi "Segnalazioni", perché la popolazione tutta sappia del grave disagio che comporterà (se verrà applicata) la legge 22 di febbraio. La legge riguarda il reddito di 5.500.000 lire annue; somma oggi irrisoria quando si pensa che oggi per sopravvivere sono costretti a lavorare marito e moglie. Con questa somma i proprietari di alloggi hanno la facoltà di sfratto mettendo in strada migliaia di famiglie. Si comprende che molti affitti sono da regolare: non si dovrebbe però dare la possibilità di sfrattare la gente senza alternative.

«Quando l'inquilino accetta l'equo canone che verrà stabilito dalla nuova legge a riguardo, il proprietario non può avere l'autorità di eseguire lo sfratto. Tale fatto sarebbe un grave fatto sociale e le colpite sarebbero proprio le classi meno abbienti, le quali con il reddito modesto non hanno mai avuta la possibilità di comperarsi una casa. Se è vero che gli italiani debbono subire la grave crisi economica, ebbene che la subiscano anche i proprietari di case: sarà sempre meno dura che per le classi più povere. Ringrazio sentitamente, Edmondo Scalisciani».

«L'aere infestato»

«Ho letto una bella notizia sul "Piccolo" del 24 giugno: entro l'anno circoleranno pullmini per "pescare" le emittenti irregolari, sia radiofoniche sia televisive. Era tempo che ciò avvenisse perché anche a Trieste la situazione si è fatta intollerabile. Gli abusi da parte degli utenti dell'etere diventano sempre più massicci e spregiudicati. Chi, come in particolare il sottoscritto, si ripromette dall'ascolto dei programmi radio uno dei pochi confort che la realtà di tutti i giorni offre, trova invece in esso una fonte di continua irritazione e di impotente rabbia. Cito un esempio. Giorni or sono, mentre mi apprestavo a seguire un interessante concerto su Radiotre, mi sono dovuto sorbire in sottofondo un serrato dialogo tra due radioamatori che programmavano svaghi di vario genere in quel di Monfalcone.

«Non parliamo poi del diuturno disturbo che incombe su tutti i programmi radiotelevisivi che fanno di Trieste una zona di infelice ricezione a onta degli svettanti ripetitori collocati sulle colline. E' ora di smetterla una volta per tutte. Mentre si cerca di ridurre la portata degli inquinamenti che affliggono la nostra esistenza e la nostra salute, si permette a una categoria (è augurabile che si tratti solo di una minoranza) di imperversare impunemente sulle vie dell'etere, di saturarlo con interminabili conversazioni di dubbia utilità e di limitare il sacrosanto diritto di chi paga un canone e vuole legittimamente beneficiare di un servizio dello Stato». Lettere firmata.

Un episodio di bontà discreta e silenziosa

«Egregio direttore, alle "Segnalazioni" del suo giornale, sensibili e fedeli testimoni di tanti fatti della nostra città, ritengo doveroso affidare un episodio di bontà discreta e silenziosa, del quale sono venuto a conoscenza. Questo atto si aggiunge ai tanti che, a Trieste, sono stati compiuti all'indomani della catastrofe che ha sconvolto il Friuli. Non è il più grande nel suo aspetto materiale, ma è certo fra i più grandi per lo stile veramente evangelico con cui è stato portato a compimento. Ne sono protagonisti i fedeli della piccola chiesa di Borgo San Mauro di Sistiana, guidati dal parroco don Privilegi, e vi hanno preso parte gli anziani della Casa di riposo "Stuparich" che nel borgo ha sede.

«Il 9 maggio 1976, Borgo San Mauro era in festa per la Prima Comunione dei bambini, ma nell'atmosfera festosa era presente lo sgomento per l'immane disastro che aveva seminato lutti e distruzioni in Friuli. Dal gruppo dei neocomunicati e delle loro famiglie nasceva in quel giorno l'iniziativa di una sottoscrizione che permetteva di inviare immediatamente all'arcivescovo di Udine l'importo di L. 566.000 per le opere di soccorso a favore dei bambini friulani.

«Nei giorni successivi, l'entità del disastro faceva emergere nei promotori dell'iniziativa la consapevolezza di dover continuare nel tempo a far qualcosa per la gente del Friuli. Stretti al loro parroco, i fedeli di Borgo San Mauro concentrarono l'idea di proseguire per un anno nella loro iniziative, decidendo di ripetere ogni mese la raccolta delle offerte, destinandole alle necessità più immediate di una comunità piccola come la loro. Fu scelta la parrocchia di Toppo, dove, da trent'anni, era parroco don Rodolfo Toncetti, un sacerdote profugo da Pola, amico del parroco di Borgo San Mauro. L'iniziativa assunse lo scopo di suffragare i morti aiutando i vivi; le offerte venivano, infatti, inviate mensilmente al parroco di Toppo per la celebrazione di una messa per le vittime del terremoto».

«Le dodici raccolte mensili, effettuate durante le sacre funzioni nella chiesetta del borgo e puntualmente inviate a Toppo, hanno fruttato complessivamente L. 1.096.300. Il 6 maggio scorso una comitiva di 75 persone del borgo, dai bambini, agli anziani della Casa di riposo, guidata dal parroco, si è recata a Toppo per portare l'offerta conclusiva e assistere alla messa del primo anniversario del terremoto. L'incontro tra le due comunità è stato denso di momenti di viva commozione.

«Né giornali né radio hanno dato notizia dell'iniziativa e del suo atto conclusivo, perché gli stessi promotori hanno voluto che tutto rimanesse tra loro e i nuovi amici di Toppo. Qualche giorno fa, trovandomi a Borgo San Mauro, ne ho sentito parlare, ho chiesto qualche notizia e, forse tradendo l'intenzione dei protagonisti — che spero mi perdoneranno — ho pensato di segnalare la cosa. Mi sembra, infatti, molto utile, di questi tempi, portare a conoscenza di tutti un atto di bontà che, oltre al suo significato immediato, ne assume altri, speciali, sia per la sua durata nel tempo, sia per lo spirito di silenziosa umiltà in cui si è svolto. Grato se la segnalazione potrà apparire sul suo giornale, ringrazio vivamente, A. M.»

PORTO E MARE PULITI



(Italfoto)

«Care "Segnalazioni", il G. P. S. "Amici del Bunker - Barcola", affiliato alla Federazione italiana pesca sportiva, quest'anno in anticipo rispetto l'altra stagione, ha iniziato già da parecchi giorni l'operazione "Porto e mare puliti" con la posa in opera di un congruo numero di cestini per i rifiuti all'interno del porto e sulla scogliera frangiflutti. Questi sono stati messi a disposizione dall'Azienda di soggiorno, che ha dimostrato sensibilità ai problemi della pulizia, particolarmente necessaria quest'ultima durante la stagione turistica. L'Azienda di soggiorno ha predisposto la pulizia degli specchi acquei dei porticcioli della riviera: Barcola, Cedas, Grignano. Il servizio Nettezza urbana del Comune partecipa con la posa in opera di diversi bottini con il prelievo giornaliero dei rifiuti. Presente all'operazione è stata la Capitaneria di porto per il coordinamento tecnico e la pulizia delle spiagge libere.

«Se mi è concesso desidererei attraverso questo mezzo ringraziare le persone che si sono prestate al coronamento di questa modesta operazione che va a favore di tutta la città: il colonnello Scucato, il com. Mantia per la Capitaneria, l'on. Tombesi, il dott. Rosolini per l'Azienda di soggiorno, l'ing. Devescovi e il signor Padovani per il Comune, e infine la ditta Crismani per aver collocato dei contenitori per l'olio esausto. Rinnovo anche quest'anno il cortese invito a tutti i frequentatori dei porticcioli di collaborare alla riuscita dell'iniziativa. Ringrazio i numerosi soci del "Bunker" per le ore sottratte al loro tempo libero. Il presidente, Ciso Rotaz».

Slancio materno

«Non potendo ringraziare di persona l'anonima gentile signora che con slancio materno ha prestato soccorso e ha accompagnato mio figlio Fabrizio, al Burlo Garofolo, rimasto infortunato nel pomeriggio di giovedì nei pressi del vecchio bagno comunale Cedas, ricorro a questo mezzo per esprimerle la più sincera riconoscenza. Bruno Lorenzutti».

UN CANTIERE DA SALVARE

Care «Segnalazioni»: campane a morto, da diversi mesi per il Cantiere di Monfalcone, come alcuni anni or sono fu per il S. Marco. Quest'ultimo lasciato illanguidire, con l'ordine di sospendere gli investimenti, trovando come pretesto l'impossibilità che questo aveva di espandersi per mancanza di terreno e come conclusione di quella ibrida unione con l'Arsenale che non giovò ne all'uno, ne all'altro. Non così per Monfalcone, che anzi gli si dedicarono tutte le attenzioni, ammodernandolo con strutture di avanguardia e di tecnica avanzata (forse non meno dei cantieri giapponesi e tedeschi) sì da renderlo veramente competitivo. Se all'Italcantieri, si potesse dividere il bilancio in tre gruppi, uno per ciascuno dei suoi tre cantieri (Sestri, Castellammare e il nostro) indubbiamente il nostro non figurerebbe nel bilancio. Forse ma buona parte della copertura del deficit del bilancio odierno, con prelievo dalle riserve degli esercizi precedenti, proviene dagli anni di forte produzione sempre più in ascesa e fortunati di quest'ultimo.

Monfalcone, ora si afferma dovrebbe essere il primo a essere sacrificato. Attente, genti giuliane finché siete in tempo: difendete il vostro posto di lavoro. Rifiutate la più infelice soluzione di questi tempi: esser pagati senza lavorare. No alla Cassa integrazione. Non lasciate coprire col naylon le costosissime macchine elettroniche, pagate col denaro pubblico. Il governo deve trovare i mezzi persuasivi in suo potere, per consigliare o obbligare quei 15 o 20 armatori, cittadini italiani, a commissionare le navi a casa loro. Oggi che soprattutto diventeranno favorevoli i cantieri tedeschi, dopo i recenti provvedimenti, forse più ancora di quelli giapponesi. Non si tratta di mezzi coercitivi, né di regalie con sovvenzioni; il ministro delle finanze può in qualche modo intervenire. C'è poi il settore dell'armamento pubblico che si serve volentieri di navi noleggiate, mentre si potrebbe e dovrebbe provvedere in tempo alla ristrutturazione del naviglio. Indubbiamente i segni di ripresa — magari deboli — ci sono. Grazie dell'ospitalità. G.C.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

AUTOBUS: «CHE FARE DEI VECCHI BIGLIETTI»

I possessori di blocchetti non potranno smaltirli in tempo utile

«Care "Segnalazioni", apprendo con costernazione, leggendo il "Piccolo" dell'1° luglio che, con decorrenza 10 luglio 77 (cioè dopo appena 10 giorni dalla pubblicazione) i blocchetti di biglietti da 50 lire (acquistati in buona fede da chi riteneva che potessero essere usati sempre, se non altro per il loro valore reale) non saranno più validi. Poiché nessuno credo abbia acquistato scorte di biglietti per specularci su, ma semplicemente per aver a portata di mano una comodità di sistema che lo svincolasse dal problema della carenza degli spiccioli da 50 e da 100 lire con cui funzionano esclusivamente le macchine distributrici installate sulle vetture, chiedo:

«1) che dopo il 10 luglio venga consentita l'utilizzazione, fino ad esaurimento, dei biglietti in blocchetto, a condizione di usarli al loro valore facciale di 50 lire obliterandoli nelle apposite macchine fino a raggiungere il valore del prezzo imposto per la tratta (esempio due biglietti da 50 obliterati danno diritto ad una corsa da 100);

«2) che, in alternativa, dopo il 10 luglio il possessore di blocchetti possa restituirli all'azienda, ricevendo il loro controvalore oppure altri biglietti da 100 lire nuovo tipo. Detta permuta potrebbe essere fatta anche dalle rivendite autorizzate. Se queste elementari e giuste aspettative verranno disattese i lavoratori potranno senza tema asserire di essere stati turlupinati dall'Azienda Trasporti, con la complicità di quanti hanno sostenuto la furbesca azione. Che ne dicono i sindacati? Che intervengano a tutela dei lavoratori, dei pensionati, contro tali soprusi. Romano Palomba».

VIESSE PELLETTERIE

ha iniziato la vendita di fine stagione di:

- **Borsette in pelle e imitazione**
- **Ombrelli**
- **Valigie**
- **Cinture**
- **Portafogli**

ecc.

VIESSE — Volti di Chiozza — Telefono 722289

RECUPERO ANNI SCOLASTICI

MAGISTRALI - GEOMETRI - SCIENTIFICO
DIRIGENTI DI COMUNITA'

APERTE LE ISCRIZIONI ALL'ISTITUTO

GALILEO FERRARIS

SEGRETERIA: 10-12 e 18-20

VIA S. CATERINA 7 - TEL. 62456

tommasini camping SPORT

allunga la vostra estate facendovi risparmiare!

TENDE CANADESI doppio tetto	da Lit.	29.500
TENDE A CASETTA	» Lit.	175.000
TAVOLI	» Lit.	8.800
SEDIE	» Lit.	4.400
MATERASSI PNEUMATICI	» Lit.	4.500
SACCHI LETTO	» Lit.	9.400
BRANDINE PIEGHEVOLI	» Lit.	13.400



VIA MAZZINI 37/39 TRIESTE

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

nuovo simbolo, nuove idee, servizi più razionali



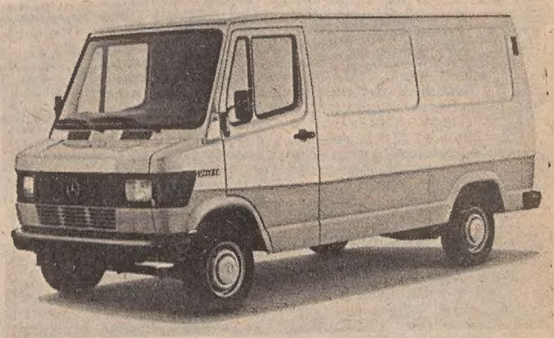
richiedete gratis il pieghevole illustrativo presso tutti i rivenditori che espongono questo simbolo:

AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI

mark/Italia 188/b

Anteprima Salone del Veicolo Industriale Torino 1977

PORTATE DA 8 q.li a 18 q.li



NUOVO «TRANSPORTER» MERCEDES
Una novità così grande per il Vostro lavoro non potevamo più tenerla nascosta

IN VISIONE E PROVA

F.lli NASCIMBEN

Concessionario Mercedes - Benz

Via Coroneo 41 - TRIESTE
Tel. 764071 - 764072
(sabato chiuso)

I TRAFFICI SI VANNO CONSOLIDANDO

Confortanti i dati sul lavoro in porto

Un aumento del 20.6 per cento in cinque mesi All'orizzonte alcune nuove iniziative armatoriali

(D. L.) Nei primi cinque mesi di quest'anno, l'Ente Porto ha registrato un traffico globale di 16,73 milioni tonn., contro 13,867 milioni dello stesso periodo dello scorso anno. L'aumento del 20,6 p.c. è superiore alla media dei grandi porti continentali d'Europa.

L'oleodotto, con 12,569 milioni tonn., rispetto a 10,323 milioni del '76, ha avuto un incremento del 21,8 p.c. Il traffico commerciale (cioè i due Punti franchi, lo Scalo legnami ed i frigoriferi generali) ha contabilizzato 1.226.638 tonn., con un aumento del 36,8 p.c. sul '76 (896.797 tonn.). L'incremento del movimento commerciale s'è ripartito su tutte le grandi voci merceologiche. Così, ad esempio, il traffico dei legnami è salito da 61.737 a 113.524 tonnellate, in virtù, soprattutto, dei forti arrivi marittimi di segati dal Sud-Est asiatico.

Le merci in colli — che formano la movimentazione più pregiata e che rende di più al porto ed al lavoro portuale — sono aumentate da 692.693 a 894.102 tonn. Si tratta di un incremento di più di 200.000 tonn., un «exploit» di dimensioni inusitate. Notiamo i continui arrivi di caffè, sia per il deposito ufficiale brasiliano, sia per conto di privati operatori. Il 25 scorso, Camillo Calazans, presidente dell'Istituto Brasiliano del Caffè, giunto a Trieste per il «Seminario internazionale sul caffè», ha voluto personalmente visitare i magazzini 51-53, dove esiste da molti anni il deposito dell'IBC. A proposito di questo, apprendiamo che ieri l'altro risultavano giacenti nel deposito 650.000 sacchi da 60 kg per sacco, mentre è sotto scarico con 40.000 sacchi il cargo brasiliano «Goncalo».

Brillante il successo della campagna agrumaria, che ha superato da settembre a maggio le 140 mila tonnellate, 120 mila delle quali di provenienza israeliana. Ed in proposito, il Citrus Marketing Board di Caifa, che ha il controllo su tutte le esportazioni di agrumi d'Israele, ha inviato all'EAPT una lettera di compiacimento per gli appoggi preziosi ottenuti dall'ente stesso e dalle compagnie portuali. Appunto perché le note sull'andamento dei traffici nel primo semestre sono positive, appare opportuno evitare altri aumenti di tariffe dopo quello del 1.o gennaio scorso.

Infatti si tende a consolidare gli incrementi di traffico e a evitare la concorrenza di Venezia, Capodistria e Fiume. Venezia, in un comunicato di ieri l'altro, ha fatto presente che «la Baviera considera ormai Venezia come il suo porto del Sud». I due scali jugoslavi stanno maneggiando con i governi di Lubiana e Zagabria per indurre i tedeschi e gli austriaci a collaborare finanziariamente al traforo delle Caravanche, per ottenere l'autostrada diretta per Villaco, nodo di smistamento del traffico austriaco verso Trieste. I sovietici propagandano la Transiberian Sontainer Route da Praga, a Vienna fino a Klagenfurt, mentre Venezia, appoggiata da tutti i parlamentari veneti, si batte per l'immediato avvio dei lavori dell'autostrada dell'Alemagna. Intanto i porti polacchi, tramite i loro rappresentanti a Vienna, hanno fatto sapere ai caricatori austriaci l'esser disposti a «contrattare trasporti terrestri e spese di transito», in modo da attirare traffici austriaci verso il Baltico.

Ci sembra doveroso ricordare che il nostro porto, di fronte a queste minacce, non può alterare le tariffe — salvo qualche rettifica — di fronte ad una concorrenza così spietata degli scali concorrenti. Semmai dobbiamo consolidare i traffici, con prestazioni ancor più efficienti e produttive, in modo da soddisfare le naturali clientele del porto. Non bisogna dimenticare che un industriale di Vienna, di Graz o di Monaco non ha mai un solo porto — cioè il nostro ma una gamma di scali che fanno qualsiasi sacrificio pur di attirare i traffici centro europei.

Il porto, finora, ha svolto con lodevole attività la propria funzione, grazie all'opera dell'Ente Porto e della compagnia, e tutto ciò ha attirato sulle nostre rive parecchie nuove iniziative armatoriali, specialmente nei traffici con il Levante ed il Mar Rosso. Ed è di questi giorni — come ci comunica la F.lli Cosulich — l'iniziativa di una compagnia siriana di navigazione di creare, per la prima volta, una propria linea diretta da Trieste per gli scali della Siria. La Türkish Line (Ellevenau Wilson) sta rafforzando i suoi collegamenti diretti con Trieste. La Transuez (Agenzia Italo - Scandinava) è già al 22.o viaggio Trieste - Gedda con la ro-ro «Juno» ed 12.o la gemella «Leon». Abbiamo notizia che altre due compagnie armatoriali sceglieranno Trieste per le rotte oltre Suez.

Genova, a causa di agitazioni portuali, costringe armatori genovesi a scegliere Livorno, dove le tariffe sono meno care ed il lavoro è ininterrotto.

Infine vogliamo porre l'accento che nel traffico con containers, il porto ha manipolato in 5 mesi 27445 unità da 20 piedi, con un aumento del 50,8 p.c. sul quantitativo dello stesso periodo del '76.

Proteste per l'Inam

I lavoratori chimici delle ditte Importex Farmaceutici, Panfilli, Veneziani - Zonca, riuniti in assemblea nelle rispettive sedi aziendali, hanno esaminato la decisione del ministro del lavoro, relativa alle negative disposizioni emanate, per Trieste e Gorizia, sul trattamento Inam. Le assemblee hanno espresso la loro ferma protesta «per l'arbitrario provvedimento che colpisce l'intera popolazione delle due province su un istituto che i lavoratori hanno conquistato da oltre settanta anni».

Da oggi il convegno sul lavoro tutelato

Si aprono stamane, alle 9 nella sala dei convegni della Camera di commercio di via San Nicolò, 5, i lavori dell'annunciato convegno nazionale promosso dall'ENPI e dalla Società italiana di psicologia sul tema «Possibilità e limiti di un'azione formativa per la sicurezza sul lavoro; contributi della psicologia».

In mattinata è prevista una tavola rotonda sul tema in oggetto. relatori il prof. Enzo Spaltro, il sindacalista Giovanni Nalesso e il dott. Sergio Piemonte; nel pomeriggio di oggi e nella mattinata di domenica i partecipanti proseguiranno i lavori suddivisi in gruppi. Nel corso del pomeriggio si terrà anche l'assemblea generale degli Psicologi del Friuli - Venezia Giulia. Il convegno si chiuderà quindi con un dibattito e con le conclusioni del presidente della SIPS, prof. Cesa Bianchi e del Direttore Nazionale del Servizio di Psicologia dell'ENPI, prof Scarlini.

Pubblici esercizi: riposo facoltativo a Muggia e S. Dorligo

In base alle rispettive ordinanze comunali la chiusura settimanale a turno dei pubblici esercizi aventi sede nei comuni di Muggia e San Dorligo della Valle assume carattere facoltativo da domani, domenica 3 luglio. Nel rammentare la decorrenza dei provvedimenti, l'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) precisa che si completa così il quadro delle deroghe estive al «riposo» settimanale degli esercizi pubblici nella nostra Provincia, quadro che può così essere riassunto:

Comune di Trieste: chiusure facoltative in atto dal 13 giugno a tutto il 10 settembre;

Comune di Duino-Aurisina (limitatamente alla zona turistica): chiusure facoltative in atto dal 15 giugno al 14 settembre;

Comune di Muggia: inizio delle chiusure facoltative da domani 3 luglio a tutto il 25 settembre;

Comune di San Dorligo della Valle: inizio delle chiusure facoltative da domani 3 luglio a tutto il 30 settembre.

I «maturandi»



(Italfoto)

Una scena che si ripete ogni anno all'inizio dell'estate: davanti agli ingressi dei licei si accalcano i candidati all'esame di maturità. Ieri si è cominciato con la prova scritta d'italiano

IL DELITTO DI VIA DEL MURAGLIONE IN CORTE D'ASSISE

Sulle tracce di sangue ancora nessun responso

Negativo dopo 24 ore il risultato dell'indagine peritale Udienza-lampo quella di ieri - Il processo riprende lunedì

Udienza lampo ieri mattina in Corte d'Assise del processo per il delitto di via del Muraglione.

Su Demetrio Campolo, l'operaio di 27 anni, imputato dell'omicidio pluriaggravato di Norma Cavallarin, una vedova ultrasettantenne nota come «la veneziana», gravano inoltre le accuse di vilipendio di cadavere, tentata violenza carnale e furto pluriaggravato di diecimila lire e un pacchetto di sigarette, che avrebbe sottratto dalla casa della vittima, nonché di calunnia plurima aggravata dei funzionari della Squadra mobile che egli avrebbe ingiustamente incolpato di omissione di atti di ufficio, violenza privata e istigazione all'autocalunnia.

Il pubblico è piuttosto scarso quando entra in aula la Corte, presieduta dal dott. Domenico Maltese e formato dal giudice dott. Alessandra Bottan-Griselli e dai giudici non togati Egidia Grion, Pietro Oretti, Adriana Simic, Giorgio Nobilio, Silvana Maddalena e Bruno Nordio, P.M. dott. Alessandro Brenci, cancelliere Egle Meyak.

Campolo viene scortato in gabbia dai carabinieri, e ai banchi della Difesa prendono posto i suoi patroni, avv. Gian Matejka e avv. Loisi.

Il presidente convoca il prof. Aldo Bonifacio, il perito che era stato incaricato di compiere un'indagine sul sangue repertato su alcuni utensili e sul vestito dell'imputato e di identificarne il gruppo per raffrontarlo con il gruppo sanguigno di Campolo.

Il prof. Bonifacio dichiara: «Dopo ventiquattro ore di osservazione i risultati sono stati negativi e negativo si è rivelato anche il controllo con il campione noto. Ciò — conclude il perito — mi induce a concludere che devo prolungare l'osservazione per ulteriori 48 ore».

Dopo avere accordato al prof. Bonifacio il termine richiesto, il Presidente lo convoca per l'udienza che avrà inizio alle ore 9.30 di lunedì prossimo e, quindi, precisa che la Corte è ancora in attesa di una documentazione da Reggio Calabria relativa al controllo medico dopo il quale Campolo fu esentato dal servizio militare di leva.

continua a parlare del pettine da... porto d'armi mentre Giannotti dichiara: «Io ho già perdonato Poletti e non voglio assolutamente fargli del male...». Il P.M. chiede che, con le generiche, dichiarate equivalenti alla contestata recidiva, il detenuto venga condannato a sei mesi di reclusione. In difesa di Poletti parla l'avv. Moro. Il Tribunale riconosce Poletti colpevole e, in accoglimento alle richieste dell'Accusa, dichiara le «generiche» prevalenti sull'aggravante e sulla recidiva, e gli infligge quattro mesi di reclusione, ordinando, quindi, l'immediata scarcerazione dell'imputato.

Movimento delle malattie contagiose dal 20 al 26 giugno: scarlattina 3 casi; congiuntivite virale 1 caso; morbillo 11 casi; varicella 14 casi (di cui uno da fuori Comune); parotite epidemica 14 casi, rosolia 7 casi; scabbia 7 casi (di cui 5 da fuori Comune); epatite infettiva 2 casi; mononucleosi infettiva 1 caso.

Contributi della Provincia per l'assistenza scolastica

La Provincia rende noto che da parte degli enti che gestiscono mense, doposcuola, case dello studente, servizi psico-sociali, possono essere presentate istanze di contributo per l'anno scolastico 1977-78, ai sensi della L.R. n. 25-1966 e successive modificazioni, concernente «Provvidenze integrative in materia di assistenza scolastica», entro il 15 luglio.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio istruzione della Provincia, via Geppa 21, I piano.

Quattro mesi per un ferimento

Storie di povera gente al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Polimeni, P.M. dott. Tavella, cancelliere Elda Cassoli, nel processo contro il detenuto Eugenio Poletti, 62 anni, alloggiato in via Gozzi 5.

Nella notte del 28 febbraio scorso, il custode dell'alloggio chiamò il «113» perché un ospite, Fulvio Giannotti, 40 anni, giaceva insanguinato sul pavimento del corridoio, nei pressi della propria camerata. Una macchina della Volante accorse sul posto, e dal ferito gli agenti appresero che, poco prima, mentr'egli stava dormendo, sarebbe stato aggredito dal Poletti, che era armato, pare, di un paio di forbici. Giannotti venne trasportato all'ospedale ed ivi ricoverato con prognosi di dodici giorni per una ferita di punta e taglio alla regione epigastrica. Poletti venne arrestato e, interrogato, egli negò di avere colpito l'antagonista, sostenendo di essersi recato nella sua camerata soltanto per prelevare alcuni pentolini.

L'indiziato ammise che, nel pomeriggio antecedente il fatto, aveva avuto una discussione con Giannotti e, per difendersi, egli aveva sfoderato un... pettinino metallico con il quale aveva tenuto a bada il rivale. La fantastica spiegazione non venne, ovviamente, creduta, e Poletti fu incriminato per lesioni personali aggravate. Al Collegio, egli con-

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ernesto Bastia nell'anniv. da N. N. 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanni Dimo nel I anniv. dalla moglie Fanny e dalla figlia Uccia Fontebasso 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lino Sticotti nell'anniv. (2-7) da Emma ed Enzo Luca 10.000 pro Chiesa Madonna del cente 10.000 pro Chiesa Santa Rita; da Noretta Cernigoi 10.000 pro ECA.

In memoria di Giulia Seri - Papis nell'anniv. (2-7) da Gabriella, Anna e Maria 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Anna Maria Rosa nel III anniv. (2-7) dalla figlia Bianmare.

In memoria di Luisa e Ferruccio Poggiani nell'anniv. (2-7) dalla figlia Liliana 3000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (Poveri di don Speranza).

In memoria del col. Luigi Tromba nel VII anniv. dalla moglie Maria 5000 pro Reduci di Russia (Tempio di Cargnacco - Udine) e 5000 pro ENPA.

In memoria di Enea Milocco nel III anniv. dal marito e figli 30.000, dal cognato e nipoti 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dei nonni Antonietta e Edmondo Doerfler dalla nuora Carla 20.000 pro CRI.

In memoria di Anna Irman da Mercede e Alberto 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del rag. Mario Mauri dalla moglie 30.000 pro Chiesa Santa Rita e 30.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Giuseppe Gazzeri dalla famiglia Luigi Schromek 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Olga Pieri da Rosalia B. 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Tullio Trevis Narciso e Giovanna Alberi, E no e Nadia Annovi. Nicola e lia Assanti, Agostino e Andabich, Emilio Baldassi, Attilio della, Andrea Bonifacio, Giu Bonino, Gabriele Bragagnolo, Tosolin, Ferruccio Cedolin, Cennamo, Roberto Cividin, Clarici, Davy Corsi, Emanuele ra De Iario, Enzo Freschi, Gallinotti, Duilio Grüner, Gio e Adriana Juretig, Rico e Klugman, Novella Kükler, Giu Licher Locicero, Pino e G Machne, Enrico Majonica, Da Isabella Mari, Giorgio Melorini, gio e Liliana Moscati, Marino lando, Vittorio Pedicchio, Ed Pesce, Brunetto e Dianella P Luciano Piccini, Rino Pomo Helga Reininghaus, Nico e Samsa, Stefano Sare, Emy Scol Antonio Sticotti, Dino Urbani fredo Vernier, Alvaro Vici, Zonta, Ferruccio e Daniela Gi ni, Angelo Biviano 65.000 pro 60.000 pro Unione italiana lotta strofia muscolare, 64.000 pro C tumori «M. Lovenati» e 65.000 Istituto Rittmeyer.

In memoria di Stefania De ved. Pontel dai nipoti Deluisa 66 da Lidia Pontel e fratelli 35.000 Sara Del Piero 3000 pro Domus cis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Silvio Clementi la cognata Danila Nassivera 20 da Rega - Paulato 20.000 pro tro cardiologico Ospedale Mag (Prof. Camerini); da Licinia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

Da N. N. 40.000 pro Fondaz per il benessere e la difesa di ste e del Carso (Lista civica).

In memoria dei genitori da Voltolina 5000 pro Istituto meyer.

In memoria di Giovanni Co da Edi e Anita Ulcigrai 5000 Centro tumori «M. Lovenati».

BUSTE PAGA NON CORRISPONDENTI ALLE ORE DI LAVORO

CERCANDO I CARTELLINI TROVARONO UNA PISTOLA

Gli addetti alla perquisizione stavano indagando sulla scomparsa di uno scatolone dalla sede dell'Inail - Assoluzione con il dubbio

Ha quasi l'impronta di un racconto giallo la vicenda riesaminata dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini, dott. Balani, dott. Del Conte e dott. Petris, P.G. dott. Franzot, cancelliere Milcovich. La causa è contro Rino Rebora, 47 anni, da Genova, e al tempo dei fatti domiciliato in via Capodistria 4. L'episodio risale al 17 gennaio del 1976 quando il direttore dell'Inail, dott. Giuliano Benussi - Gambel, denunciò che dalla sede dell'istituto di via del Teatro Romano era sparito uno scatolone, contenente i cartellini-orologio della Ditta «Impianti Rebora» che, allora, stava eseguendo dei lavori all'Italsider.

Poiché — spiega il consigliere relatore dott. Del Conte — sarebbe stata riscontrata una discordanza tra le ore segnate sui cartellini e quelle delle buste-paga, si sospettò che la sparizione dei documenti potesse essere messa in relazione con una presunta evasione di contributi.

Venne disposta un'inchiesta, e gli inquirenti sarebbero risaliti a Rebora la cui abitazione venne perquisita. Nella casa non fu trovata l'ombra di un cartellino ma, in compenso, sotto un cuscino dell'indiziato venne rinvenuta una pistola a tamburo, calibro 22, e nove cartucce per la stessa arma. Rebora venne interrogato e negò fermamente l'addebito, dichiarando che, giorni prima, uno sconosciuto gli aveva telefonato in ufficio per annunciargli che, se voleva riavere i cartellini, avrebbe dovuto sborsare due milioni di lire.

La richiesta lo aveva stupito e, non sapendo come regolarsi, egli si era rivolto a un legale, il quale lo aveva consigliato di attendere un'eventuale, ulteriore telefonata ma lo sconosciuto non si fece più sentire. Nonostante il suo atteggiamento fermamente negativo, Rebora venne imputato di furto aggravato e omessa denuncia di trasferimento dell'arma, del cui possesso era stata già informata la Questura di Genova. Il 10 gennaio scorso, Rebora fu processato dal Tribunale penale che lo riconobbe colpevole di falso, così modificata l'originale imputazione di furto, e della contravvenzione inerente all'arma e, con le «generiche», egli fu condannato a quattro mesi.

Rebora ricorse, e alla Corte ribadisce quanto aveva sempre sostenuto, e cioé di essere assolutamente estraneo al furto.

L'appellante pricisa inoltre che egli non avrebbe tratto alcun vantaggio dalla sparizione dei cartellini in quanto nella controversia con l'Inail tutti gli accertamenti erano ormai svolti: Il P.G. chiede la parziale riforma dell'impugnata sentenza nel senso che la Corte dovrebbe riconoscere Rebora colpevole di furto aggravato così come il reato era stato originariamente qualificato e per il resto il magistrato chiede la conferma delle deliberazioni di primo grado. Il difensore, prof. Caraccioli, si batte, invece, per la integrale riforma del verdetto del Tribunale. La Corte riforma parzialmente quella sentenza e assolve Rebora dalle due imputazioni per insufficienza della prova.

NEL NUOVO FASCICOLO DI «PAGINE ISTRIANE»

ECHI DI UN NOBILE PASSATO

Figure femminili sulla scena culturale e patriottica La lezione di Emilio Treves - Un eroe della Resistenza

Nella nitida veste abituale sono uscite le «Pagine Istriane» col fascicolo n. 39 del 1976, illustrata la copertina dalla venezianità di Rovigno, con un tipico «piazzale» rievocato nel disegno dalla maestria di Giulio De Franceschi, che ci riporta a mente i begli anni delle edizioni istriane di Giuseppe Caprin.

Si apre il fascicolo di 64 pagine con la scorrevole prosa di Bianca Maria Favetta, intenta — e con riuscita — a mettere in luce «l'apporto femminile nella vita di Trieste (dal 1700 al 1918)», come lo dice il titolo dell'articolo.

Dalla sua familiarità in ricerche archivistiche, ella trasse dovizia documentata sulle attività dell'elemento femminile cittadino attraverso conversari di cultura in salotti e ammaestramenti in scuole. Aperte queste ultime dal vigile Comune, sia come classi elementari, sia come licealì, entrambe esclusivamente femminili, e completato il liceo negli ultimi due corsi come Istituto magistrale, trovano affiancamento con altre di origine privata per merletti e ago-pittura, per ricami ed economia domestica, accanto a corsi popolari di educazione istituiti dal Patronato Femminile e integrati dall'Opera dei Ricreatori, tanto del Comune che della Lega Nazionale.

Accanto a queste istituzioni, con effetti di praticità per l'apporto femminile nella vita cittadina, sono i salotti a raccogliere incontri di vita culturale e patriottica. Vi si fa musica, vi si fa canto, vi si fa poesia e si intrecciano argomenti d'arte e discussioni letterarie, che si riflettono poi in edizioni di romanzi, in collaborazioni a giornali e riviste, in libri di novelle e poesia e pedagogia.

Ma in quei salotti sono anche madri che per l'educazione data ai figli trepidano su quelli accorsi volontari nella guerra di Redenzione; sono fanciulle del «Quartetto del Fiore» intente a tessere celatamente il tricolore per il giorno della Redenzione; sono crocerossine volontarie; sono donne operose a strappare dalla prigionia soldati italiani, e una di costoro, Angela De Castro, si meritò perciò la Croce di guerra. Ma la Favetta non dice, e lo dico io per lei, che a questa affiliazione partecipò anche la sua defunta madre, allora signorina Amelia Cobez, che una sera mi portò in uno di questi salotti, dove, con un'emozione che mi si riecheggia al ricordo, ebbi a incontrare tre soldati italiani con la loro divisa, giocondamente loquaci e lieti di essere celati colà, mentre nella strada al buio risuonava il passo pesante delle pattuglie austriache.

L'articolo si conclude col priorato triestino nell'assimilazione della donna all'operosità maschile, pur con la cura della famiglia.

Quanta stoffa di giornalista e di editore sia stata in Emilio Treves ci dimostra Massimo Grillandi, che, per ammirabile concessione della Casa editrice Utet, ci dà un ampio saggio di un suo libro d'imminente pubblicazione su questo nostro concittadino. Ventiduenne, e già con esperienze, fonda qui un giornale, che lo definirà «per tutti» e sarà trisettimanale. Lo battezzerà «Anello» ed egli se ne farà padrone della testata, ma anche collaboratore, come avverrà poi con l'«Illustrazione Italiana». A volte lo compie addirittura tutto da solo, perché ci tiene alla forma e allo stile. Anche dei libri egli dirà che non basta che siano buoni di argomento e contenuto, ma che lo siano anche di stile. Non ammette barbarismi, come più tardi da editore revisionerà egli stesso la maniera espositiva e, se del caso, la correggerà. Così mi spiego che al giovane Silvio Benco egli abbia aperto le porte editoriali per i suoi romanzi. Perciò egli si costella di nomi illustri a collaboratori, come Onorato Occioni e Carlo Combi e Luigi Fischer e la promettente quindicenne Caterina Croatto. E ricorre per i disegni a Vincenzo Poiret e al Linassi. Intende subito il valore della strenna «Porta Orientale» ed elogia i nostri Combi, Valussi, Madonizza, Tedeschi, anche se revisionerà un po' la durezza dello stile. Già diciottenne entra in cattivo fiuto presso la polizia, ond'essa vigila sul giornale e lo sequestra già al primo numero, uscito il 17 novembre 1856, e replica la misura anche a quello successivo per tepidezza nella cronaca sull'arrivo delle Maestà Imperiali. Un'altra volta lo obbliga a diminuire le notizie sui furti e saccheggi per dare invece importanza alla vigilanza poliziesca intenta tutta a scoprire il male e a ridurlo, e ciò in punizione per un pensiero troppo risorgimentale quando afferma che a raggiungere le sue finalità per l'educazione del popolo tante son le strade ma tutte finiscono a Roma. Questa vigilanza lo consiglia a ritirarsi da socio e da collaboratore e col numero del 24 dicembre si congeda dal pubblico, mentre l'editore Giuseppe Corradi porterà avanti il giornale fino al marzo del '58. Cronaca, pettegolezzi, romanzi d'appendice, notizie d'arte, poesie, buone novità letterarie, tutto ciò che concorre a rendere il giornale veramente «per tutti»: ecco il segreto del giovanissimo Treves, instancabile ai presenza diretta.

«La Resistenza italiana in Istria e il martirio di Giuseppe Callegarini» forma argomento di preciso valore storico per Sergio Cella, che con cristallina lucidità espone ed esamina il dramma dell'Istria in quest'ultima guerra. Dai fattori di origine italiana, dalla sventura dell'isolamento geografico egli passa alla derivante vulnerabilità italiana, travolta da un duplice fronte, ostile l'uno all'altro, ma azionanti nelle stesse finalità distruttrici per noi. E con particolare riguardo a Pola sono la non necessaria, anzi contrastata, resa ai tedeschi, le conseguenze di morti per gli attacchi aerei e l'imposto sfollamento della popolazione, la pesantezza dei rastrellamenti, particolarmente di giovani; e ancora un infiltrarsi d'illusioni italiane per una possibile fratellanza con avversari politici; è pure la mancata continuità dei rapporti col C.L.N. dell'alta Italia. Ma emergono anche coraggiose figure, come il figlio adottivo (perché nato a La Spezia e cresciuto nelle scuole polesane, ed ivi insegnante), Giuseppe Callegarini, che incurante dei pericoli cadrà nella rete nazista, e pur sotto lunga atrocità di torture non rivelerà mai i nomi dei collaboratori, fino a finire nell'oscura cella sotto il colpo del mitra. Alla sua memoria venne conferita la Medaglia d'Oro al valor militare.

La sempre ammirata vena poetica di Lina Galli si compenetra questa volta del dramma friulano; Aldo Cherini riporta a memorie il duecentesco Castel Leone di Capodistria con una rara pianta e con una chiara sintesi delle vicende, mentre recensioni, notizie, necrologi completano l'interessantissimo fascicolo.

Silvio Rutteri

MOSTRE D'ARTE

Rassegna di incisori alla Sofianopulo

E' allestita nella sala d'arte «Cesare Sofianopulo» della Ccdl-Uil in largo Papa Giovanni, 6 una mostra di 14 incisori dei corsi dell'Associazione Artistica Regionale. La rassegna resterà aperta nei giorni feriali dalle 18 alle 20 e nei festivi dalle 11 alle 13 fino il 4 luglio.

Pittori concittadini alla Sant'Elena

Alla mostra collettiva allestita in chiusa di stagione nella galleria «Sant'Elena» di via degli Artisti, 2 partecipano i seguenti pittori triestini: Dusatti, Micalesco, Griselli, Crivellari, Officia, Etta Balbi, M. Israel, Dambrosi, Petrone, Mettow, Aita, Micalesco, Belibassaci, Stracca, Grubissa, Elletta Doveri, Franco Forzato, Silvano Caucich e Adriano Fabiani.

Piccolo formato alla Stadion

E' allestita per tutto il mese di luglio nella galleria «Alla corsia Stadion» di via Battisti, 14 una mostra collettiva del piccolo formato alla quale partecipano i seguenti artisti: Boccanegra, Budicin, Cecchetti, Duren, Frausin, Giusti, Micalesco, Micoli, Noè, Pellay e Pomiato. L'inaugurazione avverrà questa sera alle 18.

Galleria Torbandena
Mostra personale di
LINO BELTRAME
dal 18 giugno al 5 luglio 1977

SALA COMUNALE D'ARTE
espone
DELLA RICCA MARIO

Alla Torbandena
le fotografie di
GIANFRANCO MARIA LELJ

RASSEGNA DELLE GALLERIE

COSTANTINI

Vittorio Costantini alla Rossoni. Pittore severo e coscienzioso s'attiene a un solo genere — la natura morta — e svolge una ben concatenata serie di lievi variazioni tematiche. La sua cultura discende dal Novecento, del quale egli coglie il momento aurorale, il disporsi ordinato e armonioso dei volumi nel breve spazio della composizione, spazio che il vuoto fra gli oggetti e la luminosità diffusa fanno apparire più grande di quanto in effetti non sia.

Anche i colori tonali vellutati e raccordati fra di loro con cura scrupolosa concorrono a dare un'impressione di lievità, pur nella chiarezza della definizione volumetrica. Ed è da tale rapporto nitido e incorporeo fra il disegno e il colore che viene quel che di sospensivo e magico nei fiori, nei libri, nei vasi, così come viene una irrealtà, una non verosimiglianza, della collocazione degli oggetti sul piano e dei loro stagliarsi contro lo sfondo. Attendiamo con curiosità Costantini alle prossime puntate espositive.

Grafica

Grafica alla Cgil. In occasione del congresso sindacale è stata edita a cura della Federazione arti visive ed esposta nella sede di via Pondares una cartella contenente otto stampe ideate «ad hoc» da altrettanti artisti triestini. La liricità di Mariano Cerne — «Indossatrice» — lo pone in posizione estrema rispetto ai sette; il suo segno afferra il corpo e già sulla carta lo trasforma in scultura.

Altrettanto francamente autografo, ma implicante volontà di denuncia, il disegno che Megi Pepeu incide, vedendo in una donna individuata l'emblema di una condizione. Sul culmine del ponte verso i cinque rimanenti, c'è l'alta e sospensiva enunciazione di Marjan Kravos: irrora di rosso l'inquietudine metafisica, la banalità quotidiana, la manica di una bianca camicia.

Gli altri, protagonisti ancora l'uomo, ci danno le esperienze delle nuove tecniche: quinte e graticole del paesaggio prigioniero in Ferruccio Bernini; frammentarsi della costruzione scenica — il terremoto — in Demetrio Cej; la figura ritagliata nei campi surreali per Pino Giuffrida; la figura sovraimpressa sul «flano» del giornale quotidiano per Livio Grimalda; la figura ferma nell'evocazione dell'istantanea tragedia sul lavoro per Duilio Svara.

CZINNER

Ossi Czinner alla Cartesius. Se mi chiedono — e mi capita abbastanza spesso — come e perché il grafico adopera or l'una or l'altra tecnica — l'acquaforte, l'acquaforte-acquatinta, la litografia — la risposta, adesso, è semplice: guardate le stampe di Ossi Czinner. Guardandole bene, da vicino, analiticamente, e cogliendone poi il senso d'insieme, con una rapida occhiata riassuntiva, vi accorgerete che all'artista è venuto in mente, ha immaginato un qualchecosa che di volta in volta poteva essere realizzato soltanto nell'acquaforte, oppure nell'acquaforte-acquatinta, oppure nella litografia. Le peculiarietà, caratteristiche dell'immagine quale appare sulla carta sono l'esatta e precisa conseguenza delle peculiarietà dell'immagine che l'artista aveva dentro di sé. E ciò lo si constata traguardando ciascun foglio verso il nucleo inventivo, iconologico, comune a tutti i fogli.

Il mondo della Czinner si sbozzola da un dipanarsi di divagazioni fantastiche e di ricordi trasfigurati. Le prime provengono dal fluisso d'un umore picaresco e lunare, introducono allampanati acrobati del sogno che conoscono l'arte di creare dal nulla gli attrezzi per le loro esercitazioni, villaggi in vetta ai monti e ponti sulle valli, costellazioni nel cielo e cattedrali sulla terra. Sono estrosi, imprevedibili, persino cattivi. Cacciatori di ragnatele, feroci incendiari, s'intenteriscono a mezza strada e trasformano i fiammiferi in stalle. Ma a volte non c'è bisogno del loro intervento. Il ricordo è già trasfigurato durante la lunga permanenza nella memoria. Sopita la rabbia, addormentato il risentimento, non si lotta più con la tentazione di giocare se stessi contro la città e il treno dei palazzi e dei vagoni corre lungo le rive sul binario dolcissimo del vuoto. Questa è la Trieste che noi preferiamo. Se non la volete neppure in cartolina. c'è Bologna e c'è Firenze, c'è Parigi e c'è la Svizzera. E se avete in odio il mondo intero, legatevi alla luna e tiratevela dietro, come fa uno di quei trasognati giovanotti.

Cara Czinner, donna coraggiosa che cammina sempre controcorrente e che tira fuori dalla sua sensibilità femminile, invano mascherata dietro i modi bruschi e all'apparenza cinici, quella sottile e fantastica intelligenza delle cose che vince la banalità, la pesantezza egoistica dei cosiddetti rapporti normali.

E' tempo di tornare alla mostra. E vorremmo accompagnarvi passo. Ad ogni angolino c'è invenzione strepitosa, subito cata dall'ironia del rapido proc re narrativo. Andateci da soli.

Austriaci

Quattro pittori austriaci a Sist nella sede dell'Azienda di turis della riviera. Formatisi all'Acc mia di Vienna o sotto quella infl za, operosi a Salisburgo, appart gono al genere del realismo fanta co. Il che li ha resi amici del nos Vranich, al quale va il merito averceli fatti conoscere in que interessante mostra, presentata Sergio Molesi. Ma è proprio Mol a constatare, giustamente, che esperienze non sono del tutto tra loro assimilabili e intercambiab

Ecco Richard Hirschbäck, più segnatore che pittore; più invent di sconvolgenti accadimenti, di g de situazioni metafisiche, che m dellatore di forme eleganti e sensuosi colori. C'è un parco cheologico classico; la strada che attraversa è percorsa a enormi cata da nastri rossi, mobili quan gli uccelli meccanici svolazzanti cielo.

Anton Thuswaldner definisce le figure femminili — figure corred da orribili strumenti meccanici p esemplificazione degli incubi sessu li — mediante raggiere di fili c sereni della purezza astraente, del ricerche prospettiche e topologich

Hugo Wulz è l'unico che svilupp conseguentemente il realismo fant stico ed altresì temi e stilemi trat da Klee e da Mirò. Accentua però compattezza delle notazioni. E' un microselva gremita di gnomi, popo lata dagli ectoplasmi di girini incer diari. La macchina pittorica si atto riproduce, genera al proprio interno figurine sempre più numerose, fin al momento in cui prende avvio racconto. La nave dei pirati salp verso l'isola del tesoro. Il dramm onirico è ormai fiaba giocosa.

La mogile di Hugo, Roswith Wulz, lascia che la storia dell'ar depositi il proprio sedime, in stra trasparenti e sovrapposti, sul qua dro. Sul fondo c'è il liberty. E pol via via, l'art deco, il surrealismo, informale, il ricupero finale dei ma gico espunto dalle occasioni quot diane. Ne risulta un impasto omo geneo e continuo che trascolora d un punto all'altro senza che noi c ne accorgiamo, mescolanza intim di reale e di fantastico, secondo regole perenni dell'arte alchemica.

I. N.

I concessionari Alfa Romeo vi propongono

Alfasud N

metà prezzo rateato in un anno senza interessi e senza cambiali

Agevolazioni di pari valore sono offerte per l'acquisto a rate di tutti i modelli Alfasud e Alfa Romeo.

OFFRIAMO ASSISTENZA - COMPETENZA - SERIETA'
E SCONTI DAL 10 AL 20% su motori CHRYSLER,
DUCATI, barche a vela, pilotine, motoscafi, canoe, barche a remi, canotti e accessori.

— PAGAMENTO: 50% SUBITO, 50% IN 6 MESI SENZA INTERESSI —

MARCHI Gomma top. nautica
TRIESTE - Via della Zonta - Tel. 60212/3/4

INCONTRO CON L'ASSESSORE REGIONALE MAURO

Centri artigianali e piano urbanistico

Osservazioni e proposte vagliate collegialmente Ruolo delle piccole imprese nelle zone montane

Dopo una consultazione orientativa, che ha avuto luogo nei giorni scorsi a Trieste, presso l'Assessorato regionale della pianificazione e del bilancio, delegati della Federazione artigiani del Friuli-Venezia Giulia si sono nuovamente riuniti ieri l'altro, per presentare, nei termini prescritti, un documento di osservazioni e proposte sul Piano urbanistico regionale. L'incontro è avvenuto con l'assessore regionale alla pianificazione ed al bilancio, Fabio Mauro, con il direttore regionale dell'assessorato e con il responsabile del Servizio pianificazione territoriale.

In una e nell'altra riunione, per la Federazione artigiani sono intervenuti: il presidente comm. Busetto; il vicepresidente Franco e Della Mora; il cav. Glavina, vicepresidente dell'Unione degli artigiani del Friuli; il dott. Ciani per l'Associazione provinciale di Trieste; il presidente cav. Ellerani, il direttore dott. Lucchetta ed il geom. Giordano per l'Unione della provincia di Pordenone; il presidente dell'Associazione provinciale di Gorizia, cav. Sacchetti; il presidente Boatto ed il segretario Moratto per l'Associazione di Monfalcone; funzionari ed esperti della materia, fra cui Del Monte e l'arch. Vittorio. Come noto, la Federazione regionale del Friuli-Venezia Giulia è aderente alla Conferenza generale italiana per la categoria.

Nel corso della riunione di ieri-altro, prima che venisse consegnato il documento, è stata colleggiamente vagliata, in modo ampio e circostanziato l'intera problematica dell'attività artigianale nel quadro dell'ipotesi di assetto territoriale contenuto nel Piano urbanistico regionale. Ne è scaturito un dibattito particolarmente costruttivo, anche tenuto conto del rilievo che il settore artigianale riveste nell'ampio contesto delle attività secondarie, e ciò ha consentito un proficuo scambio di informazioni e di valutazioni specifiche.

Nell'illustrazione del documento è stato sottolineato come pur svolgendo l'artigianato un ruolo importante nell'ambito delle indicazioni del Piano urbanistico regionale, tuttavia le scelte dovranno essere demandate alla fase comprensoriale, che rappresenta la sede più adeguata per le precisazioni della politica da portare avanti, principalmente per l'artigianato di servizio, momento fondamentale della struttura urbana e, quindi da considerare nel contesto della politica di sviluppo perseguita a livello comunale.

Si è, poi, discusso sulla costituzione di appositi «Centri artigianali», cioè di aree opportunamente predisposte per il recepimento di attrezzature artigianali, con idonee strutture residenziali. Esaminati, pure, certi criteri organizzativi dell'«artigianato di produzione», ponendo l'accento sull'importanza che esso assume quale tessuto di formazione di piccole imprese nel processo di crescita dell'intero settore secondario.

Infine, è stato delineato il ruolo determinante che l'artigianato è in grado di sostenere nelle zone montane, ove le difficoltà di ordine idrogeologico, la carenza di aree e le preesistenze di ordine naturalistico non permettono lo sviluppo di insediamenti industriali di consistenti caratteristiche dimensionali.

L'incontro si è concluso con l'intesa che verrà mantenuto un costante contatto tra l'Assessorato regionale della pianificazione e la Federazione degli Artigiani, per un proficuo comune operare.

La via Cherubini dove si sta provvedendo alla posa di tubazioni rimarrà chiusa al traffico dei veicoli per un tratto pari a 20 metri, in corrispondenza della via Paisiello per il solo tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori.

Operazione speciale Alpe-Adria 1977

Il servizio commercio estero del Commissariato del Governo rende noto che per l'attuazione della «operazione speciale Alpe-Adria 1977» (scambi abbinati fra prodotti jugoslavi e prodotti italiani per l'ammontare di lire 4 miliardi in ciascun senso) alla quale possono partecipare le ditte operatrici aventi sede legale nelle province di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, ha disposto quanto segue: le domande redatte nelle forme d'uso dovranno pervenire al predetto servizio entro il 20 luglio, dovranno essere corredate di certificato merceologico e di idonea documentazione comprovante la concretezza dell'operazione.

Per più ampie e dettagliate informazioni in merito (consultazione delle liste merceologiche, modalità di attuazione dell'operazione, ecc.) le ditte interessate potranno rivolgersi al servizio commercio estero di Trieste, via Carducci 20, nonché alle Camere di commercio di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone.

POSITIVO BILANCIO DI UNA STAGIONE ARTISTICA

IL CORO «VOCI BIANCHE» AL FESTIVAL DI VIENNA

Unico complesso italiano presente all'importante rassegna

E' tempo di bilanci anche per il coro delle «Voci bianche della città di Trieste», la formazione che in un solo anno di attività — pur provenendo da una già consolidata tradizione — ha conseguito risultati di grande prestigio, grazie all'appassionata coesione dei giovanissimi cantori, che hanno seguito l'instancabile guida della prof. Edda Calvano.

In un anno, le «voci bianche» hanno bruciato le tappe, conquistando un'esperienza esecutiva che si assimila di solito in molti anni di studio. Il pubblico della città e della regione (ma anche quello al di là di questi confini) si è ormai abituato a questa nuova sigla polifonica, riconoscendo nelle «Voci bianche» di Edda Calvano il valoroso complesso triestino che coltiva unicamente, con estremo rigore e con tanta gioia, il più serio repertorio «classico» del canto corale.

Fra pochi giorni, la stagione '76-77 del coro istruito e diretto da Edda Calvano si concluderà con un avvenimento di grande rilievo internazionale. La formazione triestina ha ricevuto infatti l'invito a partecipare, dal 9 all'11 luglio, al Festival «Jugend un Musik in Wien», rassegna che richiamerà, nella capitale austriaca, orchestre, cori e solisti, provenienti da vari paesi del mondo. Accanto ai giovanissimi componenti il gruppo della nostra città — unici italiani presenti fra i cori — vi saranno così, complessi europei, americani e giapponesi.

L'invito viennese suggella nel modo più significativo l'intensa attività stagionale delle «Voci bianche», che grazie al fervido impegno della sua direttrice, ha potuto realizzare un rilevante numero di concerti a Trieste (da menzionare, almeno, il concerto inaugurale della «Gioventù Musicale» al C.C.A.) e nella regione, dove la presenza del coro ha accompagnato spesso iniziative a favore delle popolazioni terremotate del Friuli (due concerti a Udine, uno a Cividale, oltre alla presenza a Pinzano e Artegna in occasione della consegna delle scuole materne costruite con i fondi raccolti dal «Piccolo»).

Il coro, formato da un'ottantina di cantori, è stato ancora invitato al Teatro Verdi, nel corso della stagione lirica da poco conclusa al «Comunale», partecipando alle sette recite del «Werther» e a quelle di «Haensel e Gretel».

A Vienna il complesso si esibirà nella grande sala della Radiotelevisione austriaca, il 10 luglio prossimo. Il giorno successivo sosterrà un pubblico concerto nei dintorni della capitale. Da segnalare infine che il 19 giugno scorso, a Seeboden, in Carinzia, assieme ai Kinderchoere di Villaco, Klagenfurt, Mallnitz e Graz, le «Voci bianche» di Edda Calvano hanno chiuso il «Seebodner Jugendchortag», all'insegna della polifonia, ottenendo il maggiore riconoscimento.

Jazz con Gaslini stasera a Muggia

Nell'ambito del festival della stampa comunista, questa sera a Muggia, alle ore 21, avrà luogo in piazza Marconi un concerto di musica jazz con Giorgio Gaslini. Nel campo di salita Ubaldini si svolgerà dalle ore 18 un torneo di minibasket. Funzioneranno inoltre chioschi con specialità gastronomiche.

QUESTA SERA AL POLITEAMA SI INAUGURA IL FESTIVAL DELL'OPERETTA

Spumeggiante «Cin-Ci-Là»



(Foto de Rota)

(C. G.) «Cin-Ci-Là» corrisponde come meglio non potrebbe alla consegna dei compositori italiani d'operetta: far ridere. E' scaturita dalla collaborazione fra Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, un binomio cui riuscì di creare, nell'arco di un decennio (1920-1930), alcuni vivissimi successi nel genere. Fu quanto mai fortunato l'incontro fra questi due artisti, musicisti entrambi, singolarmente appassionati della lirica minore.

All'operetta Virgilio Ranzato giunse quando era all'apice di una fortunatissima e meritata carriera di violoncellista. Non fu l'improvvisato compositore, il dilettante di un giorno, ma il musicista serio, preparato che si era formato nei lunghi anni di Conservatorio e in quindici anni di concertismo. Dotato di una vena inesauribile, Ranzato componeva con una prontezza e rapidità sorprendenti. E sviluppava con intuito teatrale i suoi temi che non apparivano mai affaticati, ma di persuasiva logica musicale. Dall'incontro con Carlo Lombardo, compositore, librettista, editore, impresario e capocomico, nacque una scintilla che diede all'operetta italiana i suoi frutti più fortunati. Napoletano «verace», Lombardo fu anche un temerario, una fonte inesauribile di energie: tanto ci voleva per conquistare l'Italia con l'operetta di proprio produzione.

«Cin-Ci-Là» si ricollega all'altro lavoro, il più noto della ditta Lombardo e Ranzato, «Il paese dei campanelli». Anche qui tutto è condizionata dal tintinnio di un carillon. Il suono argentino dovrebbe contrassegnare il «consummatum est...» ed un'intera città (stavolta è stata indicata in Macao) attende con ansia il suono del carrilon per darsi ai festeggiamenti. L'aggeggio è quello posto sul nido d'amore di due cinesini sprovveduti, Myosotis e Ciclamino, ai quali la mamma non disse niente e nulla dissero — poiché di principini si tratta — nemmeno i precettori. Cin-Ci-Là è un'avvenente attrice cinematografica parigina, ed è chiamata in causa dai preoccupati familiari affinché istruisca il principe maschietto.

L'operetta ha già figurato al Politeama nella terza edizione del Festival del '72. L'allestimento è lo stesso, rinverdito e adattato ai nuovi innesti: tra questi, ed accanto all'inesauribile Sandro Massimini, troviamo Aurora Banfi, Lino Savorani, protagonisti di tante occasioni comiche. La coppia dei principini innamorati ma inesperti sarà impersonata da due giovani cantanti che il teatro lirico tiene sotto sorveglianza speciale: Maria Fausta Gallamini e Carlo Tuand. Se regia e coreografie sono sostanzialmente le stesse di cinque anni orsono, la bacchetta è invece affidata all'esperta guida del maestro De Mori.

S'inaugura questa sera alle 21 il Festival dell'Operetta al Politeama Rossetti organizzato dal Teatro Verdi di Trieste in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo. Il lavoro scelto per dare il via a questa ottava edizione è «Cin-Ci-Là», operetta in due tempi di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato.

PRESENTATA ALLA STAMPA LA RIDUZIONE RADIOFONICA

«SENILITÀ» DI SVEVO OFFERTA AGLI ITALIANI

Contributo culturale alla conoscenza dello scrittore triestino Dodici puntate irradiate, il prossimo autunno, sulla rete due

Si conclude oggi la registrazione della riduzione radiofonica di «Senilità» di Italo Svevo, realizzata dalla sede Rai della nostra città. L'adattamento del romanzo sarà suddiviso in dodici puntate, di diciotto-venti minuti ciascuna, che verranno irradiate il prossimo autunno nei programmi mattutini della Rete 2.

L'ultima fatica della locale sede Rai è stata presentata ieri alla stampa dal presidente dell'ente Botteri, da Ottavio Spadaro che ha curato la regia, e dagli attori. Dopo l'audizione in anteprima della prima puntata del romanzo, Botteri ha preso la parola per sottolineare il contributo culturale che la nostra sede Rai intende apportare con questa realizzazione. Il regista Spadaro è quindi intervenuto per spiegare i problemi che ha affrontato per tradurre drammaturgicamente lo scritto sveviano e in particolar modo le parti in cui i personaggi vengono analizzati psicologicamente. «Ho dovuto far ricorso — ha detto Spadaro — al monologo interiore» per rendere questa particolare situazione. Un espediente questo del quale però non si deve abusare — ha soggiunto — per non appesantire la trasmissione.

Gli interpreti, che sono Omero Antonutti nella parte di Emilio Brentani, Lidia Koslovich in quella di Angiolina, Lucia Catullo (Amalia), Mario Bardella (Stefano Balli), Liana Darbi (la madre di Angiolina) e Bianca Galvan (la signora Elena), si sono detti, in generale, soddisfatti di questa esperienza e del lavoro svolto in équipe.

Se le altre puntate di questa «Senilità» radiofonica si manterranno sul livello di quella sentita ieri sera, si può anticipare che si tratta di un'opera estremamente piacevole e sciolta. Il difficile linguaggio sveviano e la particolare atmosfera dei suoi romanzi sono colte con rara felicità e, soprattutto, rese con un'estrema semplicità che rende accessibile al grande pubblico un'opera non certo facile.

Serata conclusiva dei Venerdì musicali

Frottole, villanelle, madrigali: specchio di un gusto e di una civiltà estremamente lontani dal nostro, sì da apparire spesso senza vibrazioni ed asettica. Una difesa potrà erigersi solo attraverso una maggiore divulgazione e consuetudine, ed è quanto ha tentato il Duo Botta - Guerrato nella Sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti per l'ultimo appuntamento stagionale indetto dai Venerdì musicali. Alla prima condizione necessaria per affrontare tale repertorio, il Duo ha risposto, ma solo in parte. L'ama intensamente, la riproduce con convinta partecipazione, ma ha ammorbidito il terreno cinquecentesco con l'inserimento dei romantici Spohr e Mauro Giuliani. Più in linea con il madrigale l'attualissimo Fabio Vidali e la sua «Io non voglio morire», felice episodio della discussa «La manna».

Di Giuseppe Botta, tenore e di Ennio Guerrato chitarrista, più e più volte cronache hanno avuto modo di occuparsi, tracciando sempre un bilancio positivo. In tale formazione abbiamo trovato il cantante più misurato e tranquillo, quasi restio a sfoderare la generosità della propria ugola; molto apprezzata la collaborazione di Ennio Guerrato.

La serata ha preso l'avvio con alcune deliziose «Napulitane» di Giacomo Gorzanis, ha offerto una piacevole sorpresa con un sonetto di Francesco D'Ana ed una altrettanto soave conferma nel noto «Awake, sweet love» di Dowland.

C. G.

A NUOVA GORIZIA

Verifiche di confine della commissione mista

La commissione diplomatica mista per la delimitazione del confine italo-jugoslavo (istituita in base al Trattato di Osimo), si è riunita a Nuova Gorizia ieri e l'altro ieri. Le due delegazioni erano presiedute rispettivamente dall'ambasciatore Giulio Pascucci-Righi e dall'ambasciatore Ante Drndic.

La Commissione ha preso atto che i valori di demarcazione e ripristino, iniziati il 1.o giugno, continuano con ritmo normale e che, in alcuni settori della linea confinaria, è già stata effettuata la demarcazione definitiva.

Il Campeggio Club Trieste rende noto che la riunione mensile dei soci che doveva svolgersi oggi è stata rinviata al 9 luglio.

CONCLUSO IL CONCORSO «MIRAMARE»

In luce a Muggia giovani strumentisti

Brillante l'affermazione delle nuove leve

Si è conclusa a Muggia l'annuale manifestazione legata al concorso «Miramare», giunta alla sua ottava edizione, e riservata a giovani fisarmonicisti, organisti e chitarristi.

Nel corso delle due giornate di audizione le commissioni giudicatrici composte dai professori Efrem Casagrande, vicedirettore del Conservatorio di Verona, Cesare Lutzemberger, docente di chitarra classica al Conservatorio di Trento, Emanuele Spartaconi, direttore della Scuola Musicale di Baveno, nonché dai maestri Tullio Mozina, Romana Zajec e Luciana Corso hanno ascoltato oltre centro concorrenti, oltre a vari gruppi e complessi.

Il concorso era ripartito nelle seguenti sezioni: fisarmonica, organo elettronico, chitarra a plettro e chitarra classica; inoltre era articolato in categorie secondo l'età degli elementi partecipanti. I condidati dovevano eseguire una composizione obbligatoria ed una o più composizioni a libera scelta.

Molti i premiati che sono stati festeggiati durante i due spettacoli svoltisi al cinema teatro Volta,, alla presenza delle autorità e dei rappresentanti del Ccmune e dell'Azienda di soggiorno di Muggia che hanno inserito la significativa manifestazione nell'ambito delle iniziative legate al turismo.

Molto nutrita è stata la partecipazione di strumentisti concittadini, che si sono misurati con ottimi risultati in questa ottava edizione del concorso. Così nella sezione riservata ai fisarmonicisti si sono classificati rispettivamente ai primi due posti i fratelli Stefano e Alessio Bembi (categoria per bambini fino a 13 anni), Ivan Milic e Zoran Lupinc (categoria per ragazzi fino ai 16 anni) e i complessi G. Matica di Aurisina e di Prosecco, rispettivamente primi e secondi, nella categoria «fissa» riservata a complessi da 4 a 10 elementi.

Nella sezione riservata a esecutori all'organo elettronico hanno conseguito la vittoria altri tre triestini, Ivo Kafol (per bambini fino ai 10 anni), Stefano Bembi (per bambini fino ai 13 anni) e Andrea Pegan (per ragazzi fino ai 16 anni). Infine nella sezione per esecutori di chitarra a plettro hanno ottenuto la palma del successo Fabrizio Rossi (per bambini fino ai 13 anni), Martina Kafol (per ragazzi fino ai 15 anni), Rosanna Petaros e Walter Kerpan exaequo (per giovani senza limite d'età), il duo Kafol-Stinco (nella categoria duetti e trii).

Un successo sorprendente dunque anche per i bravi rappresentanti — in campo strumentale — della nostra provincia, che attestano la floritura delle nuove leve musicali.

Fulvio Marion

«Itineradio»



Ruggero Winter

Domenica alle ore 10.20 sulla Rete 1, continua la trasmissione di Itineradio, ha ormai nota caccia ai tesori artistici e culturali del nostro Paese.

Diretta dal regista concittadino Ruggero Winter, condotta dallo Studio centrale da Marcello Casco ed animata, nelle tre postazioni collegate, da Maria Luisa Migliari, da Giuliana Longari e da Maria Teresa Lattanzi, la brillante iniziativa della Rete 1, giunta ormai all'undicesima settimana, riscuote consensi sempre più convinti. Ed è motivo non secondario di soddisfazione per noi triestini che — dopo Torino e Firenze — sia stata prescelta proprio Trieste in funzione di studio centrale per quella che è considerata una delle più importanti trasmissioni della Radio italiana.

Sezione serale dell'Istituto geometri

La presidenza dell'Istituto tecnico statale per geometri, richiamandosi all'autorizzata istituzione della sezione serale per lavoratori limitata per l'anno 1977-78 alla sola prima classe e a un numero di almeno venti allievi, sollecita gli interessati a presentare la propria iscrizione alla Segreteria dell'Istituto, che ha la sede in via Ginnastica, 53 (tel. 775309), con la massima sollecitudine e comunque entro il 9 prossimo.

COSTITUITA LA SEZIONE PER LA LOTTA CONTRO LA FIBROSI CISTICA

SALVARE I BAMBINI DA UN MALE TREMENDO

Si è costituita nella nostra città la sezione Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione italiana per la lotta contro la fibrosi cistica con lo scopo di favorire studi e ricerche sulla natura della malattia e sui modi per prevenirla a curarla. Aiutare la formazione di personale medico e paramedico esperto nella prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione della mucoviscidosi. Favorire con tutti i mezzi la conoscenza della malattia affinché tutti i bambini che ne sono colpiti vengano precocemente riconosciuti ed efficacemente curati.

Rendere attenti gli organismi politici, amministrativi e sanitari affinché venga garantita compiutamente l'assistenza ai malati ed alle loro famiglie. Creare concretamente una solidarietà verso le famiglie colpite, la malattia è un problema della comunità intera e non solo il dramma isolato di singole famiglie. Sviluppare iniziative per assicurare mezzi di assistenza a pazienti e famiglie, laddove l'organizzazione assistenziale pubblica non interviene adeguatamente. Favorire lo sviluppo della sezione per la diagnosi e cura della fibrosi cistica istituita presso l'Istituto di Puericultura dell'Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo in tutte le sue dimensioni strutturali assistenziali, scientifiche e culturali.

L'adesione all'Associazione è aperta a tutti i cittadini senza confini di Provincia o di Regione. La tessera di associazione può essere richiesta alla Segreteria dell'Associazione presso l'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo versando un contributo minimo di lire 5000.

Per informazioni rivolgersi alla sezione Friuli - Venezia Giulia dell'Associazione italiana per la Lotta contro la Fibrosi Cistica, presso l'Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo, presidente sig.ra B. Ingrid Campagnolo - Heetveld via A. Canova 25, Trieste, tel. 772159.

Analisi effettuate in tempo di bagni

Un comunicato della Provincia informa che «in concomitanza ai fenomeni d'inquinamento marino verificatisi nelle settimane passate, il reparto medico del Laboratorio provinciale d'Igiene e profilassi d'intesa con l'assessore provinciale all'Igiene e sanità, sta intensificando tutte le analisi riguardanti la colimetria ai fini della balneazione.

«Fino a questo momento — prosegue il comunicato — non si sono verificati dati discordanti da quelli precedenti svolti nell'arco di tutto l'anno. In compenso è stato messo in evidenza un battero "Serratia marcescens" o "Bacillo prodigioso", saprofita comune delle acque, latte e cibi in genere, non tossico, ma caratteristico per il suo pigmento rosso.

«Inoltre — conclude il comunicato — in concomitanza con la stagione estiva, si vanno intensificando tutte le analisi di competenza riguardanti le piscine e le rivendite presso i bagni e tutta la vasta gamma dei prodotti deteriorabili che vanno dai latti alle panne, ai gelati, ecc.».

A San Luigi nell'ambito del festival dell'«Unità» è in programma per questa sera, con inizio alle 19.30 nel campo sportivo del rione un incontro dibattito sulla situazione internazionale e sul ruolo del movimento operaio in Europa dopo le elezioni in Spagna, cui parteciperà il sen. Paolo Sema; alle 21 musica latino-americana con «Los Ucayali».

Lavoro portuale frenato dai doganieri

Il porto, ieri, è rimasto semiparalizzato, a causa — com'è stato affermato nel corso di una conferenza stampa tenuta dal presidente degli spedizionieri, Mardella dogana che «in spreglo ad ogni direttiva comunitaria tendente allo snellimento dei servizi pertinenti, insiste nella più rigida applicazione di vetusti e inadeguati regolamenti».

In questi ultimi tempi infatti — è stato sottolineato — si è dovuto assistere all'intensificarsi di controlli «dovuti a una restrittiva interpretazione della dogana di disposizioni generiche impartite dall'autorità centrale». Tali controlli vengono applicati «senza tener conto che la mancanza di personale della dogana stessa e della guardia di finanza li rende inattuabili se non imponendo limitazioni di lavoro».

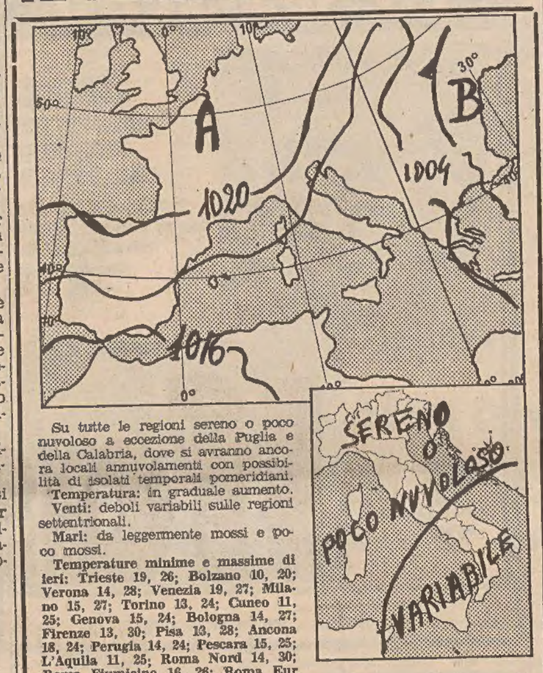
E ieri, specialmente per quanto riguarda il caffè, lo scalo triestino si è praticamente paralizzato «in conseguenza di un'interpretazione restrittiva della disposizione data dai funzionari doganali locali che, come le autorità centrali, dimenticando le particolari caratteristiche e normative riconosciute ai punti franchi

Telegrammi di protesta sono stati inviati al presidente del consiglio, Andreotti, al ministro delle Finanze, Pandolfi, ai deputati triestini e al presidente della sezione trasporti della Camera, Libertini, al quale è stato pure chiesto di armonizzare con quelli praticati sui nostri scali portuali.

sari — dall'atteggiamento zare l'orario della dogana

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso a eccezione della Puglia e della Calabria, dove si avranno ancora locali annuvolamenti con possibilità di isolati temporali pomeridiani.

Temperatura: in graduale aumento.

Venti: deboli variabili sulle regioni settentrionali.

Mari: da leggermente mossi e poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 26; Bolzano 10, 20; Verona 14, 28; Venezia 19, 27; Milano 15, 27; Torino 13, 24; Cuneo 11, 25; Genova 15, 24; Bologna 14, 27; Firenze 13, 30; Pisa 13, 28; Ancona 18, 24; Perugia 14, 24; Pescara 15, 25; L'Aquila 11, 25; Roma Nord 14, 30; Roma Fiumicino 16, 26; Roma Eur 16, 25; Campobasso 14, 22; Bari 20, 25; Napoli 16, 27; Potenza 19, 22; Santa Maria di Leuca 22, 28; Catanzaro 19, 26; Reggio Calabria 23, 29; Messina 22, 28; Palermo 22, 28; Catania 18, 29; Alghero 16, 28; Cagliari 19, 28.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 11, 19; Atene 22, 32; Bangkok 28, 33; Beirut 21, 29; Belgrado 14, 22; Berlino 14, 22; Bruxelles 9, 20; Buenos Aires 16, 22; Copenaghen 15, 18; Curitiba 10, 21; Francoforte 14, 22; Ginevra 10, 21; Helsinki 13, 17; Johannesburg 5, 13; Lisbona 17, 30; Londra 13, 21; Los Angeles 18, 29; Madrid 11, 27; Miami 26, 32; Montreal 14, 24; Mosca 16, 24; New York 21, 30; Oslo 11, 16; Parigi 13, 19; Rio de Janeiro 16, 28; San Francisco 12, 17; Stoccolma 12, 17; Teheran 22, 36; Vienna 18,24.

CENTRO VENETO
zona Largo Europa
Piazzetta Conciapelli
(a 50 m. dalla Standa)
tel. 049/30639

PUBBLICHE
aste
PADOVA
TUTTO PER IL RISPARMIO DELLA CASA

Fino a quando MOBILI A QUESTI PREZZI?

camera ragazzo L. 116.000
camere matrimoniali L. 277.000
salotto con letto L. 128.000
soggiorni 8 pezzi L. 387.000
armadi guardaroba L. 67.000

Lampadari da L. 3500
Affettatrici da L. 4.900
Tostapane da L. 4.500
Tavolini da salotto L. 10.800 - Bilancia da cucina L. 5.500 - Numerosi mobili in stile e articoli da regalo.

OFFERTA DEL MESE
ARREDAMENTO
LUSSO COMPLETO L. 1.185.000

MERCE NUOVA GARANTITA — TRASPORTO E MONTAGGIO GRATIS. NESSUN AUMENTO VERRA' PRATICATO. Ingresso libero — Apertura anche i festivi Esp. Lunedì mattina chiuso — Orario 9 - 12.30 — 15.30 - 20.

Godina

SCONTO DEL 20%

su abiti, giacche, pantaloni, giubbetti tessuto, tutto estivo, compresi i jeans per uomo donna e bambini;
gonne e tailleurs estivi per donna e bambini;
costumi da bagno uomo donna e bambini.

Via Carducci 10 - Via Oriani 3

Godina

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

SI APRE OGGI IL FESTIVAL INTERNAZIONALE

Fantascienza «anno quindici»

Papà Verne insegna ancora qualcosa, mostri permettendo

Fantascienza, anno quindici. Continua dunque il sodalizio di Trieste con il cinema e la narrativa di fantascienza mercè la presenza di un Festival che ogni anno, in un modo o nell'altro, riesce a cavar fuori dal cilindro qualcosa per cui merita sobbarcarsi decine di ore nel buio di una sala di proiezione quando fuori, magari, c'è il sole e tutti vanno ai bagni. Qualche volta il guizzo buono è venuto dalla rassegna competitiva dei lungometraggi in lizza per l'«Asteroide d'oro», qualche altra volta dalle retrospettive e dalle manifestazioni collaterali che fiancheggiano il Festival.

Non che ci si debba attendere cose entusiasmanti. I triestini — esperti o profani della fantascienza cinematografica — che ne fruiscono ogni anno in larghe dosi lo sanno bene, noi stessi l'abbiamo scritto ormai decine di volte, l'abbiamo sperimentato anche di persona. Mettere assieme ogni anno dieci-quindici lungometraggi (oltre a medio e cortometraggi) con cui sostanziare gli otto giorni del Festival, è impresa improba quando ci si trova di fronte quasi sempre al «miet» dei maggiori produttori, sospettosi da sempre delle rassegne specializzate. Ecco allora il paziente ripescaggio di opere magari più modeste, realizzate da piccole produzioni o nel filone dell'avanguardia e del cinema d'autore; ecco l'apertura ai film dell'Est europeo; ecco certe dilatazioni d'ottica talora eccessive nell'ammissione alla manifestazione, certi sconfinamenti in generi affini alla fantascienza (l'orrore, il surreale, il paranormale, il fantastico puro).

E' per queste ragioni che a Trieste non vedremo «Star Wars» di George Lucas (American Graffiti, L'uomo che fuggì dal futuro), fantasmagorica parata di robot e battaglie stellari alla quale il settimanale americano «Time» ha dedicato un mese fa ben sei pagine di testo e fotografie, definendola in copertina «il miglior film dell'anno», e che arriverà sugli schermi italiani il prossimo autunno. Assente il «pesce grosso» Lucas, qualche pesce magari un po' più piccolo ma non disprezzabile per i palati fantascientifici dovrebbe tuttavia essere rimasto ugualmente imprigionato nelle reti del Festival. Punteremmo soprattutto sul francese «Demain les mômes» (Domani i bambini), storia di fantapolitica in cui i ragazzini raccolgono con la violenza l'eredità del genere umano, e sull'americano «War Wizards» (I maghi della guerra», lungometraggio d'animazione firmato da quel Ralph Bakshi che ebbe qualche anno fa il suo momento di celebrità grazie al pornogatto Fritz. Per il resto, limitiamoci per ora a fidare nelle stelle.

Ma la fantascienza, anche a Trieste, continua a rivisitare il proprio passato. Buon segno: vuor dire che sa trarre dalle proprie origini nuovi spunti e nuovi stimoli. L'anno scorso Trieste non aveva mancato di rendere omaggio ai cinquant'anni tondi trascorsi da quando lo scrittore-inventore Hugo Gernsback, lussemburghese di nascita, americano di adozione, aveva dato alle stampe il primo fascicolo di «Amazing Stories», rivista capostipite nel filone della science fiction. C'era stato un convegno di addetti ai lavori dell'editoria specializzata italiana, c'era stata una mostra dei rarissimi «pulp magazines» americani che hanno segnato la storia della prima fantascienza.

Stavolta un esperto appassionato triestino, Lucio Fait, ha posto mano alla sua imponente collezione fantascientifica per ricordare i venticinque anni trascorsi da quando occhieggiò nelle edicole il primo fascicolo di «Scienza Fantastica». Ieri sera s'è aperta alla Biblioteca del Popolo una mostra sull'editoria italiana di fantascienza, questa sera s'inaugura a San Giusto una rassegna delle riviste che hanno scandito questi primi venticinque anni di storia della fantascienza nel nostro paese.

La ricerca delle proprie origini, naturalmente, tocca anche il cinema. La Cappella Underground ha organizzato un «Fant'America» articolato in una trentina di pellicole (quasi tutte dell'epoca del muto) che vogliono rappresentare un primo approccio a una filmografia fantastico-fantascientifica per autori. Dal 7 al 13 luglio vedremo così tutto quanto esiste ancora dell'opera di Tod Browing e di Lon Chaney senior: un regista e un attore progenitori di un cinema che va da «Dracula» al «Fantasma dell'Opera».

Ma già questo pomeriggio (cinema Fenice, ore 16) partirà il convegno internazionale sul cinema fantastico, etichettato «fantaScena» e organizzato in collaborazione con il corso di storia del cinema dell'Università di Trieste e il «Movie Club» - Centro universitario cinematografico. Sarà la volta di «Caltiki, il mostro immortale» di Freda e «Contronatura» di Maghenti, primi due film di un ciclo che si propone di esplorare il fantastico all'italiana, approfondendone le implicazioni psicanalitiche, illustrandone gli effetti speciali, esaminandone i generi attraverso un convegno di tre giorni che si aprirà lunedì.

Scrive Alberto Farassino, critico cinematografico della «Repubblica», docente di storia del cinema qui a Trieste, organizzatore di «fantaScena» assieme a Sergio G. Germani: «Il treno di Lumière è il primo mostro che terrorizza gli spettatori e il cinema è probabilmente tutto e da sempre percorso dal fantastico. Poiché il cinema, catturato dal fantastico, sembra evolversi e trasformarsi secondo modelli che esso stesso ha già anticipato. Cinema della catastrofe o ideologia, oggi particolarmente diffusa, della morte del cinema, ucciso dal suo stesso abnorme sviluppo. Cinema postatomico, quello sopravvissuto alla grande deflagrazione dei generi e della scena classica. Ritorno del cinema, del passato, che esce dalle sue tombe. Cinema reincarnato in altri corpi, televisione o videodisco. Si passa, così, dal cinema della fantascienza alla fantascienza del cinema».

Prendiamo queste parole per viatico a cominciare fin da stasera. «Il favoloso viaggio al centro della terra», presentato sotto bandiera spagnola, è anch'esso un ricupero del passato. Papà Verne insegna ancora qualcosa, mostri permettendo.

Fa. P.

Incontro con la stampa

I giornalisti italiani e stranieri accreditati al Festival sono gentilmente invitati, oggi alle ore 12 al Circolo della Stampa (Corso Italia 12) per un incontro con il Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e del Festival, on. Giorgio Tombesi, che porgerà il benvenuto ai rappresentanti della stampa e ai graditi ospiti della rassegna.

Cinema ungherese al Festival di Berlino

BERLINO — La cinematografia ungherese ha riaffermato le sue valide posizioni nell'ambito del cinema europeo con l'interessante «Uno strano ruolo», diretto da Pal Sandor e presentato in competizione al Festival di Berlino. Storia di rivoluzionari perseguitati dal «terrore bianco» dopo la caduta della repubblica dei consigli, «Uno strano ruolo» è costruito da finissimi intrecci psicologici attorno al personaggio di un giovane ribelle che, travestito da donna, si nasconde in un silenzioso sanatorio nei pressi del confine.

In un'Italia di maniera è ambientato invece il secondo film in concorso, della Germania Federale, «Alla conquista della cittadella» di Bernhard Wicki, lunghissima opera con al centro le disavventure di un giovane tedesco che si trasforma da turista in manovale alle prese con il racket delle speculazioni e del lavoro nero.

Questi due film, oltre ai molti già presentati e a quelli che sono in programma per i prossimi giorni, tra cui il nostro «Porci con le ali» che ha già fatto registrare il tutto esaurito, si contenderanno i premi che concluderanno il Festival. Ma a Berlino si parla poco di premi e si pensa a far vedere cinema di qualità.

TEATRO TENDA LIGNANO
Organizzazione Diviacchi - Gambato
DOMANI SERATA INAUGURALE CON
FRED BONGUSTO
— APERTURA ORE 21 —
PREZZI: Gradinate L. 2.500 — Platea L. 3.000

TEATRI E CINEMATOGRAFI

XV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI FANTASCIENZA

OGGI INAUGURAZIONE

Castello di San Giusto. Dalle 21.30: «Il favoloso viaggio al centro della terra» (lungometraggio della Spagna); «Fantabiblical» (Italia) e «L'incubo» (Jugoslavia), cortometraggi.

Cinema Fenice. Sezione «Fantascena»: dalle 16 «Caltiki, il mostro immortale (Italia, 1959); «Controntura» (Italia - Germania federale, 1969). Tutti i film sono vietati ai minori di 14 anni.

In caso di maltempo le proiezioni all'aperto verranno trasferite al cinema Fenice. Prevendita posti alla Biglietteria centrale. Tesserini cumulativi.

ARENA ARISTON I.N.C.
Rassegna estiva film per un cinema migliore
ANIMA PERSA di Dino Risi

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.

EDEN. 17, 19.45, ult. 22.15: «Paolo il caldo». Un film di Marco Vicario con Giancarlo Giannini e Ornella Muti. Technicolor. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Lo spavaldo» con Robert Redfort, Michael Pollard e Lauren Hutton. V.m. 14 anni.
FENICE. Riposo.
FILODRAMMATICO. 16 ult. 22: «Rotte a tutte le esperienze». Severamente vietato minori 18 anni.
GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: Senza rabbia ma con ferocia: così fu la sua vendetta. «Il reduce». Teohnicolor, con D. Conway, A. Tompkings. Vietato minori 14 anni.
MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «Venga a prendere il caffè da noi» il più divertente Tognazzi nel capolavoro di Lattuada. V.m. 14.
NAZIONALE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «La grande sfida a Scotland Yard». Un giallo di Edgar Wallace con Steward Granger, Robert Morley e James Robertson Justice. Technicolor. V.m. 14 anni.
RITZ. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Due sporche carogne». Technicolor non vietato con Alain Delon e Charles Bronson.

AURORA. 17: «Cannonball». E' primo anche a costo della vita.. degli altri nella più drammatica corsa automobilistica «illegale» attraverso l'America. Sporchi interessi e un agonismo privo di qualsiasi scrupolo in uno sconvolgente technicolor interpretato da D. Carradine. Vietato minori 14 anni.
CAPITOL. 16.30: «Nevada Smith» di H. Hataway con S. McQueen K. Malden e S. Pieshette. Technicolor. Per tutti.
CRISTALLO. 16.30 ult. 22: «Il grande racket» con Fabio Testi, Vincent Gardenia e Renzo Palmer, V.m. 18 anni.
MODERNO. 16.30: Carlton Heston e James Coburn nello spettacolare technicolor d'avventura «Gli ultimi giganti». Vietato minori 14 anni.

IMPERO. 17: Renzo Montagnani è il divertentissimo interprete del piccante e comico technicolor «La segretaria privata di mio padre» con M. Rosaria Omaggio. V.m. 14.
VITTORIO VENETO. 17: Technicolor un divertente film con Luigi Proietti, Catherine Spaak, Enrico Montesano e Adolfo Celi «Febbre da cavallo». Regia Steno.
ABBAZIA. 16.30: «Gli uomini falco». Avvincente technicolor con James Coburn, S. York e C. Aznavour.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Incredibile viaggio verso l'ignoto». Un film di fantascienza di Walt Disney con Eddie Albert, Ray Milland e Donald Pleasance. Segue il cortometraggio «Paperino e il leone». Technicolor.
ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ASTRA. 16.30: «Tentacoli» con S. Winters, J. Huston, H. Fonda. Technicolor. Per tutti.
IDEALE. 16.30: Technicolor. «L'ultima chance», F. Testi, Ursula Andress, Eli Walach. Capolavoro.
RADIO. 16.30: «Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa». Meraviglioso programma di cartoni animati di W. Disney. Colori.
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON - I.N.C. 21.30 (sulla terrazza o in sala): rassegna estiva film per un cinema migliore. Oggi: «Anima persa» di Dino Risi. Technicolor con Vittorio Gassman e Catherino Deneuve.
EX SOCI. 21.15: «Piedone a Hongkong». Technicolor con Bud Spencer.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Hindenburg» la più grande sciagura aerea che la storia ricordi, il disastro del dirigibile Zeppelin, con George C. Scott e molti celebri attori internazionali. Colori.
GINNASTICA. 21.30: «Il gigante». Spettacolare con J. Dean, R. Hudson.
SAN GIOVANNI. Estivo 21.30 (oppure in sala ore 20) «L'uomo venuto dalla pioggia», con Charles Bronson, Marlene Jobert. Technicolor. Genere: giallo.
SERVOLA. 21.15: (bus 29 spettacolo unico). «Culastrisce nobile veneziano» con Marcello Mastroianni, Lino Toffolo e la partecipazione di Adriano Celentano. Technicolor. Grande successo!
VALMAURA. 21.15: «Gli la testa» il capolavoro di Sergio Leone con James Coburn e Rod Steiger. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Vittorio Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran e Radio.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Piedone lo sbirro» con Bud Spencer, A. M. Merli e Raimond Pellegrin. Capolavoro. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «3 donne».
CAPITOL. 16: «Febbre da cavallo».
CENTRALE. 16: «Divagazioni delle signore in vacanza». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Ma, come si può uccidere un bambino?». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16: «Bel Ami, l'impero del sesso». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Le piocanti avventure di Tom Jones».
DIANA. 15: «Calore in provincia» V. m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. Chiuso per ferie.
CORSO. 17 - 22: «Attenti a quei due: l'ultimo appuntamento», con T. Curtis, R. Moore e S. Kendall. Scope. Colore.
VERDI. Chiuso per ferie da oggi fino al 15 luglio.
CENTRALE. Chiuso per ferie.
VITTORIA. 17.30 - 22: «Amore all'arrabbiata» con N. Davoli e F. Gonnella. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18 - 22: «Le nuove avventure di Furia» con Robert Diamond e Peter Greves. Colori.
EXCELSIOR. 18 - 22: «Ely Ladrone» con Bud Spencer. A colori.
SAN MICHELE. 15.30: «Maciste all'inferno» con Kirk Morris. Scope a colori.

CORMONS

ITALIA. 19.30 - 22: «Come ti erudisco la pupa» con D. Passer e C. Pontoppidan. V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30 - 22.30: «Candidato all'obitorio», con Charles Bronson, John Houseman, in technicolor.

PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Il grande Jack» con Jack Lemmon, Ray Bolger. In technicolor.
ARENA. 21.30: «Un posto all'inferno», con G. Madison, M. Greenwood, H. Chanel a colori.

RONCHI

RIO. «Natale in casa d'appuntamento». (Prima visione di zona).

PALMANOVA

ITALIA. «Pasqualino settebellezze»
GARIBALDI. «...A tutte le auto della polizia...».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Mondo di notte oggi».

CASARSA

ROMA. «Oh mia bella matrigna».

GRATTACIELO

Per lui la guerra non è finita...
IL REDUCE

PARCO DI MIRAMARE: Spettacoli di «Luci e Suoni»: alle 21.30 «Miramarski Sen», in sloveno; ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare», in italiano. Servizio di motobarca dal Molo Audace (ore 20.20 e 21.50) a Grignano e da Grignano alla fine delle rappresentazioni (due ritorni).
TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Ore 16 e 20.30, turno. Il sabato, «La famiglia dell'antiquario» di Carlo Goldoni; con M. Abruzzo, R. Bianchi, G. Galavotti, A. Buonaiuto. Regia di Furio Bordon. Scene e costumi di Sergio d'Osmo. In abbonamento tagliando n. 8. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
POLITEAMA ROSSETTI — Festival dell'operetta 1977 - Oggi inaugurazione alle ore 21 con «Cin-Ci-Là» di C. Lombardo e V. Ranzato. Biglietteria Centrale Galleria Protti (tel. 36372).
POLITEAMA ROSSETTI — Festival dell'Operetta 1977 — Domani alle ore 18 seconda di «Cin-Ci-Là» di C. Lombardo e V. Ranzato. Biglietteria Centrale, Galleria Protti (tel. 36372).
LA CAPPELLA (per soci, via Franca 17, tel. 764377), oggi ore 21.30, domani ore 19: «Io sono un autarchico» di Nanni Moretti.

OGGI - ALL'EDEN - OGGI

Un grande ritorno di
GIANCARLO GIANNINI e ORNELLA MUTI
nel film capolavoro di
MARCO VICARIO

Diretto da MARCO VICARIO
GIANCARLO GIANNINI è



MEDUSA DISTRIBUZIONE
Paolo IL Caldo

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

OGGI ALL'EXCELSIOR

Paramount Pictures presenta
ROBERT REDFORD · MICHAEL J. POLLARD
LO SPAVALDO



Una Produzione ALBERT S. RUDDY
LAUREN HUTTON
NOAH BEERY
LUCILLE BENSON
Prodotto da ALBERT S. RUDDY
Soggetto di CHARLES EASTMAN
Regia di SIDNEY J. FURIE
Canzoni cantate da JOHNNY CASH

PANAVISION® A COLORI
Un film Paramount
distr. CIC

Vietato ai minori di 14 anni

Al Nazionale

UN GIALLO DI EDGAR WALLACE
LA GRANDE SFIDA A SCOTLAND YARD
TECHNICOLOR

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 19, 20.45 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voci di punto e a capo (Controvoce); 11: Ventiquattro e li dimostra; 12.05: L'altro suono; 13.30: Show down; 14.30: E pensare che ci piace il jazz; 15.05: Energia; 15.40: Carta bianca; 16.30: Fine settimana; 17.15: Estrazioni del lotto; 17.20: L'età dell'oro; 18.05: I protagonisti - Domenico Modugno; 18.30: Dodici note dodici segni; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: I programmi della sera; 20: Trattamento di quiescenza di Primo Levi; 20.50: Falstaff di Verdi; 23.05: Radiouno domani - Buonanotte dalla dama di cuori - Al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 23. 6: Un altro giorno (Bollettino del mare); 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Sabato musica; 9.32: Edizione straordinaria; 10: GR2 estate; 10.12: Senza parole; 11.31: Toh, chi si risente; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiotrionfo; 13.40: La voce di; 14: Trasmissioni regionali; 15: Cori da tutto il mondo; 15.30: Bollettino del mare; 16.45: Brani celebri da opere celebri; 16.32: Operetta ieri e oggi; 17.35: Estrazioni del lotto; 17.55: Lei mi insegna; 19.50: Si fa per ridere; 21: Concerto sinfonico diretto da Loris Maazel; 22.35: Bollettino del mare; 22.45: Il palio di Siena; 23.05: Paris Chanson - Al termine chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23. 6: Quotidiana radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9.30: Tutte le carte in tavola; 10.15: Il barbapop; 10.55: Invito all'opera; 12: Il terzo orecchio; 12.45: Succede in Italia (2); 13: Intermezzo; 14: Concerto; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Fonografo; 16.45: Fogli d'album; 17: Attualità sindacali; 17.20: Per gruppi strumentali; 18: Quale folk; 19.15: Concerto della sera; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Franzo alle otto; 21: Il più forte - Tre atti di Giuseppe Giacosa - Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Nero su bianco - Flashes sull'attività letteraria nella Regione; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.40: Incontri dello spirito; 19.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Notiziario; 9.35: Calendarietto; 9.40: Intermezzo; 9.45: Vanna; 10: E' con noi; 10.15: Edig Galletti; 10.30: La bella estate; 10.45: Moda center; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con; 12.30: Notiziario; 13: Le canzoni più; 13.30: Notiziario; 13.35: LP della settimana; 14: Carosello Curci - Cemed; 14.16: Canta Meta Mocinik; 14.30: Bla-bla-bla; 14.45: Casadei Sonora; 15: 15' con Pat Larry's band; 15.15: Super granita; 15.30: E' con noi; 15.45: Suona il pianista Roger Williams; 16: Notiziario; 16.10: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

15: In Eurovisione da Londra - Tennis: Torneo di Wimbledon, finali singolare maschile, doppio femminile, doppio misto (cronaca diretta) — Ciclismo: Tour de France, cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa Auch - Pau; 19.50: «Polvere d'oro e pesci gioiello» telefilm della serie «Salty; 19.55: Sette giorni., le anticipazioni dei programmi radiotelevisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera italiana; 20.30: Telegiornale; 20.45: Estrazione del lotto svizzero; 20.50: Il vangelo di domani, conversazione religiosa; 21.05: Scacciapensieri, disegni animati; 21.45: Telegiornale; 22: «Un uomo facile» film con Maurizio Arena, Giovanna Ralli, Katia Caro, Tiberio Mitri, Fosco Giachetti, regia di Paolo Heusch; 23.30: Ciclismo: Tour de France, sintesi della tappa odierna; 23.45: Telegiornale.

TV Capodistria

19.30: Telesport - Tennis - Wimbledon: Finale maschile; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.45: I racconti di Thomas Hardy: «Fine d'un ricordo»; 22.35: Telesport - Giochi dell'armata popolare jugoslava; 23: «Europa - Operazione strip-tease», film.

TV Lubiana

9: Cartoni animati; 10.15: L'uomo e la terra; 10.45: Documentario; 11.15: Romanzo sceneggiato; 15: Telesport - Tennis - Wimbledon: Finale maschile; 18.15: Orizzonti; 18.45: Film; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento settimanale di politica estera; 21: Film; 22.35: Telegiornale; 22.50: Sintesi registrata dei giochi dell'armata popolare jugoslava; 23.30: Festival delle melodie dell'Istria e del Quarnero.

TV Zagabria

15: Telesport - Tennis - Wimbledon: finale maschile; 18.30: Notiziario; 18.45: Karlovac: XX Rassegna musicale giovanile; 19.45: Varietà musicale; 20.30: Telegiornale; 21: «Polifemos, trasmissione umoristica; 21.30: Film americano; 23.15: Telegiornale; 23.30: Festival delle melodie dell'Istria e del Quarnero.

TV RETE 1

13.00 *Argomenti: «Visita a un museo», 4.a puntata.*
13.30 *Telegiornale.*
13.45 *Roma: 125.o anniversario della fondazione del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.*
14.10 *Concerto della banda del Corpo di P.S.*
15.00 *Wimbledon - Torneo internazionale di tennis.* ★
18.15 *«Le peripezie di Penelope Pitstop».*
18.35 *Estrazioni del lotto.*
18.40 *«Le ragioni della speranza».*
18.50 *Speciale Parlamento.*
19.05 *Siena - Palio delle contrade.* ★
19.45 *Almanacco del giorno dopo* ⚹ *— Il tempo.* ★
20.00 *Telegiornale.* ⚹
20.40 *«Dove sta Zazà», spettacolo musicale.* ★
21.50 *Speciale TG1.* ★
— *«Prima visione», a cura dell'Anicagis.*
— *Telegiornale* ⚹ *— Che tempo fa.* ★

TV RETE 2

13.00 *TG2 Ore tredici.*
13.15 *Educazione e regioni: «Infanzia oggi».* ★
13.45 *«Giorni d'Europa», a cura di Gastone Favero.*
18.15 *«Doppia coppia», spettacolo musicale.*
19.20 *Estrazioni del lotto.*
19.25 *Sportsera.* ⚹
— *Previsioni del tempo.* ★
19.45 *TG2 Studio aperto.* ⚹
20.40 *«James Dean - Il primo teenager».* ★
21.35 *«Il sole sorge ancora», film di Aldo Vergano.*
23.10 *«Spoleto, o cara...», attualità del 20.o Festival dei due Mondi; 4.a puntata.* ★
— *TG2 Stanotte.* ⚹

★ *Programmi a colori* — ⚹ *Parzialmente a colori*

DOPO IL TRIONFO DI ROMA
A TRIESTE
Borgo San Sergio - Telefono 828228
DAL 5 AL 19 LUGLIO
IL PIÙ GRANDE CIRCO DI TUTTI I TEMPI
liana nando rinaldo
ORFEI
IL CIRCO DELLE AMAZZONI



DAL 6 LUGLIO: OGNI GIORNO
2 SPETTACOLI — ORE 17 - 21.45
Prenotazioni e vendita biglietti presso le casse del circo (ore 10-23) telefono 82.82.28 e presso la biglietteria CENTRALE GALLERIA PROTTI telefono 36372 e 38547
VISITATE LO ZOO PIU' GRANDE D'EUROPA

RISTORANTI E RITROVI

Ballo liscio all'aperto al dancing Paradiso
Trieste, via Flavia bus 20 - 23 tel. 812391. Stasera dalle 21 con l'orchestra Gimmi e i Ricordi. Si balla sulla terrazza.

PIZZERIA TRATTORIA ALLA CASA ROSSA
Via S. Lorenzo in Selva 154, tel. 827360. Oggi e domani specialità alla griglia e le vere pizze alla napoletana.

DA VIVODA — CHIAMPORE
Sabato 2 suonerà il complesso «Gli Amici» dalle ore 20 alle ore 23.

Il Ristorante LANARO - VOLNIK di Rupingrande
Vasta sala per banchetti, cresime, comunioni. Sabato domenica ballo. Prenotazioni tel. 227349.

BLUE MOON
Prosecco tel. 225458 seralmente ristorante discoteca.

BLUE MOON
Festivo pomeriggi danzanti.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Telefono 209029. — Da mercoledì a domenica tutte le sere dalle 21.

TARTARUGA AMERICAN BAR
Tutte le sere dalle 21.

TARTARUGA RISTORANTE
Spaghettate. Lunedì turno di riposo.

TRATTORIA DA LIDIA — MONFALCONE
Mercoledì, sabato, domenica trattenimenti danzanti all'aperto con il trio Petes. In caso di maltempo si balla all'interno. Specialità alla griglia, pesce fresco per tutti i gusti. Si accettano prenotazioni anche per banchetti e ricorrenze. Via Bagni 107 - Tel. 41861.

NIGHT CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO
Telefono 80706. — Aperto tutte le sere dalle 21 alle 4. Attrazioni e spettacoli internazionali.

NIGHT CLUB «PIM - POM» — GRADO
Attrazioni internazionali. Ballo tutte le sere sino alle ore 4. Aria condizionata.

TARTARUGA DISCOTECA CLUB SCODOVACCA
Tel. (0431) 30349. Aperto domenica pomeriggio dalle ore 15.

PAM cafeteria
RISTORANTE RAPIDO A LIBERO SERVIZIO
TRIESTE
Viale Campi Elisi angolo via D'Alviano
parcheggio gratuito per centinaia di auto
RISO ALLA GRECA — ROAST-BEEF ALL'INGLESE — VERDURA DI STAGIONE — DESSERT — FRUTTA DI STAGIONE — 1/4 DI VINO TIPICO — PANE O GRISSINI
L. 2650

IPPODROMO DI MONTEBELLO



DOMANI ORE 20.45
INTERNAZIONALE
Lire 18.000.000

PREZZI D'INGRESSO
I prezzi d'ingresso all'ippodromo, rimasti invariati dal '74, a partire da domani verranno parzialmente adeguati all'aumento dei costi come segue:
DOMENICHE E GIORNATE FESTIVE
● Signori: Lire 1.500
● Ridotti (signore, ragazzi, militari): invariato Lire 500
GIORNATE FERIALI
● Signori: Lire 1.000
● Ridotti (signore, ragazzi, militari): Lire 500

Gran Premio
CITTÀ DI TRIESTE

COLTA (S. Milani) — WAYMAKER (Quadri) — SPEED EXPERT (Gubellini) — QUAKER ROS (Bechicchi) — SOOTHSAYER (V. Guzzinati) — FREIGHT MAYOR (F. Castaldo)

ESPOSIZIONE DELLE PRESTIGIOSE AUTOVETTURE FORD FIESTA
PROCLAMAZIONE E PREMIAZIONE DEI VINCITORI DELL'EXPERT - RAMANI QUIZ

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

MILANO — Chiusure irregolari con scambi discretamente attivi.

La settimana si è conclusa con un mercato ancora attivo per quanto riguarda il volume di affari. In particolare, sul mercato dei premi gli scambi sono stati vivaci, con «doni» generalmente in rialzo, mentre per quanto concerne l'andamento delle quotazioni si sono registrate alcune irregolarità. Il vicino fine settimana ha, infatti, indotto gli operatori a procedere con maggior prudenza, alleggerendo le posizioni per monetizzare le plusvalenze acquisite in due settimane di rialzi.

Tuttavia, il materiale affluito sul mercato ha trovato un agevole assorbimento e solo in pochi casi gli assestamenti sono risultati pronunciati. Per contro, le iniziative del denaro sono apparse più selettive e hanno interessato le Centrale, le due Milano e qualche industriale.

Con le ultime battute, l'attività è andata aumentando e i valori a largo mercato hanno denotato una maggior resistenza, della vigilia.

Al listino, progressi di rilievo hanno acquisito le Montefibre (più 15 p.c.), Comp. Milano (più 9,3 p.c.), Cementir (più 7,9 p.c.), Comp. Milano priv. (più 5,3 p.c.), C. Erba (più 4,9 p.c.), Bti (più 4,7 p.c.), Magneti Marelli e Part. Finanz. (più 4,4 p.c.), Centrale (più 4,2 p.c.), Tecnomasio (più 4,1 p.c.), Lepetit (più 4 p.c.), Giraldini (più 3,9 p.c.), Falck ord. (più 3,2 p.c.), Toro (più 2,6 p.c.), Toro priv. (più 2,4 p.c.), C. Erba priv. e Falck priv (più 2,3 p.c.).

Tra i valori guida, le Viscosa hanno guadagnato l'1,8 p.c.; le Fiat, Montedison, Generali, Pirelli S.p.A. e Imm. Roma sono terminate su basi resistenti.

In assestamento sono risultate le Latina (— 8,1 p.c.), Eternit (— 6,5 p.c.), Isvim (— 4,5 p.c.), Sme (— 4,1 p.c.), Ifil (— 3,7 p.c.), Saffa Risp. (— 3,2 p. c.), Mondadori (— 3,1 p.c.), Erc. Marelli (— 3 p.c.), Saffa e Trenno (— 2,8 p.c.), seguite dalle Pozzi, Condotte Acqua, Pirelli e C. e Bastogi.

Prevalenti recuperi con scambi vivaci sul mercato obbligazionario.

L'indice «Mediobanca» è a 33,71 (—0,21 p.c.).

TITOLI TRATTATI: *Di stato 344.000.000; obbligazioni 1 miliardo 751.500.000; azioni 4.222.875.*

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi migliori. Viscosa 865 - 875; Generali 41700 - 41850; Centrale 8350 - 8400; CAM Ord. 7000-7100; Fiat 1826-1830. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 143500, Generali 41800, Ras 51400, Anic 202, Liquigas 122, Liquigas priv. 135, Liquigas risp. 132, Montedison s.s. 262, Montedison c.s. 217, La Rinascente 48, La Rinascente priv. 31, Gerolimich 2910, Premuda 699, Sip 1434, Tripcovich 30050, Bastogi 575, Finmare 64, Finsider 107, Pirelli 1035, Sme 306, Stet 1655, Beni Stabili 1980, Generale Immobiliare 86, Fiat 1800, Fiat priv. 1280, Dalmine 436, Italsider 160, Terni 160, Lane Marzotto priv. 972, Snia Viscosa 840, Snia Viscosa priv. 520, Patriarca 2940.

NEW YORK

Mercato in ribasso a Wall Street. L'indice Dow Jones dei titoli industriali si è portato a quota 912,65 registrando una perdita di 0,65 punti rispetto a ieri. L'attività è stata molto modesta con un mercato che ha risentito della giornata prefestiva per il lungo week-end di tre giorni che avrà inizio da oggi.

LONDRA

Prevalenza di perdite. Le preoccupazioni relative alla situazione nel campo del lavoro hanno influenzato il mercato. Generalmente deboli i titoli industriali. Fiacchi anche i petroliferi, in tendenza i bancari e gli auriferi. Il reddito fisso ha seguito l'andamento: i titoli a breve sono rimasti invariati o hanno perso circa 1/8 mentre quelli a medio e lungo termine hanno ceduto da 1/4 a 3/8 di punto. L'indice odierno è a 451,20 (— 1,12).

FRANCOFORTE (+ 0,83%) — Listino in recupero. Gli automobilistici hanno polarizzato l'attenzione degli operatori. Ben trattati i chimici, resistenti i bancari e i rimanenti settori. Solo il settore siderurgico è rimasto praticamente invariato.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato ieri i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 875-890; franco svizzero 351-357; marco tedesco 368-378.

ROMA: dollaro USA 890-900; sterlina 1550-1600; franco svizzero 352-355; franco francese 178-180; marco tedesco 380-383.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 1.o luglio i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	143,56	(+ 0,19)
Hongkong	—,—	(—,—)
Londra	142,55	(— 0,45)
New York	142,55	(— 0,45)
Milano	145,34	(—,—)
Parigi	146,11	(+ 0,73)
Zurigo	142,37	(— 0,75)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,07	—
Capitalitalia	»	7,78	—
Europrogr.	trav.	137,29	—
Fonditalia	doll.	9,63	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,51	—
Interitalia	lire	9049	9329
Internat.Fund	doll.	9,77	10,55
Italfortune	»	6,90	7,31
Mediolanum S.	»	9,42	10,24
Management	lire	6275,41	—
Rominvest	doll.	9,66	10,43
Italunion	»	6,29	6,86

Titoli azionari

TITOLI	30-6	1-7
Alimentari e agricole		
Alivar	750	760
Bonifiche Ferraresi	6920	6920
Buton	4200	4150
Chiari & Forti	905	1005
Eridania	1780	1768
Imm. Vittoria	4115	4149
Ind. Buitoni Perug.	1485	1480
Unidal (ex Motta)	102	99
Romana Zucchero	136	140
Romana Zucch. pr.	270	270.50
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	25500	25330
Assicuratrice Ital.	143500	140000
Ausonia	1805	1800
Bowring	865	865
Comp. Ass. Milano	6450	7050
» » » pr.	3390	3570
Comp. Latina	588	540
Comp. Latina priv.	390	395
Firs.	2900	2930
Generali	41940	41710
Italia Assicurazioni	21100	21500
L'Abeille Italiana	9800	9800
Findiaria Incen.	5607	5645
La Fondiaria Vita	15700	15540
RAS	51800	51400
SAI	3920	3890
Toro Assicuraz.	6800	6880
Toro Assicuraz. pr.	3565	3591
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	12710	12590
Banco di Roma	10400	10520
Banco Lariano	5650	5700
Credito Italiano	1650	1670
Cred. Varesino	2890	2910
Interbanca priv.	11299	11200
Mediobanca	37850	37880
Cartarie - Editoriali		
Binda	2590	2530
Burgo	6400	6400
Burgo priv.	3015	3050
De Medici	380	397
Donzelli	121	135
Mondadori priv.	733	710
Cementi - Ceramiche		
Cementir	631	681
Cer. Pozzi	990	965
Eternit	599	560
Eternit priv.	1188	1169
Italcementi	11460	11480
Richard Ginori	188	188
UNICEM	3468	3405
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	203	199
Brioschi	10500	10500
Caffaro	267	265
Carlo Erba	1332	1398
Carlo Erba priv.	660	675
Italgas	600	589
Lepetit	12500	13000
Lepetit priv.	12500	12500
Liquigas	124	121.75
Liquigas priv.	135.50	135
Mira Lanza	27000	26700
Montedison	264.25	264.50
Montedison '74	—	—
Montegemina	217	219
Napoletana Gas	490	435
Perlier	292	298
Petrolifera Italiana	880	880
Pierrel	354	348
Rumianca	1944	1848
Saffa	4683	4550
Siossigeno	7900	7898
Commercio		
La Rinascente	48.75	48
La Rinascente priv.	32	31.50
Silos di Genova	1495	1515
Standa	2760	2800
Comunicazioni		
Alitalia priv.	476	505
Ausiliare	3145	3070
Aut. Torino-Milano	1220	1210
Italcable	2402	2380
NAI	1180	1120
Nord Milano	439	450
S.I.P.	1435	1434
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	531	555
Marelli E.	267	259
Pan Electric	—	—
Superfila	5300	5310
Tecnomasio	255	265.50
Finanziarie		
Agricola	1656	1645
Bastogi	587	575
Centrale	5105	5320
Fin. Ernesto Breda	1515	1502
Finmare	65	64.50
Finsider	108	107
Flaminia Nuova	778	773
Generalfin	930	938
Gim	1915	1915
I.F.I.	2040	2040
I.F.I.L.	3750	3610
Invest.	1735	1720
Mittel	1041	1045
Part. Fin.	1149	1200
Pirelli & C.	2027	1983
Pirelli S.p.A.	1043	1035
Riva Finanziaria	3340	3265
Sarom	860	860
S.M.E.	319	306
Stet	1665	1655
Svil. Bon.	5110	5110
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1290	1284.50
Beni Imm. Italia	325.90	345
Beni Imm. Italia pr.	193	196
Beni Stabili	1960	1981
Certosa	1000	1030
Coge	820	830
Condotte d'Acqua	617.75	603
De Angeli Frua	3910	3955
Finrex	10200	10200
Gen. Immobil.	86	85.25
Iniziativa Edilizia	3800	3730
Isvim	2620	2500
La Milano Centrale	22450	22450
Risanamento	3510	3520
Sifa	507	515.50
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1827	1828
FIAT priv.	1258	1246
Franco Tosi	9350	9100
Gilardini	3657	3800
Nebiolo	250	251
Olivetti	970	968
Olivetti priv.	860	843
Westinghouse	4100	4010
Worthinghton	2050	2030
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	725	725
Dalmine	433	436
Falck	2790	2880
Falck priv.	2160	2210
Ilssa Viola	1086	1091
Italsider	163	160
Magona	1361	1365
Pertusola	2852	2854
SMI	2061	2065
Terni	130	130
Trafilerie	679	682
Tessili		
Centenari e Zinelli	75.50	80
Cantoni	4390	4360
Cucirini	2935	2905
Cascami Seta	3330	3390
Fisac	1201	1262
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	468	461
Marzotto priv.	962	972
Montefibre	11	12.75
Montefibre priv.	15.50	16
Olcese Veneziano	49	49.75
Rotondi	7950	7950
Scotti	1150	1165
Snia Viscosa	844	860
Snia Viscosa priv.	540	550
Tilane	610	600
Unione Manifatture	14450	14450
Diverse		
Acqua Marcia	2480	2429
Acqu. De Ferrari	1630	1620
Acque Potabili	491	501.50
Calz. di Varese	4000	4000
C.I.G.A.	819	832
C.I.R.	10020	10010
Pacchetti	56.25	56
Rejna	1880	1880
Smeriglio	5.25	6
Terme Acqui	487	484
Trenno	1420	1379

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		1-7
Rendita	5%	79.—
Prest. Red. '34	3,50%	97.65
Ricostruzione	3,50%	89.—
Redim. Trieste	5%	91.10
Rif. Fondiaria	5%	96.90
Redimibile '54	5%	91.30
Edil. Scol. '67	5,50%	77.90
» » '68	5,50%	75.30
» » '69	5,50%	72.30
» » '70	6%	75.70
» » '71	6%	73.50
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	est.
» » » '77	5,50%	est.
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	—.—
» 1978	5%	93.35
» 1979	5,50%	88.15
» 1980	5,50%	81.70
» pol. '78	7%	—.—
» » '79	9%	—.—
» » '79	9%	—.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	70.—
» » 68/88	6%	67.—
» » 70/80	6%	68.70
» » 71/86	7%	78.—
IMI XX	6%	—.—
» XXII	5%	93.95
» XXIII	5%	80.20
» XXIV	5,50%	77.90
» XXV	6%	81.80
» XXVI	6%	68.40
» XXVII	6%	65.75
» XXVIII	7%	70.90
» XXIX	7%	70.65
» XXXI	7%	90.55
» XXXII	7%	81.20
» XXXIII	7%	70.30
» XXXIII opt.	7%	91.50
» XXXIV	7%	69.50
» XXXV	7%	73.60
» XXXVII	7%	65.—
» XXXVIII	7%	63.80
» XXXIX	7%	69.—
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	68.60
» XLII	8%	66.—
» XLIII	8%	79.80
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	78.25
» serie sp.	6,50%	—.—
» XLVIII	10%	68.50
» L	10%	88.40
» Interfund	8%	86.50
Cons. Op. Pubbl.	5%	57.60
» » »	5,50%	57.30
» » »	6%	57.10
» » »	7%	61.20
COP ss. I	6%	73.—
» ss. II	6%	71.—
» ss. III	6%	70.60
» ANAS '66	6%	57.30
» ANAS '72	7%	60.90
» Dotaz. I	6%	72.90
» Dotaz. II	6%	70.50
» Int. St. 1	6%	69.80
» Int. St. 2	6%	69.—
» Int. St. 3	6%	67.35
» Int. St. 4	6%	68.60
» Int. St. I	7%	65.60
» Int. St. II	7%	68.—
» Int. St. III	7%	68.—
» Int. St. IV	7%	67.90
Ferrovie 1959	5,50%	93.40
» 1960	5%	83.—
» 1961	5%	80.60
» 1965 I	6%	73.20
» 1965 II	6%	72.10
» 1966 I	6%	71.50
» 1966 II	6%	70.20
» 1969 I	6%	66.10
» 1971	7%	68.20
» 1972	7%	68.—
» 1972 II	7%	68.—
Pubbl. Ut.	5,50%	87.15
Pubbl. Ut. Vent.	6%	69.—
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Monte.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	75.30
» Ind. ss. C.	7%	74.80
» Ind. ss. D.	7%	74.90
» Ind. ss. E.	7%	74.—
» Ind. ss. F.	7%	71.60
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	98.10
» VII	5,50%	93.90
» VIII	5,50%	92.35
» IX	6%	89.70
» X	6%	88.90
» XI	6%	85.80
» XII	6%	82.95
» XIII	6%	80.30
» XIV	6%	78.20
» XV	6%	78.65
» XVI	6%	77.80
» XVII	7%	78.40
» XVIII	7%	74.20
» XIX	7%	73.50
» XX	7%	70.50
Enel 1965 II	6%	73.40
» 1966 I	6%	71.60
» 1966 II	6%	71.30
» 1967	6%	69.90
» 1968 I	6%	67.75
» 1968 II	6%	66.70
» 1969 I	6%	65.80
» 1969 II	6%	65.20
» 1970	7%	78.50
» 1971	7%	76.50
» 1972/87	7%	75.—
» 1972/92	7%	66.45
» 1973/93	7%	66.30
» 1974 Ind.	8%	105.50
» 1975	10%	90.15
» 1975 II	10%	89.10
» 1974	9%	—.—
» 1975	9%	—.—
» Europa	6%	88.70
E.N.I. '58 vent.	6%	96.10
» '64	6%	95.80
» '66 II	6%	89.70
» '66	6%	85.80
» Gela	5,50%	91.30
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	97.80
» '61	5,50%	94.60
» IV	5,50%	88.50
» V	5,50%	86.80
» VI	5,50%	85.60
» VII	5,50%	95.40
» VIII	5,50%	95.90
» IX	6%	92.10
I.R.I. '57/77	6%	—.—
» '58/78	6%	96.70
» '59/79	5,50%	93.40
» '60/80	5,50%	87.50
» '61/86	5,50%	67.90
» '63/83	5,50%	78.35
» '64/82	6%	80.60
» '65/83	6%	77.90
» Alfa R.	7%	69.40
» Elett. opt.	5,50%	est.
Autostr. C.C. '63	5,50%	64.80
» C.C. '65	6%	74.40
» C.C. '67	6%	69.—
» C.C. '68 I	6%	67.50
» C.C. '68 II	6%	70.95
» C.C. '69	6%	65.30
» C.C. '71	7%	74.80
» C.C. '72	7%	72.70
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	6%	72.50
Cred. Fond. conv.	6%	61.75
» » 1985	6%	84.20
» » 1986	6%	79.90
» » 1987	6%	84.80
» » 1990	6%	66.—
» » 1991	6%	63.—
» » 1992	6%	62.90
» » 1995	6%	64.—
» » 1996	6%	63.60
» » 1997	6%	64.25

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	93.—	B.E.I. '67/82 II	6½%	97.—
E.N.I. '66/81	6%	98.50	» '63/80	6¾%	99.50
» '66/81	6½%	97.50	» '69/84	7½%	98.25
» '67/82	6½%	96.75	» '71/78	7¾%	100.25
» '67/87	6½%	88.75	» '71/86	8,50½%	99.50
» '68/88 I	6¾%	98.—	» '71/88	8,75%	100.50
» '68/88 II	6¾%	98.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.—
» '69/81	7%	97.25	» '66 dic.	6½%	94.—
I.M.I. '70/81	7¼%	98.—	» '67/87	6½%	94.—
B.E.I. '66/86	6½%	98.50	» '67/87	6½%	94.—
» '67/82	6½%	98.—	» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191/2/3/4
Udine » 56045
RomaNot.Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	378,13	373,50	378,13
Fiorino olandese	357,36	352,—	357,37
Franco belga	24,54	24.—	24,54
Corona danese	146,69	144,50	146,70
Corona norvegese	166,08	163,—	166,09
Corona svedese	200,89	195,—	200,86

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	884,75	884,—	884,77
Dollaro canadese	835,40	810,—	835,42
Peseta spagnola	12,70	12,60	12,70
Escudo portoghese	22,98	23,—	22,96
Scellino austriaco	53,31	52,10	53,31
Franco svizzero	359,27	355,—	359,21
Franco francese	179,85	179,—	179,86
Yen nipponico	3,31	3,—	3,31
Lira sterlina	1521,80	1535,—	1521,77
Dracma greca	—,—	23,—	—,—
Dinaro jugoslavo	—,—	47,10	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 37,80 per cento rispetto al complesso delle altre valute (37,80 il giorno prima); della CEE 42,26 per cento (42,26).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 38000-40000, sterlina oro (nc) 41000-43000, marengo italiano 35000-37000, marengo svizzero 33000-36000, marengo francese 37000-40000, marengo belga 32000-35000, 20 dollari oro 190000-200000, 100 pesos cileni 85000-90000, 50 pesos messicani 153000-160000, oro fino 3930-4150, argento 124500-130500, platino 4550.

Unità di conto europea: 1.003,07 lire.

NOVE ISTANZE PRESENTATE AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA

L'ENI per la ricerca nei mari più profondi

Portata a termine nei tempi previsti la prospezione delle zone scelte nel Meridione d'Italia - L'«Agip» pronta per l'esplorazione sistematica

ROMA — *Un altro passo ufficiale è stato compiuto in questi giorni verso l'inizio dell'attività di ricerca petrolifera nei mari profondi italiani. L'Eni ha presentato al ministero dell'Industria nove istanze di permessi di ricerca nel canale d'Otranto e nel mare Jonio, al largo della costa calabra, in acque la cui profondità varia da un minimo di 200 metri a un massimo di 1.100 metri.*

Il cammino verso questa attività così avanzata sotto il profilo tecnico ebbe inizio ufficiale nel giugno 1973, quando fu promulgata la legge che dava mandato al ministero dell'Industria di determinare, insieme ad altri ministri, le aree e i limiti di tempo entro i quali l'Eni doveva effettuare la prospezione preliminare.

Il decreto che delimitava la «zona F», la prima area di mare profondo da aprire alla ricerca, veniva emanato il 13 giugno 1975. Nel termine previsto dal decreto, cioé entro i due anni successivi, l'Eni ha assolto agli obblighi di legge, effettuando la prospezione preliminare su tutta l'area e la scelta di una sua parte, pari a circa 6.700 kmq. suddivisi in nove blocchi; questa area rappresenta il 25 per cento della «Zona F» e corrisponde al massimo che la legge concede all'Eni quale scelta prioritaria.

Tutti i rilievi preliminari sono ora posti a disposizione, tramite il ministero dell'Industria, delle società petrolifere italiane e straniere, che avranno così modo, anche con lo studio di questa importante documentazione, di richiedere a loro volta permessi di ricerca nell'ambito del rimanente 75 p.c. della «Zona F»; l'Eni per due anni non potrà concorrervi.

Non appena il ministero dell'Industria assegnerà i permessi all'«Agip», la società del Gruppo Eni che opera nel campo della ricerca petrolifera, potrà iniziare l'attività esplorativa sistematica. Già da tempo l'«Agip» si sta preparando ad affrontare i difficili problemi tecnici legati all'esplorazione dei mari profondi.

Perforazioni in acque profonde sono già state eseguite in Africa occidentale e si sta attualmente perforando in Mar Rosso su fondali di quasi 500 mt. Anche in Irlanda l'«Agip», in consorzio con la «Shell», sta ora eseguendo un pozzo esplorativo ad analoga profondità.

La «Saipem», un'altra società del Gruppo Eni, già da tempo dispone (per operare in questo settore di attività, di una nave a posizionamento dinamico, capace cioé di perforare senza l'ausilio di ancore.

L'«Agip» si accinge ora ad utilizzare le esperienze così acquisite nelle sue attività all'estero e a sostenere l'altissimo impegno finanziario richiesto per affrontare il problema delle acque profonde anche in Italia, con l'obiettivo di contribuire ad alleviare, con queste nuove ricerche, il problema energetico del Paese.

(Italia)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell' 1-7 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	5- 3/4	5- 3/4	6-1/16
Sterlina br.	8- 3/8	9- 1/8	10
Franco sv.	3	3	3-1/2
Margo gr.	3-15/16	3-15/16	4-1/16

Più autoveicoli all'esportazione

ROMA — Le esportazioni di autoveicoli sono aumentate di circa l'11% nel primo quadrimestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 1976. In particolare, secondo i dati rilevati dall'«Istat», a fine aprile 256.758 automobili hanno preso la via dei mercati esteri, con un aumento del 10,88% rispetto alle 231.529 unità vendute a fine aprile del 1976.

Parallelamente, le importazioni sono aumentate dell'1,23 per cento, passando da 194.475 unità nel primo quadrimestre dello scorso anno alle 196.834 dello stesso periodo del 1977.

In termini di valore ciò significa un aumento del 31,4% per le esportazioni, che salgono a 741 miliardi di lire contro i 563 miliardi dello stesso periodo dello scorso anno, mentre per le importazioni l'aumento è del 30,7%, passando dai 442 miliardi di lire ai 578 miliardi del primo quadrimestre di quest'anno.

(Italia)

«BOT» e «CCT» per 4500 miliardi di nuova emissione

ROMA — Altra ondata di «BOT» e «CCT» per complessivi 4.500 miliardi di lire. Una nuova emissione di duemila miliardi di lire di certificati di credito del tesoro, il titolo del debito pubblico a rendimento variabile lanciato recentemente, è stata disposta con un decreto del ministero del tesoro. Questa emissione, che segue la prima di mille miliardi di lire che è stata offerta in sottoscrizione pubblica, è riservata interamente alla banca d'Italia, che però potrà successivamente cedere i titoli agli operatori che ne faranno richiesta.

Le caratteristiche di questa emissione sono analoghe a quelle della prima: rendimento minimo garantito del sette per cento semestrale pari a quasi il 14,50 per cento annuale, con possibilità di maggiorazione a seconda dell'andamento dei prezzi dei «BOT» (buoni ordinari del tesoro).

Con altri due decreti del ministro del tesoro è stata anche disposta l'emissione di «BOT» per 500 miliardi di lire con scadenza a sei mesi e prezzo di emissione di 93 lire, e di altri duemila miliardi di lire di «BOT» a 12 mesi, al prezzo di emissione di 86,30 lire. Anche queste due emissioni sono riservate alla banca d'Italia.

La «Air France» ha denunciato la perdita di 418,6 milioni di franchi per l'esercizio 1976, di cui oltre la metà va attribuita all'adozione del velivolo supersonico «Concorde».

DOPO BEN CINQUE ANNI DI PAZIENTE ANTICAMERA

INTEGRAZIONE DOGANALE DELL'AUSTRIA NELLA CEE

Attesi a Vienna notevoli benefici in campo commerciale per sanare una situazione di grave deficit verso l'estero

Col 1.o luglio l'Austria è entrata, dopo cinque anni di attesa, nell'integrazione economica della CEE. Pertanto gli scambi con i nove paesi europei diventano per gli austriaci liberi dagli oneri doganali. L'Austria si ripromette notevoli benefici dall'inserimento mercantile nella Comunità: difatti nel 1976 esportò il 61,170 del totale della vendita all'estero nei paesi della CEE e dell'EFTA (zona del libero scambio), e da essi trasse il 73,2 per cento di tutte le manipolazioni.

La bilancia commerciale austriaca con i nove paesi del Trattato di Roma ha realizzato lo scorso anno questi risultati: esportazioni verso la Comunità per 71 miliardi di scellini (aumento del 22,8 p.c. sul 1975), su un totale esportato di 152 miliardi; importazioni dalla CEE per 131 miliardi S. (aumento del 28,4 p.c.) pari al 63,4 per cento dell'import globale che fu di 206 miliardi. Pertanto il deficit austriaco nei riguardi della Comunità è stato di 60 miliardi S. (3180 miliardi di lire), mentre il deficit di tutta la bilancia commerciale della repubblica federale è stato di 54 miliardi S.

La contabilità dell'import-export austriaco impone — dicono gli esperti del ministero dell'industria e commercio di Vienna — di tentare qualche aggiustamento nell'interscambio, per alleggerire l'enorme passivo che la repubblica ha verso gli alleati commerciali comunitari, e per abbreviare la durata di certi «prodotti sensibili» che non rientrano nel totale abbattimento dei dazi del 1.o luglio, come la carta (di cui l'Austria è una forte produttrice), l'acciaio, i metalli e i tessili. La cancelleria federale di Vienna fa presente che in certi paesi mediterranei, come la Turchia, la Spagna e la Grecia, l'Austria fruisce di particolari vantaggi di congiuntura.

Indubbiamente con l'azzeramento dei dazi, molti prodotti austriaci verranno facilitati nella loro entrata nella CEE; però occorre che anche le industrie austriache riescano a produrre concorrenzialmente. Da qui la necessità sentita dai managers danubiani di una razionalizzazione industriale, per livellare i costi all'altezza di quelli medi europei.

L'Austria ha un passivo enorme negli scambi con la Germania ed è anche in debito verso l'Italia (nel 1976 per circa 90 miliardi di lire). A Vienna gli esperti negano che la passività nei riguardi della CEE dipenda dallo scellino, che è ormai definito come il «Dollaro delle Alpi», ma sia dovuta alle differenze dei costi. La Confindustria austriaca è contraria alla svalutazione dello scellino, anche se monete forti come le tre corone scandinave sono state svalutate in aprile del 5-6 per cento.

D. L.

In aumento la produzione di elettricità

ROMA — Nel febbraio 1977 l'«energia totale richiesta sulla rete italiana» è stata valutata in 13 miliardi 124 milioni di chilowattore, con un incremento del 3,67 per cento rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente. Se però si tiene conto che l'anno 1976 è bisestile e si riportano a 28 giorni i valori del febbraio 1976, il relativo incremento dell'«energia totale richiesta sulla rete italiana» è del 6,47 p.c.

Sempre nel mese di febbraio 1977 la produzione idroelettrica per effetto delle condizioni di idraulicità particolarmente favorevoli, ha segnato, rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, un incremento del 37,56 p.c. *(Ansa)*

DATI SUL 1.o QUADRIMESTRE

Notevole l'attivo della «voce» turismo

Auspicata una migliore programmazione

ROMA — Nel primo quadrimestre dell'anno il turismo ha dato ancora una volta un apprezzabile aiuto alla nostra economia, contribuendo con un cospicuo saldo attivo alla riduzione del disavanzo dell'interscambio commerciale (1.834 miliardi di lire contro 2.070 miliardi denunciati alla fine del primo quadrimestre del 1976).

Secondo i primi dati dell'Ufficio italiano dei cambi, gli introiti in valuta, dovuti al movimento turistico straniero in Italia nei primi quattro mesi dell'anno, sono stati pari a 655,1 miliardi di lire, mentre le uscite, rappresentate dalle spese sostenute dagli italiani per viaggi all'estero, sono assommate a 185,7 miliardi. Pertanto il saldo, corrispondente a 469,4 miliardi di lire, è risultato di gran lunga superiore a quello registrato nello stesso periodo del 1976.

Nel solo mese di aprile gli introiti per turismo sono stati pari a 243,8 miliardi. Le uscite per i viaggi all'estero degli italiani assommavano a 54,9 miliardi. Il saldo è stato quindi di 188,9 miliardi. Nel mese di marzo gli introiti per turismo erano stati pari a 173,5 miliardi, mentre le uscite erano state di 51,4 miliardi e il saldo attivo di 122,1 miliardi di lire.

Dal marzo all'aprile di quest'anno la riduzione del deficit nei nostri conti con l'estero è stata di due terzi, scendendo da 932 miliardi di lire in marzo a 310 miliardi alla fine di aprile. Nello stesso mese dello scorso anno il disavanzo aveva toccato la cifra di 728 miliardi di lire.

Malgrado i dubbi e le incertezze tuttora espresse dagli scettici e dai superficiali — si rileva in una nota dell'«Aniest» (Associazione nazionale esperti specifici del turismo) — l'ammonimento di Luigi Einaudi, che nel settembre 1943 aveva esortato gli italiani ancora in guerra a dedicare particolari cure al turismo per la ripresa dell'econom

PER IL NONO ANNO E' SCATTATO IL MECCANISMO A SUO TEMPO DEFINITO SPERIMENTALE

IN 350 MILA IERI AL VIA DEGLI ESAMI DI MATURITÀ

Unanimità di consensi sui temi assegnati: «Scelto bene», «interessante», «aderente alla realtà» questi i giudizi su «La Costituzione della Repubblica è garanzia di libertà e di democrazia»

ROMA — 350 mila studenti, 37 mila professori divisi in 5390 commissioni, una «uscita di cassa» per lo Stato che sfiora i 15 miliardi: sulla base di queste cifre, e con l'apertura delle buste contenenti il tradizionale tema d'italiano proposto per le prove di maturità e abilitazione, si è messa in moto ieri mattina, alle 8.30, la grande «macchina» degli esami. Per quanto riguarda invece la seconda prova scritta, che interesserà materie diverse a seconda del tipo di maturità, l'appuntamento con gli studenti è fissato, dopo la pausa del sabato e di domenica, a lunedì 4 luglio. Le ore a disposizione per il tema d'italiano erano sei, mentre varierà invece il tempo a disposizione per la seconda prova scritta. Per la maturità artistica, lo svolgimento della seconda prova continuerà anche nei giorni di martedì 5 e mercoledì 6 luglio.

Nell'intervallo tra le due prove scritte e tra il termine della seconda prova scritta e l'inizio dei colloqui, la commissione effettuerà la revisione e la valutazione degli elaborati. I colloqui dei candidati — non più di 91 per ogni commissione (75 interni e 16 privatisti) — si svolgeranno al ritmo di almeno cinque al giorno. Una volta finiti gli esami orali, ogni commissione avrà a disposizione non più di tre giorni per esprimere i giudizi di maturità, per gli scrutini e per gli atti conclusivi.

I commissari, arriveranno alla formulazione dei giudizi sulla base dei risultati offerti dalle prove scritte, tenendo presenti i giudizi di ammissione agli esami, i curriculum e ogni altro elemento valido per una serena valutazione. Con le prove cominciate ieri, si arriva ad un'anzianità di nove anni per un meccanismo, che a suo tempo fu definito «sperimentale», per una formula ritenuta da più parti insoddisfacente.

Ma torniamo agli esami di ieri. «La Costituzione della Repubblica italiana è garanzia di libertà e di democrazia. Riflessioni», «Pirandello, un interprete della crisi dell'uomo moderno» e «Problemi e contraddizioni che emergono in seno alla società italiana dopo il raggiungimento dell'unità d'Italia»: questi i tre temi comuni a tutti i tipi di maturità assegnati ai 350 mila candidati. Il quarto tema era diverso a seconda del tipo di indirizzo scolastico.

Per la maturità classica l'argomento assegnato era: «La lezione del Brunelleschi»; per la maturità scientifica: «Parlate delle risorse economiche della vostra regione e dite come, a vostro avviso, potrebbero essere meglio sfruttate e valorizzate» (questo tema è stato assegnato anche alla maturità linguistica, tecnica e professionale); per la maturità artistica è stato assegnato un commento di Longhi sul Masaccio e per la maturità di arte applicata: «Visita a una mostra d'arte contemporanea: impressioni e commenti».

Il quarto tema, specifico per i candidati alla maturità magistrale, era il seguente: «Io credo che sia male sfruttare l'età del bambino per sviluppare in lui lo spirito di concorrenza e d'antagonismo collettivo. Non si fa che suscitare un cattivo spirito di corpo e le prime espressioni di un sentimento che non è sentimento di solidarietà, ma di dominio nei confronti di un altro gruppo: la forma di dominio più spiacevole, più cieca, più nefasta». I candidati sono stati invitati a commentare questa frase di H. Wallon e a dire «con quali mezzi si può sviluppare nei fanciulli il sentimento di solidarietà».

Il primo dei tre temi comuni a tutti i tipi di maturità assegnati, quello sulla Costituzione come garanzia di libertà e di democrazia, ha suscitato commenti favorevoli. Il presidente della Corte Costituzionale, prof. Paolo Rossi, ha detto: «Si tratta di un ottimo tema che richiede una buona maturità da parte degli studenti. Oltretutto è praticolarmente interessante perché esce dagli schemi soliti: sarebbe interessante conoscere come è stato svolto nelle varie parti d'Italia».

Giovanni Gozzer, esperto di problemi scolastici, ha commentato in questo modo l'assegnazione del primo tema: «E' una proposta centrata: partendo da una formulazione sobria ed essenziale, si offre al giovane la possibilità di sviluppare un discorso serio, capace di mostrare la sua maturità, sempre che egli sfugga alla retorica, al verbalismo e agli slogans di moda. E soprattutto c'è, per chi ha fiato e ingegno, uno spazio per l'elaborazione critica di un quadro di esperienze vissute in prima persona, senza rimasticature scolasticizzanti».

Il commento sul primo tema è positivo anche per il senatore Giovanni Spadolini, presidente della commissione P.I. Senato. «Mi sembra un tema scelto bene, una volta tanto — ha detto Spadolini — aderente ad una problematica che è profondamente sentita dal mondo dei giovani e raccordata ad una realtà che è la realtà dell'Italia di oggi, con tutte le sue tensioni e le sue contraddizioni, ma con un saldo punto di riferimento rappresentato dalla Costituzione repubblicana che è garanzia non solo di libertà ma anche di pluralismo».

E vediamo ora come hanno accolto gli studenti i temi assegnati: non è possibile elaborare un giudizio complessivo perché le motivazioni delle scelte effettuate sono state determinate dalla diversa preparazione scolastica e culturale dei 350 mila candidati ma sembra che il primo e il secondo tema («Costituzione» e «Pirandello») abbiano riscosso i maggiori consensi.

Il primo tema, sulla Costituzione come garanzia di libertà e di democrazia è stato giudicato da alcuni studenti, ad esempio, «vasto ma interessante perché permetteva di esprimersi su un argomento sempre attuale anche alla luce di esperienze personali»; «attuale, molto attuale» o ancora «forse anche troppo vasto per essere affrontato nelle ore che avevamo a disposizione».

Ha raccolto favori anche Pirandello, «interprete della crisi dell'uomo moderno» forse anche perché, insieme al Pascoli, era uno dei «classici» più attesi e sul quale la preparazione pre-esame era stata più approfondita. Il tema dalle caratteristiche storiche, che permetteva però riflessioni e agganci alle contraddizioni ed ai ritardi dell'Italia di oggi, quello sui problemi della società italiana dopo l'unità, «doveva esserci», ha detto qualcuno, ed ha corrisposto alle attese di quanti hanno privilegiato questo tipo di preparazione.

I connotati regionali del quarto tema per la maturità scientifica, linguistica, tecnica e professionale erano tagliati per tutti quei giovani più degli altri immersi nelle realtà socio-economiche a loro vicine. Una volta, lo stesso tema si dava sull'Italia; oggi, oltre ad avere assunto una dimensione in sintonia con la politica regionalistica degli ultimi anni, «la traccia» ha chiesto al candidato non solo di fotografare i problemi sociali ed economici con i quali è a più diretto contatto, ma anche di elaborare «ricette» personali sul modo di sfruttare meglio e valorizzare le risorse economiche della parte del paese in cui vive.

Quando alle 8.30 di ieri mattina si è alzato il velo sui temi, ci si è accorti che mancavano all'appello quelli che erano stati oggetto, alla vigilia, delle voci più consistenti: la problematica giovanile, la disoccupazione intellettuale, il femminismo, il dibattito e le proposte per la riforma universitario. A guardare bene si è trattato di un abbaglio: questi argomenti c'erano, sottintesi da una traccia costituzionale che in definitiva li raccoglie tutti lasciando però alla libera scelta del candidato la angolazione da cui elaborare «riflessioni» sulla libertà e sulla democrazia garantite nel nostro Paese dalla Costituzione repubblicana.

I maturandi hanno concluso la prova a cavallo delle 15 generalmente consumando fino in fondo le 6 ore che avevano a disposizione. *(Italia)*

Caccia la moglie infedele: lui ha 80 anni, lei 75

CAGLIARI — Un uomo di 80 anni, Battista Puxeddu, ha scacciato di casa la moglie, Efisia Conti, di 75 anni, accusandola di essergli infedele e di tenere una condotta sconveniente. L'uomo ha preso la decisione al termine di un litigio e si è poi barricato in casa, rifiutandosi di aprire alla moglie con la quale era una figlia dei due, minorata psichica, messa anche lei alla porta.

Visto che i tentativi di convincere il marito sulla infondatezza delle sue accuse e di farsi quindi aprire la porta erano inutili, la donna si è recata da alcuni vicini, che hanno telefonato al «113». Sul posto si è quindi recata una «volante». *(Ansa)*

SCANDALO IN ISRAELE: maturità in vendita

TEL AVIV — Il ministro della pubblica istruzione israeliano, Zvulun Hammer, ha minacciato di annullare le numerose prove già svoltesi per gli esami di maturità se non si chiariranno i particolari di uno scandalo che da alcuni giorni riempie le prime pagine dei giornali del paese.

All'inizio della settimana uno studente — il cui nome è ancora sconosciuto — ha consegnato a un deputato comunista il testo del problema di matematica che avrebbe dovuto essere assegnato ai candidati il prossimo lunedì, ed il ministero ha dovuto ammettere che il testo era proprio quello giusto, custodito in cassaforte e teoricamente coperto dal massimo segreto.

Il giovane — cui la polizia ha promesso l'impunità se si presenterà a testimoniare, ma che per ora non si è fatto vivo — ha riferito al deputato di aver «comprato» il problema per 4.500 lire israeliane (l'equivalente di 450 mila lire italiane), aggiungendo che esiste in tutto il paese un fiorente «mercato nero» dei testi per gli esami di maturità, con quotazioni le quali vanno dalle centomila lire per quello di religione a un massimo di mezzo milione per la matematica; esisterebbe anche la posibilità di «comprare» in blocco, per un milione e duecentomila lire, i temi di tutte le materie. *(Ansa)*

LA REGINA A WIMBLEDON



Telefoto Ap

Wimbledon — La Regina Elisabetta assieme alla duchessa di Kent alla finale femminile di tennis

IL COMUNE SENSO DEL PUDORE COS'E'?

MILANO — Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dott. Nicola Cerrato, ha deciso di ricorrere a un'indagine demoscopica per accertare quale è il comune senso del pudore nell'Italia dei giorni nostri. La singolare iniziativa è stata suggerita al magistrato da cinque anni di attività come giudice della sezione del tribunale specializzata nei reati di stampa ed ora, da un anno, responsabile alla procura della Repubblica del settore che tratta i reati commessi a mezzo della stampa e del cinema.

Memore dei gravi conflitti interni, dei dubbi e delle perplessità che avevano caratterizzato molte sue riunioni in Camera di consiglio, il dott. Cerrato ha deciso di chiedere o meglio di far chiedere agli italiani cosa pensano esattamente sul problema. Il criterio finora seguito dalla magistratura per valutare era quello dell'uomo normale espressamente indicato in alcune sentenze come l'uomo medio che vive con naturale equilibrio nella società del suo tempo, immune da sfrenatezza nel campo sessuale e al di fuori di eccessi moralistici.

Una formula abbastanza vuota, che si riempiva delle personali convinzioni del magistrato a sua volta legato alla sua estrazione sociale, all'età, alla provenienza geografica e ad altri fattori. Lo sforzo del dott. Cerrato per individuare i contenuti concreti di un attuale «sentire sociale» e per verificare quindi la nozione di «osceno» ha portato ad una inconsueta decisione.

A un istituto di ricerche sociali e demoscopiche, la Makno, il magistrato ha affidato il compito di un largo sondaggio in ogni strato sociale. Una ricerca che impegnerà per diversi mesi una ventina di persone e alcuni elaboratori elettronici. Le spese non saranno sostenute dall'amministrazione della giustizia, ma da uno sponsor interno della Makno in quanto la ditta potrà poi rifarsi con la pubblicazione di un rapporto le cui conclusioni saranno rese note in anteprima al dott. Cerrato.

Dovrebbe essere questa la prima iniziativa a largo raggio su un argomento che finora era stato affrontato in campo nazionale da una ricerca fatta nel 1974, ma su un campione limitato, da Gian Vittorio Pisapia e Mario Ferarrio per conto del consiglio nazionale delle ricerche, e in campo internazionale dal «rapporto Nixon» nel 1968 e da un sociologo danese nel 1969 con l'elaborato «pornografia e crimine in Danimarca». *(Ansa)*

POLEMICA SUI «NUDI» IN COPERTINA

Femministe e Vaticano per una volta d'accordo

L'«Osservatore Romano» denuncia il nesso fra la libertà sessuale e il disordine sociale

CITTA' DEL VATICANO — Una volta tanto l'«Osservatore romano» si trova d'accordo con le «femministe», sia pure soltanto per quanto riguarda le proteste sollevate da queste ultime per la pubblicazione sulle copertine di riviste culturali o politiche di «nudi femminili», nonché l'utilizzazione di tali nudi per pubblicizzare determinati prodotti. In un articolo del suo direttore, Raimondo Manzini, il giornale vaticano si chiede come mai non venga posto nel dovuto rilievo il nesso esistente tra «libertà sessuale» e «disordine sociale», e porta l'esempio di quegli adolescenti che, proprio a causa della tanto proclamata «libertà sessuale», «sono scivolati dal vizio precoce, all'abulia della volontà, fino al baratro della droga»; delle tante donne e dei tanti uomini «infelici per l'egoismo dell'altro»; dei «tanti emarginati che il sesso ha spinto anche al delitto».

«L'arbitrio del piacere individuale sottratto ad ogni precetto — scrive l'articolista vaticano — porta all'inumanità di una condotta asociale, che nella tirannide del sesso sacrifica il coniuge, i figli, i diritti altrui, il rispetto dei giovani e degli indifesi, tutto calpestando per il proprio turpe compiacimento nevrotico». Di tutto ciò il giornale vaticano accusa «il clima culturale e politico dominato dal laicismo e dal radicalismo feticistico» che ha facilitato l'abbattimento, «fra molte altre cose sagge», anche del senso del pudore. «Gli effetti — scrive Manzini — si vedono nello stato di insoddisfazione e di confusione di tanti giovani che non hanno più idee chiare sulle proprie obbligazioni morali e sull'amore». *(Italia)*

FRA CONTESTAZIONI LA NUOVA PROCEDURA PER L'INVIO DI CORRISPONDENZA

LA LEGGE DEL «BUSTOMETRO» ENTRA IN VIGORE CON OGGI

Tariffa maggiorata e inoltro ritardato per le lettere non conformi alle misure stabilite I sindacati parlano di un'operazione «demagogica», i consumatori chiedono una proroga

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da oggi occhio al bustometro: dalla mezzanotte è infatti in vigore la nuova procedura di automatizzazione delle poste che prevede una supertariffa di 150 lire per gli utenti che non rispetteranno le misure e i formati stabiliti per le buste da corrispondenza (minimo cm 9x14; massimo cm 12x23,5) verificabili sull'apposito misuratore distribuito alle famiglie italiane.

Attenzione dunque soprattutto all'invio di stampe, partecipazioni di nozze, biglietti di auguri o da visita (nel provvedimento non rientrano tuttavia stampati o periodici di abbonamento che già in passato usufruivano di speciali modalità) o rischieremo di far pagare la tariffa maggiorata allo zio cui abbiamo augurato buon compleanno o all'amico che — oltretutto — rischia di ricevere dopo la data della cerimonia l'invito al nostro matrimonio. Le lettere non conformi saranno infatti scartate dalla macchina e verranno inoltrate al mittente con notevoli ritardi.

Anche se lo stesso ministro delle poste, Vittorio Colombo, ha inteso sottolineare che gli effetti della nuova procedura, in termini di un più veloce recapito della corrispondenza, si avranno «non prima di due anni», l'operazione bustometro è nata già in un mare di polemiche: contrari sono, ad esempio, i sindacati dei postelegrafonici, che — e lo ribadiranno come informa l'Adnkronos — in una apposita conferenza stampa indetta per domattina a Roma, giudicano il provvedimento «demagogico» e criticano come «discriminatoria» l'adozione della doppia tariffa.

C'è poi chi ritiene troppo brusco per gli utenti il passaggio dalle vecchie alle nuove modalità: è il caso del senatore socialista Cipellini, che in una interrogazione ha chiesto al ministro delle poste se non ritenga «opportuna e necessaria una adeguata proroga dell'efficacia del provvedimento che impone una dimensione obbligatoria alle buste postali, e ciò sia per consentire una più completa informazione degli utenti, sia al fine di permettere l'utilizzazione delle rilevanti giacenze e l'allestimento da parte delle tipografie dei nuovi formati.

«La richiesta appare tanto più giustificata — conclude l'interrogante — se si pensa che il sistema di controllo corredato alle dimensioni prescritte non è ancora operante». Anche l'unione nazionale consumatori ha inviato all'on. Vittorino Colombo, ministro delle poste, un telegramma in cui sollecita una «proroga trimestrale» del provvedimento.

R. R.

SARDA CONDANNATA: bastonava il marito

CAGLIARI — «Mi picchiava in continuazione e una volta mi avrebbe rotto la testa con una bottiglia se non fossero intervenuti i miei figli più grandi a difendermi». Questo uno degli episodi riferiti stamani da Giovanni Scanu, un operaio di 40 anni che ha denunciato la moglie per maltrattamenti.

La donna, Marina Errica, anche lei di 40 anni, è stata condannata dai giudici della prima sezione penale del tribunale ad otto mesi di reclusione, con i benefici della sospensione condizionale e della non menzione nel casellario giudiziario, per maltrattamenti, minacce e umiliazioni contro il marito.

I maltrattamenti, secondo quanto ha raccontato l'uomo, sarebbero cominciati pochi anni dopo il matrimonio e sarebbero durati sino al 6 luglio del 1975,

IMPRESA ALPINISTICA SENZA PRECEDENTI PORTATA A TERMINE IN GRAN SEGRETO

UN ITALIANO VINCE DA SOLO LA PIÙ ALTA VETTA PERUVIANA

Renato Casarotto è salito per la direttissima della Nord dello Huascaran, a 6654 metri una delle montagne più micidiali al mondo - Per quindici giorni sulla tremenda parete

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LIMA — *Un'impresa alpinistica senza precedenti a livello mondiale è stata portata a termine sulle Ande peruviane dall'italiano Renato Casarotto, 29 anni, impiegato alle Ferrovie dello stato a Vicenza. Il giovane, istruttore di alpinismo, ha compiuto la prima scalata solitaria in direttissima della parete Nord della vetta Nord dello Huascaran, la più alta montagna del Perù, 6.654 metri. Si tratta di un'impresa tentata per oltre cinquant'anni da molte spedizioni, tutte fallite, a volte con un pesante bilancio di vite umane.*

Come ha spiegato il presidente del Club alpino italiano di Lima, Celso Salvetti — l'unico a essere al corrente della spedizione segreta del giovane vicentino — «E' la prima volta che, nella storia dell'alpinismo mondiale, uno scalatore solitario porta a termine con successo la direttissima di una montagna di oltre seimila metri». Lo Huascaran, il massiccio principale della cordigliera bianca, nelle Ande centrali peruviane, è una delle montagne più difficili e micidiali del mondo.

Casarotto dedicherà la sua impresa a un gruppo di quindici cecoslovacchi che morirono nel 1970 sulla stessa parete da lui scalata; gli alpinisti furono sorpresi in parete dal catastrofico terremoto che in tutto il Perù causò circa 85 mila morti.

Durante la scalata, Casarotto ha trovato materiale di quella sfortunata spedizione e lo invierà come ricordo al Club alpino cecoslovacco. L'impresa dell'infermiere vicentino — è responsabile del posto di pronto soccorso della stazione FF. SS. di Vicenza — è tutta una saga di sforzi solitari; è stato in parete da solo, senza contatti materiali con la base, per oltre quindici giorni, dal 5 al 21 giugno, cibandosi dei viveri concentrati che portava con sé e bevendo neve fusa.

Esperto arrampicatore formatosi sulle Dolomiti. Casarotto racconta che si è preparato a questa storica «solitaria» con circa quattro mesi di esercizi atletici e, verso la fine di maggio, aprendo una nuova via e ripetendone altre due su varie cime delle Dolomiti bellunesi. L'unico appoggio, del tutto morale, che ha avuto nell'impresa è stato il regolare contatto radio con la moglie Goretta, 25 anni, la quale lo attendeva da sola alla base della montagna, a quota cinquemila, in una piccola tenda.

Casarotti descrive la sua direttissima come una scalata «con tutti i possibili gradi di difficoltà, cosparsa di passaggi di sesto grado superiore e di artificiale, percorsa su neve, ghiaccio e roccia pulita, granito variopinto e durissimo».

Dopo aver attaccato la parete al mattino di domenica 5 giugno, Casarotti giungeva in cima dopo sedici giorni e superando un dislivello di circa 1600 metri alle 16.30 del 21 giugno. Aveva con sé oltre quaranta chili di equipaggiamento che si è trascinato in vetta a forza di braccia. «La scalata — racconta — l'ho fatta praticamente tre o quattro volte, perché a ogni tratto che attrezzavo dovevo ridiscendere, anche più di una volta, per recuperare il materiale e portarlo in alto».

Durante i sedici giorni passati in parete, ha visto il sole soltanto per un giorno: la sua scalata si è svolta sotto continue nevicate, con venti fino a cento chilometri l'ora e con punte di freddo, durante la notte, fino a venti sotto zero. Gli è stato chiesto come mai egli sia riuscito dove tanti hanno fallito per tanti anni, pur non essendo soli. «Ho già fatto due stagioni sulle Ande, nei passati due anni — ha risposto Casarotto — ho studiato il problema, la montagna, le sue difficoltà, in particolare i punti dove la parete "scarica", cioè dove cadono continue slavine, e ho creduto di aver intravisto un percorso possibile, sebbene sempre rischioso». Su questa possibilità, senza fare annunci, con le sue sole forze, il giovane ferroviere vicentino ha scommesso la pelle e ha vinto.

Il 21 sera ha intrapreso la discesa per la via «normale», giungendo al campo base, un chilometro e mezzo (in verticale) più in basso, alle 14 del giorno 22: era quasi cieco per una oftalmia da riverbero causata anche dal fatto di aver perso gli occhiali affumicati in parete. Adesso si è ristabilito. Unica traccia dell'impresa, le mani rovinate dalla roccia, dalle corde, dal freddo e la pelle rosea e nuova sul viso, che sostituisce quella bruciata.

Luciano Seno

SCALATA IN KENYA di ragazzi ciechi

NAIROBI — L'agenzia di stampa kenyana riferisce che cinque ragazzi ciechi, tra i dodici e i 16 anni di età, hanno scalato la vetta del Lenana, sul monte Kenya, alta 4.985 metri, e che sono rientrati alla base giovedì, dopo aver impiegato quattro giorni per raggiungere la sommità. Il gruppo era accompagnato da tre guide e nove portatori. I giovanissimi scalatori frequentano una scuola per ciechi kenyana.

(Ansa - Reuter)

SPEDIZIONE ITALIANA sui monti pakistani

ISLAMABAD — Una spedizione italiana, formata da sette elementi tenterà di conquistare la vetta del Trichmir a quota 7.330 metri nella regione montana dell'Indukush Ragea, nel Pakistan occidentale. Guida la spedizione originaria di Varallo Sesia, centro della provincia di Vercelli, Tullio Vidoni.

(Ap)

DAL PRIMO AGOSTO LEGGE PERMISSIVA SULLA DROGA PIU' BLANDA

PER UN PO' DI MARIJUANA NEW YORK CHIUDE UN OCCHIO

Cento dollari di multa per chi viene sorpreso con venticinque grammi Fumare in pubblico od offrire sigarette rimangono invece reati gravi

NEW YORK — Dal primo agosto prossimo possedere fino a 25 grammi di marijuana — quanto basta per 20 o 30 sigarette — sarà un reato minore nello stato di New York, analogo a una violazione delle norme sul traffico, e punibile con una ammenda fino a 100 dollari. I recidivi saranno puniti con un'ammenda fino a 200 dollari e chi sarà trovato in possesso di «erba» nei quantitativi indicati e per la terza volta consecutiva potrà essere condannato a una multa fino a 250 dollari o a 15 giorni di reclusione.

Queste le disposizioni principali della nuova legge sulla marijuana promulgata dal governatore Hugh Carey dopo l'approvazione definitiva del senato statale, che fa di New York il nono stato dell'unione ad attenuare le pene per possesso e uso personale di piccoli quantitativi del blando narcotico. La lista di questi stati era stata aperta dall'Oregon nel 1973. Il possesso di più di 25 grammi, o l'uso in pubblico della sostanza, o il consegnare una sigaretta di marijuana ad altra persona è considerato un reato più grave, punibile con la reclusione fino a tre mesi o con una multa di 500 dollari.

La legge è stata approvata dal senato di stretta misura e dopo un vivace dibattito durante il quale i suoi oppositori hanno sostenuto che l'attenuazione delle pene favorirà un più vasto uso della sostanza. Per i sostenitori delle nuove norme essa è invece solo un mero adattamento della legge alle realtà dei comportamenti sociali.

Una parte dei funzionari di polizia continuano ad opporsi alla nuova normativa, che è stata invece accolta con favore dal procuratore federale di Manhattan, Robert Morgenthau, secondo il quale «si rendono in tal modo disponibili maggiori risorse per lottare contro i crimini violenti».

L'uso di marijuana in America è andato costantemente aumentando negli ultimi quattro anni. Secondo uno studio recente, la percentuale di americani che l'hanno fumata almeno una volta è salita dal 12 al 24 per cento tra il 1973 e il 1976.

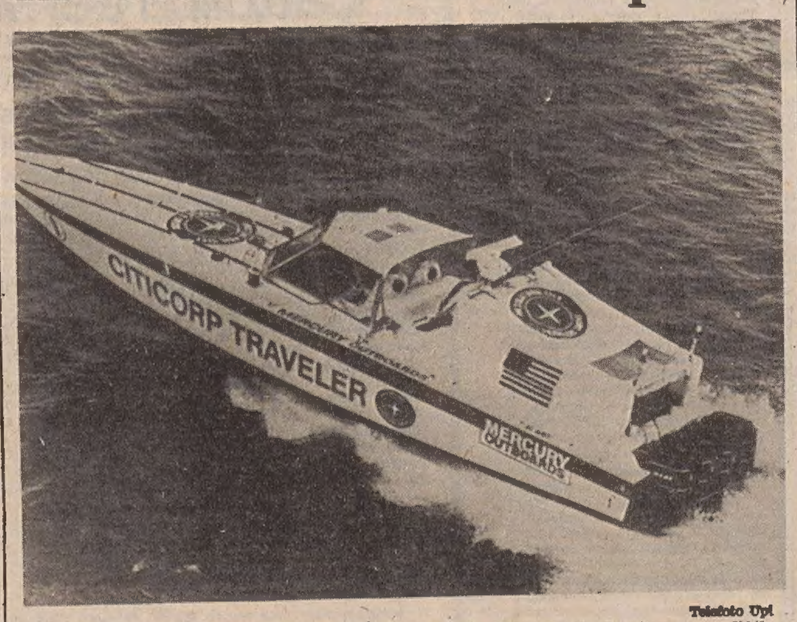
Continua tra i medici e gli scienziati il dibattito se la marijuana provochi danni permanenti al cervello, e alla struttura genetica. Alcuni la ritengono pericolosa per individui con problemi emotivi a causa dei suoi effetti che alterano la percezione, ma a molte domande sulle conseguenze fisiche dell'uso di marijuana la comunità scientifica non ha ancora risposto, e numerosi esperimenti sono in corso per accertare i possibili effetti dannosi.

La nuova legge dello stato di New York non penalizza la vendita di marijuana o il possesso di grosse quantità. Persone ritenute colpevoli di aver venduto fino a 25 grammi possono essere punite con un anno di reclusione o con mille dollari di multa, così come quelle trovate in possesso di più di 25 grammi. *(Ansa)*

CHIARITA LA MALATTIA della «American Legion»

GINEVRA — Un bacillo, il quale prolifera nella membrana di uova di galline non trattate con antibiotici fu all'origine della cosiddetta «malattia dell'american legion», che nel luglio 1976 colpì numerosi ex combattenti americani riuniti a congresso a Filadelfia. Lo rivela il bollettino epidemiologico settimanale pubblicato a Ginevra dall'organizzazione mondiale di sanità (Oms). La malattia, una specie di infezione respiratoria grave, aveva colpito 180 congressisti, di cui 29 erano morti successivamente per complicazioni polmonari. *(Ansa)*

In Atlantico con l'idroplano



Telefoto Upi

Rota — Un'immagine dell'idroplano con il quale Bob Magoon intende attraversare l'Atlantico a tempo di record: 60 ore per percorrere le 2230 miglia fra la costa spagnola e Newport

UN'ECCEZIONALE SCOPERTA ARCHEOLOGICA ANNUNCIATA AD ATENE

Antenato di 700 mila anni in una caverna in Grecia

Cranio e parti dello scheletro di un «gigante» che camminava eretto E' il più antico reperto d'Europa - Trovate tracce di fuoco e di utensili

ATENE — Il professor Aris Poulianos ha reso nota e illustrato ad Atene, alla stampa, la scoperta in Grecia di un cranio e di parti di uno scheletro umano fossile che risale a 700 mila anni fa e che sarebbe il più antico reperto finora in Europa.

L'«uomo di Petralona» — dal nome della regione in cui i resti sono stati scoperti — ha mascelle estremamente sviluppate, un cranio dalle fattezze assai simili all'uomo moderno e una fronte evidenziata. Le parti dello scheletro venute finora alla luce farebbero pensare a un «gigante» con un braccio destro più sviluppato del sinistro che cammina in posizione eretta; quest'ultimo si serviva di utensili di quarzo, analoghi a quelli della cultura levalloisiana.

Analisi di laboratorio hanno permesso di datare il cranio a 700 mila anni fa; esse hanno inoltre permesso di stabilire che la mascella dell'«uomo di Petralona» non è proiettata in avanti, come nel pitecantropo: ciò è il fatto che, a quanto è emerso da queste ricerche, l'«uomo di Petralona» camminava in posizione eretta, lo differenziano dai successivi tipi di ominidi: esso sarebbe, in sostanza, un neantropo appartenente al gruppo preasapiens, di cui sono stati fatti alcuni altri ritrovamenti in vari posti del mondo.

La scoperta dell'«uomo di Petralona» è avvenuta a opera di un gruppo di antropologi che da dieci anni effettuano ricerche nelle grotte del villaggio di Salonia, nella Grecia del Nord. Sarebbero stati contadini locali, in realtà, a scoprire l'«uomo di Petralona», nel 1968, rifugiandosi nelle grotte di Petralona con i loro greggi: fu in un'occasione del genere che vennero notate per la prima volta ossa enormi che affioravano dal terreno e che si rivelarono poi umane.

Nella caverna, oltre agli utensili, sono state trovate tracce di fuoco, pietre bruciate, a indicare che l'«uomo» si serviva di un focolare. Sempre nella grotta sono state reperite ossa di leoni, orsi e iene. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

Un piatto d'argento per la «regina»



Telefoto Ap

WIMBLEDON — Sorride trionfante Virginia Wade, «regina» di Wimbledon con la vittoria ottenuta nel singolare femminile contro l'olandese Betty Stove. La osserva a rispettosa distanza la Regina Elisabetta, che le ha consegnato il trofeo; fra le due il Duca di Kent

IL 15 LUGLIO NUOVO TERMINE PER INOLTRARE GLI ACCORDI

LA CAMPAGNA TRASFERIMENTI PROROGATA D'UNA SETTIMANA

Da lunedì Coverciano «punto di riferimento» per le trattative

ROMA — La presidenza della Federazione italiana gioco calcio ha deciso di prorogare la chiusura della campagna trasferimenti. In base a tale decisione gli accordi di trasferimento di giocatori appartenenti a società professionistiche dovranno pervenire alla lega entro il 15 luglio e non più entro l'otto dello stesso mese. Gli accordi di trasferimento di giocatori appartenenti a società semiprofessioniste oppure ad una società professionista e ad una società semiprofessionista dovranno pervenire alle leghe entro il 5 agosto, anziché entro il 12 luglio.

La presidenza della FIGC inoltre ha fissato al 5 agosto il termine ultimo per la riconferma dei giocatori della classe 1958, già tesserati come giocatori di serie «A», «B», «C» e «D», mediante offerta di un contratto da semiprofessionista. Restano invece invariati al 25 luglio i termini per l'invio delle liste di svincolo da parte delle società di qualsiasi lega, mentre la chiusura dei trasferimenti che riguardano esclusivamente giocatori appartenenti a società della lega dilettanti resta fissata al 31 agosto e al 31 ottobre.

Da lunedì prossimo anche il centro tecnico della FIGC di Coverciano sarà un «punto di riferimento» per «incontri fra dirigenti di società calcistiche», come dichiarò esplicitamente lo stesso presidente della Federcalcio Franco Carraro in occasione della consegna dei diplomi agli allenatori del supercorso-Allodi, nelle eventuali trattative per il trasferimento di calciatori da una società ad un'altra.

Finito il «calcio mercato», continuano peraltro i contatti e le comunicazioni fra le varie società per lo scambio di calciatori.

A MONTECARLO

Monzon-Valdes si farà il 30 luglio

MONTECARLO — Il campione del mondo dei pesi medi, l'argentino Carlos Monzon, difenderà il titolo contro il colombiano Rodrigo Valdes il 30 luglio prossimo a Montecarlo. Lo hanno annunciato ufficialmente gli organizzatori.

Come si ricorderà, il combattimento era stato fissato precedentemente per il 9 luglio, sempre a Montecarlo, ma si è reso necessario lo spostamento della data in seguito alla ferita riportata alla palpebra sinistra da Monzon in allenamento alcuni giorni fa.

Moto: prove al G.P. del Belgio

FRANCORCHAMPS — Tre italiani: Eugenio Lazzarini (nella 50 cc), Pierpaolo Bianchi (nella 125 cc) e Walter Villa (nella 250 cc); e un britannico: Barry Sheene (nella 500 cc) sono stati i più veloci nella prima giornata di prove del Gran Premio del Belgio di motociclismo. Agostini ha segnato il secondo tempo dopo Sheene.

Torneo «Cividin»

Edi Mobili e Gretta Salvo sono le finaliste dell'ottava edizione del torneo di calcio a sette «Cividin & Co.». Ieri sera, sul minicampo di Villa Ara, si sono svolte le semifinali che hanno dato questi risultati: Edi Mobili - La Giuliana 4-2 e Gretta Salvo - Calzaturificio Casa Sovrana 4-1.

Il torneo «Cividin & Co.» si concede ora tre giorni di vacanza. Le due finali infatti verranno disputate martedì con inizio alle ore 19,30.

PROPAGANDA FEMMINILE

Nel primo incontro della fase Interzonale la Ginnastica ha battuto l'Este per 56-31. Oggi alle ore 10 avrà luogo la finale fra la Ginnastica e la Comense La vincitrice sarà ammessa alle finali nazionali.

ATLETICA

Primato mondiale 100 metri femminili

DRESDA — La tedesca orientale Marlies Oelsner ha stabilito a Dresda il primato mondiale dei 100 metri, correndo in 10"88. Il precedente primato apparteneva alla tedesca occidentale Annegret Richter con il tempo di 11"01, stabilito il 25 luglio dello scorso anno a Montreal.

La Oelsner diventa così la prima donna che abbia mai infranto il «muro» degli undici secondi sui 100 piani. La gara si è disputata con un vento a favore di due metri al secondo (entro i limiti consentiti per l'omologazione del primato), e il tempo della vincitrice è stato registrato elettronicamente.

Tour: Villemaine primo ad Auch

AUCH — Il francese Raymond Villemaine ha vinto in volata la prima tappa del giro di Francia, coprendo i 237 chilometri fra Fleurance e Auch in 7.09'01". Eddy Merckx si è classificato all'ottavo posto, con il tempo del vincitore. Il primo degli italiani è Santambrogio (33.o). Il tedesco occidentale Dietrich Thurau ha conservato la maglia gialla.

BREVE VISITA A TRIESTE DEL NUOVO ALABARDATO

Marcolini promette un grande campionato

Giunge dalla Pro Vasto con la credenziale di nove reti Ludwig garantisce: «Farà certamente ottime cose»

Fugace apparizione a Trieste di Antonio Marcolini, l'attaccante che la società alabardata ha riscattato dalla Pro Vasto. Il giocatore, che era accompagnato dalla giovane moglie, si è sottoposto alle rituali visite mediche, ha discusso con il d.s. Micheli alcuni dettagli di carattere economico («non ci sono problemi per quanto riguarda la firma del contratto» ha detto) e ha parlato con l'allenatore Tagliavini.

Marcolini, ventisette anni in ottobre, non nasconde la sua gioia per questo trasferimento. «Anche se non sono mai stato in questa città — dice — so molte cose di Trieste e della Triestina. Gianni Ludwig, con il quale ho giocato assieme nella passata stagione, me ne parlava in continuazione, per cui mi sembra di essere come a casa». Carattere aperto, gioviale, battuta sempre pronta, Marcolini è il tipo d'uomo che «lega» subito con tutti.

— Da Vasto a Trieste il passo è abbastanza lungo...

«Diciamo che è lungo dieci volte di più — ribatte prontamente — considerato che il centro abruzzese conta trentamila abitanti! Qui poi esiste una società, ci sono dei dirigenti preparati e le ambizioni sono quelle di arrivare molto in alto. Personalmente cercherò di dare il mag gior apporto possibile. Non sono, il tipo che si tira indietro, che cerca di vivere di rendita: ho voglia di giocare, fisicamente sono a posto, anche perché in tanti anni di attività non sono stato quasi mai fermo per infortunio e ho una gran voglia di riprendere».

Marcolini, nove gol nella passata stagione, ha una statura media, gioca indifferentemente all'ala destra o all'estrema mancina e possiede un notevole stacco di testa. Completate le formalità d'obbligo, il neoalabardato è ripartito per Verona. «Mi fermo un giorno o due a casa — ha detto — prendo il mio semaforino (ha un bambino di ventuno mesi, n.d.r.) e mi trasferisco a Savona, dove abitano i suoceri. Tre settimane di sole e bagni e quindi ritorno».

Gianni Ludwig, che è venuto in sede poco dopo, parla in termini molto lusinghieri di Marcolini. «E' un gran bravo ragazzo — dice — sono sicuro che anche a Trieste farà vedere ottime cose. Con lui alla Pro Vasto mi trovavo molto bene».

C. N.

Massimo Giacomini ha assunto le redini dell'Udinese

UDINE — Massimo Giacomini ha assunto ieri l'incarico di allenatore dell'Udinese per la stagione 1977-1978. Giacomini ha voluto avere carta bianca sulla scelta delle formazioni e dell'andamento tecnico, sia per la prima squadra sia per la squadra «primavera». In qualità di allenatore in seconda Giacomini ha scelto l'udinese Giuliano Zoratti, ex giocatore e allenatore della Pro Gorizia.

Giacomini nell'assumere il nuovo incarico ha annunciato che è sua intenzione dare un sostanziale cambiamento a tutta la struttura della squadra, rinnovandone quasi integralmente i quadri. «Si tratta — ha precisato — di dare un gioco nuovo e uno spettacolo nuovo al generoso pubblico friulano. Le mie preoccupazioni derivano dalla mancanza di un campo per gli allenamenti, considerato che il proprietario del «Moretti» darà lo sfratto all'Udinese. Intanto per il 22 luglio i bianconeri saranno convocati a Udine e quindi faranno la loro preparazione a Tarvisio. A costo di andare in giro per la regione sui vari campi di gioco per allenarci, non porterò mai via l'Udinese dal Friuli, come è stato fatto l'anno scorso con i vari ritiri a Vittorio Veneto. Tra l'altro sono contro la teoria dell'utilità dei ritiri pre o post partita».

Sulle promesse del presidente Sanson di fare dell'Udinese di quest'anno una squadra da promozione sicura, Giacomini è rimasto perplesso: «Eresia per eresia: io dico che se anche Sanson mi desse la Juventus, non sarei sicuro di vincere il campionato di C».

Il nuovo tecnico ha subito preso contatto con il vicepresidente Lino Midolini, che è il dirigente amministrativo della Spa, per organizzare gli acquisti del materiale e degli attrezzi sportivi per la nuova stagione.

L. P.

TRIPUDIO DI 14 MILA SPETTATORI PER IL SUCCESSO DELLA BRITANNICA

Wimbledon ha incoronato Virginia Wade Oggi sceglierà il re fra Connors e Borg

Nella finale del singolare femminile l'olandese Betty Stove ha ceduto in tre set

LONDRA — *La britannica Virginia Wade ha vinto il titolo del singolare femminile del torneo di Wimbledon, battendo in finale l'olandese Betty Stove per 4-6, 6-3, 6-1.*

Alla presenza della regina Elisabetta, tornata per la prima volta da quindici anni a Wimbledon per questa edizione del centenario, Virginia Wade ha riconquistato alla Gran Bretagna il titolo tra l'entusiasmo della folla. E' stata rispettata una curiosa cadenza: sono esattamente otto anni da quando l'ultima tennista inglese uscì vincitrice a Wimbledon (Ann Jones nel 1969) e altri otto erano passati dalla vittoria precedente (Angela Mortimer nel 1961). Ed erano 16 anni che la Wade inseguiva il sogno del trionfo a Wimbledon, dove esordì sedicenne, arrivando per tre volte alle semifinali.

Davanti ad un pubblico esaltato che gremiva i 14 mila posti del campo centrale, tra cui molti «fanatici» che avevano passato la notte nei sacchi a pelo davanti ai cancelli, la «numero uno» britannica ha ricevuto dalle mani della regina il grande piatto istoriato che premia la campionessa del singolare femminile. Per quasi dieci minuti la vincitrice ha dovuto rispondere, con il braccio alzato e un sorriso smagliante, alle acclamazioni della folla.

Una vittoria tanto più esaltante per gli inglesi in quanto tutt'altro che aspettata fino a due giorni fa: testa di serie numero tre, Virginia Wade poteva nutrire una speranza, ma sul suo cammino si ergeva l'ostacolo apparentemente insormontabile della campionessa uscente, l'americana Chris Evert, numero uno mondiale. Giunta ottimamente alle semifinali, Virginia Wade si è trovata di fronte proprio la Evert, e in una splendida partita ha compiuto l'impresa di eliminarla in maniera indiscutibile in tre set.

Contemporaneamente l'olandese Betty Stove compiva un'impresa dello stesso calibro, eliminando la «numero due» Martina Navratilova e poi l'inglese Sue Barker, per conquistarsi per la prima volta l'ingresso in finale.

E' stata la massiccia olandese (è alta un metro e 83 e pesa 73 chili) ad impostare per prima il suo gioco, riuscendo nel primo set a strappare il servizio alla rivale inglese, apparsa nelle fasi iniziali chiaramente emozionata e nervosa. Sebbene fallosissima sul servizio (nove doppi falli in tutta la partita), la Stove è riuscita ad approfittare della indecisione della Wade per mantenersi in vantaggio e vincere il set per 6-4.

Nel secondo set la Wade si è ripresa riuscendo a imbastire una tattica più efficace contro la potente olandese e soprattutto a concentrasi meglio sul proprio gioco. Approfittando dei doppi falli della Stove, Virginia Wade si è portata in vantaggio per tre a zero, ma poi l'olandese si è costretta a sua volta ad una maggiore attenzione e si è riportata sul 3-3. Innervosita anche da diverse contestazioni e chiamate dubbie dei giudici di linea, la Stove si è però fermata qui, perdendo il servizio e facendosi battere dalla Wade per 6-3.

La conquista del secondo set ha palesemente incoraggiato la Wade che, appoggiata dal tifo del pubblico, è apparsa più decisa nel piazzare la palla e più determinata a imporre il suo gioco all'avversaria. La Wade ha infilato una serie di ottimi giochi, mentre la Stove si lasciava riprendere dal nervosismo specie sul servizio con il suo nono doppio fallo.

L'inglese ha visto la vittoria a portata di mano e, ceduto il quinto gioco alla rivale, ha continuato a premere esibendosi forse nel suo gioco più brillante. Le sue discese a rete, seconda la tattica aggressiva che preferisce, le hanno fruttà ottime volée angolate, mentre i suoi passanti da fondo campo hanno più volte infilato l'olandese quando questa è andata all'attacco. Ormai battuta anche se non disfatta, la Stove ha finito per cercare il gioco decisivo sul proprio servizio e perdere il set finale per 6-1.

Le due finaliste si erano incontrate in passato 19 volte, e la Wade era chiaramente in testa con 17 vittorie. Ma l'esito dell'incontro di ieri era tutt'altro che scontato, considerato anche il carattere estremamente emotivo dell'inglese che, proprio per questo, negli ultimi 16 anni si era sempre fatta battere alla soglia della finale. A 32 anni (da compiere tra pochi giorni) l'inglese ha dimostrato questa volta di aver raggiunto una maggiore stabilità e ha saputo stringere i denti, anche sotto la spinta di un pubblico tutto per lei.

Nessuno in Gran Bretagna voleva pensare che la vittoria potesse sfuggire ancora una volta alla sua beniamina. Le sale di scommessa, che hanno incassato milioni di sterline, la davano favoritissima per 0-4. In milioni di case si deve essere sudato freddo quando nel primo set la Wade ha fatto veramente temere per la sorte dei risparmi puntati su di lei.

Gli australiani Case - Masters hanno conquistato il titolo di doppio maschile, battendo i connazionali Alexander - Dent per 6-3, 6-4, 3-6, 9-9, 6-4.

Bjorn Borg e Jimmy Connors sono i finalisti del singolare maschile del Torneo di Wimbledon. Lo scontro frai due atleti attualmente al vertice del tennis mondiale si preannuncia ricchissimo di motivi tecnici e spettacolari, uno scontro... per marziani. Borg, 21 anni, ha perso quattro set in tutto lungo la strada verso la finale (due dei quali contro Gerulaitis), mentre Connors, 24 anni, ne ha persi cinque (uno dei quali contro McEnroe).

La finale odierna ribadirà la supremazia del tennis-potenza sul tennis-fantasia. Borg infatti è il vincitore della scorsa edizione del Torneo di Wimbledon, mentre Connors si era aggiudicato quella del '74.

Dopo l'eccezionale partita contro Gerulaitis, viene dato come favorito lo svedese Bjorn Borg: 8 a 11 contro 11 a 10 per Connors.

IL G.P. DI FRANCIA NONO APPUNTAMENTO MONDIALE DI F 1

Watson e Andretti in lotta per il miglior tempo in prova

Ad essi quasi certamente spetterà comunque la prima fila domani Sempre in ritardo la Ferrari: Reutemann fa meglio di Lauda ma è 6.o

DIGIONE — Altalena per la conquista della «pole position» del Gran Premio di Francia tra l'italo-americano Mario Andretti e l'irlandese James Watson. Più veloce il primo nella seduta mattutina mentre nel pomeriggio l'ha spuntata il secondo. Con la sua JPS-Lotus, Andretti è sceso per la prima volta sotto il limite di 1'13" fermando il cronometro a 1'28"86 (media 187.912) mentre Watson al volante della sua Brabham Alfa-Romeo è stato più veloce di soli tre centesimi.

La parola finale spetterà comunque alle prove di oggi, con cui verrà stabilito il definitivo assetto della griglia di partenza di questa nona prova stagionale del campionato piloti. Con tutta probabilità comunque la prima fila dovrebbe essere appannaggio del binomio Andretti-Watson, che dall'inizio della stagione sembra avere fatto delle prime due posizioni una questione di monopolio personale.

Malgrado l'ottima prestazione, ieri sera Andretti è rientrato ai box scuro in volto: «C'è un piccolo problema che speriamo di risolvere» ha detto senza fornire particolari. «Sarò più contento quando avrò conquistato definitivamente la posizione al palo».

Nota lieta della giornata è stato il ritorno di James Hunt e della sua controversa Mac Laren a prestazioni di un certo livello: il campione in carica si è piazzato quarto con 1'13"12 dietro il compagno di squadra di Andretti, lo svedese Gunnar Nilsson autore di 1'13"03.

Mediocre la prestazione dei due ferraristi Carlos Reutemann e Niki Lauda, piazzatisi rispettivamente sesto e ottavo. Viste le loro esibizioni odierne, c'è poco da sperare in un miglioramento della situazione, anche se in gara i due alfieri della casa di Maranello hanno compiuto spesso imprevedibili rimonte.

Sul fronte tecnico c'era grande attesa per l'annunciato debutto della Renault a turbina e per il nuovo motore guidato dal francese Patrick Tambay. Ma l'attesa è andata delusa e i tecnici hanno dovuto accontentarsi di vedere in azione la nuova versione della Tyrrell a sei ruoti di Patrick Depailler.

In fretta e furia il responsabile della casa inglese Derek Gardner ha deciso di allargare il battistrada delle quattro gomme anteriori di circa 27 centimetri. Il risultato è stato positivo, anche se Depailler non è andato oltre la decima posizione, più che altro per la mancata possibilità di provare a dovere la vettura. «La tenuta e quindi il controllo della macchina sono cambiati in maniera netta — ha detto — ad ogni modo sono soddisfattissimo. Finalmente stiamo facendo dei progressi...».

Sembra essersi intanto spenta la piccola polemica sorta nei giorni scorsi sull'idoneità del circuito, una volta rinomato per la sua brevità ed allungato per l'occasione di circa quattro chilometri. Al termine della giornata nessuno si è lamentato delle modifiche apportate al tracciato, che comprendono una chicane in fondo a un rettilineo in discesa e una salita in agguato subito dopo.

Italiani in prima fila nella «Alfasud Europa»

DIGIONE — Si disputa domani sul circuito di Digione la seconda prova della «Coppa europa Alfasud», organizzata dall'«Alfa Romeo». La gara, che fa da contorno al Gran Premio di Francia, di Formula 1, segue quella di Kassel-Calden, che ha visto il trionfo dell'italiano «Baronio», davanti al francese Letemayer. Alla competizione continentale con le berline di Pomigliano d'Arco, preparate con il kit dell'Autodelta, partecipano i migliori classificati delle «Coppe Alfasud» in corso in Austria, Francia, Germania e Italia.

Il più veloce nelle prove ufficiali è stato Rinaldo Drovani, che ha coperto i 3900 metri della pista in 1'42"84; l'italiano ha preceduto il francese Goursel di circa 3"; seguono Calamai, Letemayer, Piroli, Delafosse, Borello, Amthor, «Baronio».

AZZURRI IN INDONESIA

La nazionale azzurra semiprofessionisti Under 21 ha battuto per 1-0 l'undici indonesiano del Persebaya.

CONCLUSO L'APPASSIONANTE TORNEO NOTTURNO

Vinta dal Rosandra la Coppa Inter S. Sabba

Epilogo felice per il Rosandra del cav. Mario Ciano nella IX Coppa Inter San Sabba. Contro il Costalunga, coriaceo e sfortunato nell'occasione dell'infortunio al portiere Seppini (miglior n. 1 del torneo), il Rosandra è stato costretto a sfoderare una maiuscola prestazione per aver ragione degli antagonisti.

Perlangeli portava in vantaggio il Rosandra e presto il Costalunga faceva pari con Chiodini. Tommasi segnava un nuovo vantaggio per la compagine in maglia azzurra, ma Tulliani coronava l'inseguimento vibrante dei giallo-neri. A pochi attimi dalla conclusione dei tempi regolamentari un rigore, trasformato da Schipizza, dava la vittoria al Rosandra per 3-2.

Per il terzo posto, la Libertas, guidata dall'ottimo Meiacco (capocannoniere con 6 reti), faceva sua la gara di consolazione contro una Stock in formazione largamente rimaneggiata.

Nella finale il Rosandra ha schierato: Dapas; Gulich, Colavecchia; Taddeo, Legovich, Grezar; Perlangeli, Kirchmayer, Botta, Schipizza, Tommasi (Sodomacco).

Ha diretto con bravura il signor Toffoli, coadiuvato dai guardalinee Stubel e Vignanelli.

La prima prova delle regate veliche per 470, FJ e Laser

Quarantotto barche di una diecina di società veliche dell'Alto Adriatico partecipano alle regate della Società Velica Barcola-Grignano per 470, FJ e Laser. Ieri pomeriggio, favorita da una serie di moderate perturbazioni da maestro (forza da 6 a 8) si è svolta la prima delle quattro prove per tutte e tre le classi.

Nei «470» la vittoria è andata a «Per Grazia Ricevuta» di Michele Faraguna e Stefano Benvenuti (sostituto... provvidenziale di Michelini) dell'Adriaco, che hanno dovuto lottare strenuamente contro il «falconese «Abraxas» di Skerl e Rebez, giunti secondi per un soffio. La terza piazza è stata conquistata da «Witchi Tai To» di Protti e Vidulli dell'Adriaco.

Nei «Laser», assente Andrea de Manzini, la battaglia si è limitata a «Pittima» di Skerl della Svoc di Monfalcone, vincente su «Piancavallo» di Sferza della Pietas Julia e «Alisea» di Nicolò de Manzini dell'Adriaco.

«Jellowcat» di Noè e Patti, campioni d'Italia (dell'Adriaco) ha dominato nei FJ, seguito da «Digestimolia» di Gelietti e Rizzi (stesso sodalizio); in terza posizione «Happiness» di Michel e Soldat della Svoc di Monfalcone.

Oggi due prove: partenze alle 10.30 e alle 14. Domani ultima giornata di regate e compilazione della classifica generale.

RADUNO OPTIMIST

Si disputa domattina, sulle acque del golfo di Panzano, per l'organizzazione della locale SVOC, un raduno per minitimonieri della classe Optimist. Vi parteciperanno imbarcazioni delle società dell'undicesima zona (da Chioggia a Muggia).

ALLENATORI TRIESTINI

Giuliano Carretti e Sergio Pison rappresenteranno il Gruppo Allenatori Triestini all'assemblea nazionale dei tecnici che avrà luogo oggi a Coverciano.

E' STATO DEFINITO IL CAMPO DEI PARTENTI PER IL GRAN PREMIO CITTA' DI TRIESTE

CINQUE CAVALLI CONTRO WAYMAKER GRAN FAVORITO DOMENICA A MONTEBELLO

Vittorio Guzzinati proprio non se l'è sentita di disertare il «Città di Trieste». Avuta la disdetta di perdere College Record, feritosi nella caduta di domenica a Firenze, Guzzinati dopo un po' di titubanza ha deciso di tentare nella grossa prova di Montebello con un altro suo allievo, il giovane promettentissimo Sootsayer, un trottatore che sta rapidamente ambientandosi nelle nostre piste e che nella sua scuderia gode di grosso credito.

Sootsayer al via dunque, e assieme ai 4 anni (si tratta del più giovane della compagnia) ci saranno anche l'altro americano Speed Expert, un trottatore di indubbi mezzi, che in America ha trottato alla favolosa media di 1'12"7 ma che in Europa non è riuscito ancora a dare, sembra per qualche malanno ai piedi, la sua esatta dimensione. Speed Expert avrà in sulky Edy Gubellini.

Da Bologna arriva Quaker Ros, che proprio giovedì sera ha vinto con tranquillità, dimostrandosi di essere in ordine perfetto, mentre da Milano si muove Freigt Major, autentico globe trotter ippico il quale, da quando lo guida Franco Castaldo, sta ottenendo vistosi risultati fra gli internazionali, ed ha fra l'altro vinto, rubacchiando magari qualcosa in partenza, la Tris di Ponte di Brenta.

L'allevamento italiano sarà rappresentato dall'unica femmina in gara, la 5 anni Colta, ben nota al pubblico triestino per aver vinto a Montebello lo scorso anno il Derby Presidente della Repubblica.

Pertanto saranno cinque gli avversari di Waymaker. Un quintetto di una certa consistenza, che tuttavia il campione di Antonio Quadri non dovrebbe temere, considerata la sua levatura e l'attuale splendido momento di forma. Poco da dire, Waymaker di questo «Città di Trieste» è il grande favorito.

Premio Città di Trieste, lire 18 milioni, metri 2060: 1) Colta (S. Milani). 2) Waymaker (A. Quadri). 3) Speed Expert (E. Gubellini). 4) Quaker Ros (L. Bechicchi) 5) Sootsayer (V. Guzzinati). 6) Freight Major (F. Castaldo).

M. G.

OGGI A TRIESTE

HOCKEY PISTA

Serie B: TRIESTINA-BASSANO, palazzetto dello sport, ore 21.30.

ATLETICA LEGGERA

Allo stadio «Grezar» è in programma una riunione regionale per allievi e allieve valida per la coppa «Paolo Posar». La manifestazione, organizzata dal GS San Giacomo, avrà inizio alle ore 17.30.

CALCIO

Torneo «Godina Sport». Sul campo di viale Sanzio si incontreranno alle 19.30 EDI MOBILI-GS MONTEBELLO e alle ore 21 COOP. FACCHINI SAN GIUSTO-VIGILI DEL FUOCO.

PALLANUOTO

Trasferta doppia di Triestina ed Edera

Triestina ed Edera di pallanuoto concluderanno i loro incontri del girone d'andata del campionato di serie B a Como e a Lodi. In serata la Triestina giocherà contro il Como, l'Edera contro il Fanfulla; domani sera, le due triestine si scambieranno le avversarie.

L'Edera a sua volta non potrà contare sull'allenatore Pino Orzan e sul giocatore Silvestri, in quanto squalificati, sarà assente il giovane Bogatti, ammalato.

Per la serie C promozione, il CUS Trieste sarà a Trento e a Bolzano per cercare di proseguire la marcia vittoriosa iniziata l'altro sabato a Udine contro la Rari Nantes.

PEUGEOT RONCHI-ALPINA

Sfumata la possibilità di incontrare il Comellosalotti per l'indisponibilità di alcuni giocatori ronchesi (Malaroda, Da Rè e Cecotti), l'Alpina si è accordata ieri con l'altra squadra di Ronchi, il Peugeot, per disputare una partita amichevole. La gara si giocherà in notturna sul diamante di Ronchi con inizio alle ore 21.

Scheda Totip

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 1 1 2
2.o arrivato 2 x 1

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 2 2
2.o arrivato 2 x

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 2

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 2

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1

(Galoppo MILANO)
1.o arrivato 2 2
2.o arrivato x 1

Il Bassano a Trieste: vincere o sparire...

Terz'ultima gara interna della stagione per gli alabardati impegnati nella «B» hockeistica. Avversario di lusso sarà il Bassano, una delle candidate alla promozione. I veneti sono già venuti nel corso di questo campionato a Trieste ed hanno vinto contro il Ferroviario. Rendendo visita agli alabardati i bassanesi dovranno tentare di ripetere il risultato d'allora, perché solo cogliendo i due punti il Bassano conserverebbe le prerogative di rimanere in corsa per il primato. Nell'andata la Triestina perse a Bassano (5-3).

Il Bassano sino ad oggi ha giocato sei volte in trasferta: due le vittorie, sul Ferroviario ed a Novara, un pareggio a Modena, e tre sconfitte, a Vercelli, a Valdagno e a Seregno. In casa propria il Bassano è stato imbattibile, facendo il pieno al cento per cento. I bassanesi fuori casa hanno realizzato poco (22 gol appena: solo Vercelli e Bologna hanno fatto peggio) ma hanno subito anche poco, 28 reti, come il Marzotto. I punti di forza sono Marchesini e Marangoni.

Gli alabardati si presenteranno in pista, quella di Chiarbola, al gran completo. Rientreranno Pockay e Brancolini dopo la sosta di una settimana causa squalifica. La squadra è bene allenata ed è disposta a recitare la parte che le compete, non fosse altro che per farsi perdonare le disattenzioni accusate in alcuni confronti. Può battere il Bassano? E' una curiosità che potrà venire esaudita solo dopo aver visto queste due veterane della «A» battersi stasera tra i cadetti.

Inizio ore 21.30, al Palazzetto dello sport.

B. I.

Torneo «Godina Sport»

Ultimo atto, questa sera sul minirettangolo di viale Sanzio, della fase eliminatoria del torneo «Godina Sport» di calcio a sette. I due incontri odierni dovranno indicare i nomi delle ultime due compagini che accederanno ai quarti di finale. Le partite in programma sono: Edi Mobili-Montebello alle ore 19.30 e Cooperative Facchini San Giusto-Vigili del Fuoco alle ore 21.

5

Renault 4 è spaziosa

5 porte, abitacolo tutto-spazio perchè libero dagli organi di trasmissione (c'è la trazione anteriore), ruota di scorta sotto il pavimento, bagagliaio a volume variabile (fino a 1200 dm cubi), grande capacità di carico. Sulla Renault 4 c'è sempre posto.

Renault 4 in tre versioni: L, TL e Safari (850 cc, 125 km/h).



Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

AVVISI ECONOMICI

MINIMO DIECI PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658985 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 238826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23275 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 24, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30215 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83368 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78 341.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

CIT Documenti - Visti Viaggi - Cambio Valute
Stazione Centrale tel. 41520
Stazione Marittima tel. 61068
Piazza Unità telef. 62070

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 15.45, 19.
AURONZO - FORNI DI SOPRA - LAGGIO dal 1 luglio ore 7 (giornaliera).
BELGRADO ore 20.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 9, 15.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 19, 20.
MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato; ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61748

La BBC cerca redattori per la Sezione Bulgara, con sede a Londra. Ai candidati si richiede istruzione superiore, e preferibilmente buona conoscenza dell'inglese. Per ulteriori particolari scrivere a:

Recruitment Officer, Language Services, BBC, P.O. Box 76, Bush House Strand, London WC2 4PH. Citare Numero di protocollo 77 x 6.

AUTOCARAVAN
VIA DELL'ISTRIA 155
PRESENTA LA NOVITA' DELLA STAGIONE
ROULOTTES FLIPPER



m. 450 x 2.10 POSTI 4+1
PREZZO ECCEZIONALE: Listino L. 2.770.000
Dotazione di serie completa di: Frigorifero - Doppi vetri - Riscaldamento - Tendine FFSS - Portabombole - Pompe elettriche - ecc.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI collaboratrice domestica 6 ore giornaliere. Presentarsi sabato ore 17-19 via Bonomea 217/1 Gonzato. 2019 B

COLLABORATRICE domestica possibilmente ben referenziata dalle ore 8 alle ore 16 alto stipendio per signora sola cercasi. Telefonare 68750 ore negozio. 13050 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

BABY-SITTER anche ore notturne offresi. Tel. 911518 ore 7-10. 13038 C

IMPIEGATO esperto spedizioni e trasporti, spedizioniere doganale esaminerebbe proposte da case di spedizioni e stabilimenti import - export. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40-H, 34100 Trieste. 12533 C

OFFRESI baby-sitter mezza giornata. Telefonare 724089 ore 13. 12953 C

OFFRESI diciottenne baby-sitter commessa lavoro ufficio, orario 8-13. Telefonare in mattinata 816635. 12952 C

16ENNE offresi part-time apprendista commessa o studio medico. Ore pasti 411574. 12963 C

18ENNE con esperienza e referenze offresi baby-sitter. Tel. 741642 dalle 9 alle 12. 13053 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A. A. A. TAPPEZZIERE pittore esegue lavori accurati. Telefono 209823. 12885 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, locali. Eseguiamo traslochi. Tel. 762248.

A. AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni Lady Plast Foscolo 5 Galleria 744520. 11315 CC

AVVOLGIBILI in plastica. Tende alla veneziana. Applicazioni e riparazioni. Malossi, via Nordio 9, telefono 732833.

MIGLIORE. Pavimenti in legno di tutti i tipi. Moquettes plastica raschiatura e verniciatura. Via di Prosecco 41, tel. 212970. 13005 CC

PITTURAZIONI di appartamenti e locali vari. Carte da parati. Tel. 37257. 12484 CC

PORTE soffietto, avvolgibili, veneziane, verticali, montaggio, riparazioni. Ellilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 12465 CC

PORTE a soffietto. Veneziane. Tendoni da sole. Capotine. Tende verticali e pannelli. Tende in ciniglia. Applicazioni e riparazioni. Malossi, via Nordio 9. Tel. 732833.

TRASLOCHI ESEGUE COOPERATIVA puntualità sicurezza risparmio, tel. 730881. 11240 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

AGENZIA generale primaria compagnia assicurazioni assume personale impiegatizio maschile - femminile con ottima conoscenza del lavoro che viene svolto comunemente in agenzia. Possibilità miglioramento economico, massima riservatezza, telefonare 7781255 ore ufficio. 12827 D

AIUTO cuoca capace luglio, agosto cercasi. Tel. (0431) 81210. 13019 D

APPRENDISTA fotografo massimo 17 anni pratico ciclomotore, cerca «Giornalfoto». Presentarsi lunedì mattina via Torbandena 1. 13076 D

BUONA PAGA e trattamento commessa conoscenza sloveno negozio jeans, via Roma 8. 12903 D

CAMERIERA ai piani capace e volonterosa cercasi per subito. Presentarsi albergo Adria. 12985 D

CERCANSI aiuto banconiera, cuoco pensionato. Tel. 827360. 12572 D

CERCANSI apprendiste e commesse conoscenza sloveno - croato presentarsi oreficeria Avala, via Roma 22. 12848 D

CERCASI istruttore di tennis per club privato villa Opicina. Rivolgersi capitano Bergamaschi, tel. 211377 - 211519 ore ufficio. 13093 D

CERCASI cuoca o cuoco internista - banconiera. Rivolgersi via dei Giardini 42 Servola, oggi dalle ore 13-17. 12928 D

CERCASI apprendista, aiuto commessa negozio abbigliamento. Tel. 38035. 12976 D

CERCASI commessa per edicola piazza V. Giuliani 2. Orario: 17-20. 13024 D

CERCASI garzona parrucchiera anche pratica. Salone Edera, via Udine 12. Tel. 418809. 12894 D

CERCASI urgentemente portiere per palazzo signorile città. Manoscrivere referenziando a Publikompass casella n. 14-I 34100 Trieste. 050271 D

CERCHIAMO montatori venditori per applicazione controfinestre ALFA LUM zona Monfalcone o dintorni. Interessanti prospettive di lavoro. Per informazioni telefonare (0432) 699337 alla CIMA Campoformido. 183 D

CUOCO cercasi, presentarsi ristorante alle Rive, Riva Grumula 2. 2024 D

MECCANICO apprendista diciottenne pratico riparazioni automobili anche parte elettrica offresi libero subito. Tel. 273391. 13036 D

informazione SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE NUOVI ELENCHI TELEFONICI

Fra alcuni giorni avrà inizio la distribuzione dell'edizione 1977-78 dell'Elenco Ufficiale degli abbonati al telefono per le province di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine.

Un incaricato provvederà al recapito del nuovo elenco ed al ritiro di quello vecchio.

Gli abbonati sono pregati di aderire alla richiesta di restituzione del vecchio elenco al fine di eliminare dalla circolazione elenchi non aggiornati che possono provocare confusioni e conseguenti disagi all'utenza a causa della rilevante percentuale di variazioni che ogni nuova edizione contiene rispetto alla precedente.

Si informa inoltre che, a partire dalla edizione 1977-78, verrà attuata la divisione dell'elenco «Friuli - Venezia Giulia» in due elenchi «Gorizia - Pordenone - Udine» e «Trieste», che risultano di minor mole e, quindi, di più facile consultazione.

Limitatamente all'anno in corso, viene comunque riconosciuta agli abbonati di ciascuna delle due aree territoriali comprese nel vecchio elenco, la facoltà di ritirare gratuitamente presso i locali uffici SIP l'elenco dell'area scorporata.

Sempre a partire da questa edizione, gli elenchi saranno corredati da un rinnovato «avantielenco», modificato sia nella veste grafica, sia nei testi e nell'impostazione delle informazioni relative al servizio telefonico; particolare evidenza verrà data alla telenclazione internazionale con i principali paesi europei che, come noto, è in fase di graduale realizzazione.

Si ricorda che nessun compenso dovrà essere corrisposto agli incaricati per il recapito, perché, in caso di accettazione del servizio, il relativo importo di lire 350 + IVA, verrà addebitato nella bolletta telefonica.

L'utente, qualora non intendesse utilizzare il servizio di recapito a domicilio, potrà ritirare l'elenco gratuitamente presso gli uffici commerciali della SIP, presentando l'apposita scheda rilasciata dallo stesso incaricato e restituendo naturalmente il vecchio elenco.

La SIP ringrazia fin d'ora per la collaborazione e prega che eventuali disguidi o disservizi di qualsiasi genere vengano segnalati tramite il 187.

SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

RAGIONIERE militesente, anche primo impiego cercasi per macchina contabile. Telefono 775754. 12803 D

RISTORANTE cerca internista capace. Telefonare 61300. 12880 D

STUDIO legale cerca dattilografa 18-22 anni. Telefonare oggi 8-9; 17-19 al 60304. 13074 D

URGENTEMENTE cercasi lavorante parrucchiera per periodo ferie. Tel. 725363. 13011 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 150 per parola

STUDENTE universitario cerca stanza singola c/o famiglia seria. Tel. 746498, 20-22. 13000 E

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

UNIVERSITARIA pedagogia impartisce ripetizioni elementari medie biennio. Tel. 742207. 12947 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

MANCIA a chi riporta papagallino verde fuggito giovedì 30 in zona Roiano (via Apiari). Telefonare 415996. 13028 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

COMMERCIALE affittasi ammobiliato camera soggiorno cucina servizi 150.000. Telefonare 61056 - 567239. 12984 I

IACP camera cucina bagno poggiolo rimesso a nuovo zona Ponziana scambierei con maggiore di una, due stanze, telefonare mattina al n. 755926. 12825 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

CERCASI affitto 3 stanze più servizi S. Giacomo - Maddalena tel. 751681. 11743 L

COPPIA giovani sposi cercano affitto quartiere massimo 80 mila urgente tel. 411465. 13025 L

GIOVANI referenziati desiderosi sposarsi cercano affitto 2 stanze, eventuale stanzetta, cucina e servizi tel. 757170. 12983 L

INDUSTRIA regionale cerca affitto per propri laureati appartamenti zona tra Udine, Gorizia, Trieste. Telefonare 0432 - 756091. 12898 L

MONFALCONE cerco locali uso officina auto. Telef. 72308. 537 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

ARREDAMENTO salone Wella bellissimo nuovo 10 posti lavoro frazionabili occasionissima. Tel. 83563 - 81119 Gorizia.

REGISTRATORI cassa. Ursino-Hugin. Tel. 040-763813.

PIASTRA registrazione stereo vendesi tel. 766270. 12087 M

REGALO gattini 2 mesi telef. sabato domenica ore 9-12 al 51547. 13062 M

SALDATRICE compressore, generatore portatile, occasionissima. Bevilacqua v. Conti 9/1. 12049 M

SVENDO 4 abiti da sera estivi lunghi nuovi taglia 44 e 46, tel. 415340. 2020 M

TRASFERENDOMI, vendo occasionissima, cucina, frigo, televisore, oggetti. Via dei Cavazzeni 5, Giuliani. 13035 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

VENDO cassettone autentico primi Ottocento, divano letto matrimoniale quasi nuovo, porte laccate usate. Telefonare ore pasti (0432) 46531. 184 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino 3700 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze, Trieste Santantonio Nuovo 4 primo piano. 13054 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

LORA - LORA - LORA - LORA DI RECOARO eccellente acqua oligominerale sia gassata che naturale in offerta abbinamento: ogni confezione completa in omaggio 2 lattine di BIRRA LEDERER DI NORIMBERGA. Ed inoltre SCIROPPI FABBRI da 750 grammi p. 1.130, sciroppi Bonollo da 1 kg a 890. Offerte valide sino al 9 luglio SENZA ALCUN LIMITE E NON FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE presso la DI. BE. MA. via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure direttamente al vostro domicilio con una piccola maggiorazione telefonando ai numeri 740485 - 736043 - 418762. 12509 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

A. PRODUTTORI automezzo proprio azienda editoriale opere European Book F.lli Fabbri Editori offre 30% veidita rateale pari a L. 600.000 mensili. Iscrizioni mutualistiche e previdenziali. Telefonare al (0432) 205258 per appuntamento. 185 P

SOCIETA' operante Bassa friulana e Goriziano settore prodotti petroliferi riscladamento cerca abile rappresentante e-o agente anche non esclusivo. Offresi inquadramento più provvigioni aut base fisso più provvigioni aut altro trattamento da convenire. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass, cassetta n. 8 I, 34100 Trieste. 12941 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA. VIALE IPPODROMO 2. AUTOCCASIONI. AUTOBIANCHI 111. Alfasud. FIAT 127, 127 special, 850 special, 850 coupé sport, 128, 128 familiare, 124 special, 124, 1500. ESCORT, Capri 1300. NSU 4L, 1000. Mini Minor, Opel Kadett, Citroen GS 1220, Ami 8 break. BMW 1800. Renault R6, R 10 automatica. Sunbeam 1250 TC, 1500 TC. SIMCA 1000 LS, S, GLS, RALLYE 1 e 2. 1100 GLS, special. 1301 special CHRYSLER 180 automatica Furgone 1100. 7-7 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. ANCORA la 127 a prezzo invariato in pronta consegna presso l'Autosalone Fiat v. Severo 65 rateazioni 30 mesi senza cambiali massime valutazioni vs usato: occasioni garantite e selezionate: Fiat 500 F '68, 500 L '71, 127 '72, 128 2p '70, 128 coupé 1100 '73, 124 Special '69, 124 coupé 1.6 '72 '70, A 112 '71, Ferrari Dino 246 GT '73, Porsche 911 2400 '72, Alfasud '73, GT Junior 1300 '70, Alfetta 2000 1 mese, Simca 1000 7'1, '72, 1301 Special '73, Moto Guzzi 250 '76, 242 D promisquo '76. Visitateci. 13092 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra, Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827762: usato con garanzia e massime facilitazioni di pagamento: Fiat 126, 850, 127, A 112 E, 128 4 portte, 128 coupé, 124 '69-'71, A112 abarth, A111, Mini Cooper '73, Renault 4, R10 major, Ford Escort, Alfasud '73, Matra Bagheera '75, Sunbeam 1250 TC, rallye 2 '73, 1200 S coupé, Simca 1000 dal '67 al '77, 1100 GLS, special '71-'73-'74, 1301 S '71-'75. 12966 Q

A.A.A.A.A. VENDO permuto rateizzo Fiat 850 S '69, Giulia 1300 TI '67, 1750 '70, 128 4P '70, Mercedes 220 '69, Range Rover '74!!! Telefonare 755161. 13103 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Va Caboto 24. Trieste. Tel. (040) 826181. 10/7 Q

A. MUGGIA concessionaria Moretti, tel. 272621 - Via Battisti 20; 124 '74, special '72-'68, 127 '72-'74 special, 128 coupé '73, 128 '73, 130 '72, 125 '69, 2300 '67, Ford Escort '71, Mini '68-'71, Amy 8 '73, 111 '70, Citroen Palace '73, Furgone 850 '71 ed altre. Lunedì chiuso. 12995 Q

A112 fine 1973, vendo. Super occasione, anche permutando 500L. Tel. 828156. 12996 Q

A. 500 F condizioni perfette, vendesi. Anche a rate. Telef. 827427. 12996 Q

ALFA Giulia 1600 '73, unipropietario poco usata controllabile ottimo stato occasionissima vendesi inintermediari. Tel. 740492 ore 14-15 feriali. 13003 Q

ALFA 2000 1973 60.000 km. Telefonare 420490, ore 14-16, 61781 mattino. 12979 Q

ALLA concessionaria Opel via Brunner 14, Kadett '68-'70, Rekord coupé '67, Fiat 600D '64, 1100 R '68, 128 '71, 124 sport '68, 850 '65-'71, 126 '64, 1300 '62, 127 '73-'76, VW 1200 '71, R 10 '65, Escort '70, Simca LS, GLS '71, Prinz 4L '68-'69, 128 SL '71. 13088 Q

AGUSTA MV 350 S luglio '75, ottime condizioni, vendo. Tel. 231851. 13096 Q

AUTOCCASIONI Pipan: Fiat 130 '72, 132 GLS '74, 124 coupé '70, 128 '73, 127 '74, Lancia 2000 '72, Fulvia '70, coupé '69, 124 spider '71, WV Maggiolone '72, Ford Taunus 1300 '74, Simca 1100 '69, Dyane 6 '73, Citroen DS '71, Club 1200 '74, Giulia '70, '69, Kawasaki 900 '76. 12764 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7, parallela corso Italia. 125 Special 72, 124 Special 72, 124 Sport coupé, 128 coupé, 128 X-1-9, 128 berlina, 127, 850 coupé, 850 Special, 500 73, 70, Giulia 1300, Alfasud, Simca 1000 72, Taunus 72, Taunus 17M, Renault 12, BMW 1600, Mercedes Diesel, Kawasaki 500. 12724 Q

CIAO vendo. Tel. 722717. 12998 Q

CILOMOTORI Benelli pronta consegna prezzi tutto compreso da 220.000 Concessionaria Baroncelli Tesa 37. 13083 Q

CHRYSLER-SIMCA 1307 S, 1 anno, 8.500 km occasione vendo. Telefonare 422323 ore 13-15 dopo le 19. Anche permuta. 12954 Q

COMPERO contanti auto usate. Via della Valle 6. 12975 Q

FIAT 132 1800 L. 1.450.000. Tel. 741580 mattinata. 12980 Q

FIAT 128 1971 4 porte vendo permuto rateizzo. Tel. 827427. 12986 Q

FIAT 124 coupé '70, famigliare '70, Dino 2000, 850 special '68, 238 furgone '72, camioncino 241 '70, Pullmino 238 gas, Om 50 nc '77, Lancia Fulvia coupé '69, '71, Alfa 2000 '72, 1300 super '72, Citroen club famigliare '73, Peugeot 504 JL Diesel, Mini '68, '71, Simca 1300 5 porte '76 ed altre. Tel. 231193 feriali. 12995 Q

FIAT 125 S ottobre '69 ottime condizioni vendo L. 1.000.000 telef. lunedì 748767 ore 14-18. 13073 Q

FIAT 124 coupé '70 e familiare '70 e special '70, 1100 R '68, 850 special, Fiat furgoncino 238 '72, camioncino 241 '70, Fiat pulmino 238 impianto gas, OM 50 nc. '74. Tel. 231193. 12344 Q

FORD Transit Combi 100, fine '75, accessoriato, perfetto. Tel. 567868. 13099 Q

GIULIA 1300 TI metalizzata 650.000 vendo occasione. Tel. 828156. 12986 Q

GRANDE affiffare Giulia GT 1300 del '68 carozzeria e motore ottimo stato. Telefonare anche domenica al 32726. 12997 Q

KTM 125 e SWM 125 privati vendono telef. negozio 741238. 13063 Q

KTM 250 6 mesi vendo permuto cambio. Tel. 828156. 12986 Q

LAVERDA SF 750 buone condizioni via Cesare Rossi 53. 12990 Q

MINI Cooper motore nuovo anno 1969 vendo. Tel. 827427. 12986 Q

MINI 1000 seminuova vendo. Presentarsi pasticceria Napoletana, viale XX Settembre 29, Trieste. 12982 Q

MINI Minor 1972, blu notte, 700.000 trattabili, vendesi. Tel. 813030. 13047 Q

OCCASIONI: 850 coupé sport '70, 127 '71, 128 '70, AR 1300 super '71 impianto gas, Lancia Flavia 2000 '70 impianto gas, Alfetta '73. Tel. 231680. 12624 Q

PRIVATO vende Yamaha 650 16.000 km. Tel. 816363. 13002 Q

RENAULT 12 TS e Fiat 128 privati vendono telef. 741238. 13083 Q

RIGAMONTI RICAMBI AUTO non fraintendetemi non regalo nemmeno miracoli avendo scorte dando materiale revisionato garantito anche nuovo posso farvi risparmiare dal 10% al 50%, sono aperto lunedì, sabato mattina venite trovarmi per convincervi. Via Brigata Casale 7, tel. 826084. 13049 Q

SUZUKI 380 GT perfetta, 4.500 km vendesi. Telefonare 753459 pomeriggio. 13012 Q

VENDESI Alfa 2000 GTV 12-'73, possibilità pagamento rateale. Permuterebbesi Fiat Dino spider. telef. ore pasti 040-68621. 13104 Q

VENDESI lambretta Lui 50. Tel. 211856. 13020 Q

VENDE privato Lancia Fulvia coupé 1300 S 1971. Rivolgersi via dell'Istria 132. 12961 Q

VENDO bicicletta corsa nuova. Tel. 744146 (13-15). 12970 Q

VENDO Suzuki 380 NGT perfetto ultimo tipo L. 1.300.000. Tel. ore pasti 12-13, 742683. 12969 Q

ZANARDO via del Bosco, tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO: Montreal aria condizionata 1975, Alfetta GT 1800 1975, Alfetta 1800 1973-1972, Alfetta GT 1600 1976, Alfetta 1600 1976, Spider duetto 1300 1971, Alfasud TI 1974, Alfasud lusso 1975, Alfasud normale 1974, Alfasud 5 marce 1977, FIAT: 130 coupé, 124 spider 1600 1973, 128 berlina 1972, 128 familiare 1972, 127 3 porte 1973, 500L 1971, AUTOBIANCHI: A112 Abarth 1974, INNOCENTI: mini 1000 1974, Mk2 1970, RENAULT: 5 TL 1973, DYANE 6 1977, PEUGEOT 104 1976, FORD Capri XL 1976. VISITATECI!!! 12781 Q

124 berlina gas, 124 coupé 5, Giulia TI 1300, Diane 6, 127 seminuova accessori, Montesa 250 permute rateazioni. Via della Valle 6. 12975 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A. AFFARONE cedesi negozio con magazzino licenza ingrosso minuto plastica giocattoli sportivi, telefonare ore ufficio 566296. 13069 R

Continua in 14.a pagina

gambe perfette?
Cadey's Depilsoap
sapone depilatore
nelle profumerie e farmacie

CONCESSIONARIA
DINOCONTI
Via Coroneo 33 - Tel. 762381
PRONTA CONSEGNA DI TUTTI I MODELLI
Audi VW Audi

sea
Costruzioni civili e industriali

ULTIMI APPARTAMENTI IN VENDITA
ZONA D'ANNUNZIO - GARIBALDI
finiture accuratissime - possibilità mutuo

Impresa costruttrice
SOCIETA' EDILE ADRIATICA
Via Cumano, 7 — Tel. 768632 - 768948

FORD
Una proposta dei concessionari Lancia-Autobianchi alla clientela.

Tutti i modelli Lancia e le A112 Autobianchi possono ancora essere acquistati **a prezzo invariato.**
L'organizzazione di vendita Lancia-Autobianchi è in grado di offrirvi anche altre convenienti soluzioni per le vostre necessità automobilistiche.

I concessionari
LANCIA AUTOBIANCHI

LAMBERT INTERNATIONAL 77
Un nuovo sistema per la realtà italiana.
IME 100.05.



IME 100.05 è un nuovissimo sistema con caratteristiche funzionali di avanguardia e con programmi già studiati per le principali applicazioni aziendali:
Fatturazione e magazzino
Contabilità generale e IVA
Amministrazione del personale
IME 100.05 continua la tradizione IME: ieri, prima nel calcolo, oggi, prima nella elaborazione dei dati.
IME 100.05 è assistito in tutta Italia da una qualificata rete di agenzie (consultare le pagine gialle).
IME è una società della Montedison sistemi.

Distributore esclusivo per le zone di Trieste - Gorizia - Monfalcone:
Ditta REAN

Uffici e sala esposizione:
34123 Trieste, Via Campo Marzio 6,
telef. (040) 733401-733402.

Filiale:
34074 Monfalcone, Via Matteotti 4,
telef. (0481) 75050.

Centro analisi programmazione e assistenza tecnica telefono 733402.
Le nostre sedi sono a disposizione per dimostrazioni, analisi e informazioni.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA PALESTINESE

Non piega gli USA la durezza di Begin

TEL AVIV — Fonti diplomatiche occidentali a Gerusalemme hanno affermato che la recente ascesa al potere in Israele dei «falchi» di Menachem Begin non sembra aver influito sui piani del presidente americano Carter, che continua, come in passato, a insistere per la conclusione di negoziati di pace per il Medio Oriente. E' a questo fine — hanno dichiarato le fonti — che il capo della Casa Bianca ha invitato Begin a Washington il 20 luglio prossimo e che il dipartimento di Stato ha sin d'ora messo in chiaro che, nell'ambito di una soluzione di pace, lo stato ebraico dovrà ritirarsi dai territori arabi occupati — Cisgiordania compresa e — accettare la creazione di una patria palestinese.

La dichiarazione in questo senso pubblicata quattro giorni fa dal dipartimento di Stato è stata provocata dalle ripetute dichiarazioni di Begin e dei suoi collaboratori secondo cui Israele intende mantenere l'intera Cisgiordania sotto la propria sovranità. In risposta alla presa di posizione di Washington, il nuovo capo del governo israeliano ha a sua volta precisato di non porre alcuna condizione preliminare per la ripresa dei negoziati e di esser disposto a trattare, in sede di conferenza di Ginevra, tutti i problemi nessuno escluso e compreso quello della Cisgiordania.

Secondo le fonti diplomatiche, questo non sarebbe però sufficiente e lascerebbe l'impressione che, pur accettando in teoria di discutere il futuro della Cisgiordania, Begin bloccherebbe poi in partenza le trattative opponendosi a ogni concessione territoriale. L'argomento sarà senz'altro al centro delle conversazioni che il primo ministro avrà con Carter e le fonti hanno affermato oggi che l'intransigenza del capo del «Likud» non fermerà comunque la Casa Bianca nel suo sforzo di riconvocare entro dicembre la conferenza di Ginevra.

I colloqui Begin-Carter saranno più difficili di quelli che il presidente americano ha avuto in passato con gli ex-dirigenti laburisti israeliani, i quali, pur condividendo l'opposizione del «Likud» a una integrale restituzione dei territori occupati, erano invece favorevoli a un ritiro parziale anche dalla Cisgiordania. Non è quindi escluso che dopo la prima messa in guardia avutasi con il documento del dipartimento di Stato ancor prima che Begin arrivasse a Washington, più serie pressioni possano essere esercitate dagli Stati Uniti su Israele per indurlo ad «ammorbidire» il proprio atteggiamento e a fare quelle concessioni che gli americani considerano indispensabili per una ripresa dei negoziati. *(Ansa)*

«AVVERTIMENTO» di Israele al Libano

BEIRUT — Israele ha avvertito il Libano di essere pronto a intervenire nel Libano meridionale se nella zona aumentasse la presenza di guerriglieri palestinesi. Lo rendon noto fonti governative libanesi. Il monito — che stando a una fonte del ministero degli esteri libanese è stato trasmesso al Libano da parte degli Stati Uniti — testimonia il recente deterioramento della situazione nella zona di confine tra Libano e Israele. *(Ap)*

MOBUTU SI DIMETTE

BRUXELLES — Il presidente dello Zaire Mobutu Sese Seko ha annunciato le dimissioni proprie e del suo governo, aggiungendo che entro breve tempo saranno indette elezioni presidenziali. Lo riferisce la radio belga, citando l'agenzia ufficiale di informazione dello Zaire, «Zaire presse». Non è stata precisata alcuna data per le elezioni.

AMIN NON ASSISTE al vertice dell'OUA

NAIROBI — Il Presidente ugandese Idi Amin non parteciperà al «vertice» dei capi di stato dell'Organizzazione dell'unità africana (Oua) che si apre domani a Libreville, contrariamente a quanto egli aveva affermato a più riprese nel corso dei mesi precedenti.

Radio Kampala, ascoltata a Nairobi, ha infatti annunciato oggi che la delegazione ugandese a questo «vertice» sarà diretta dall'ambasciatore d'Uganda in Etiopia e sarà composta da alti funzionari del ministero degli esteri. Finora Amin non aveva mai mancato di partecipare agli incontri al vertice dell'Uoa da quando era salito al potere nel 1971 ed era stato anche presidente dell'organizzazione interafricana nel 1975-76.

BANGKOK: LA SEATO cessa di esistere

BANGKOK — Con la cerimonia dell'ammaina bandiera davanti alla sede dell'organizzazione a Bangkok ha cessato formalmente di vivere ieri la Seato (South East Asia treaty Organization). Della Seato erano membri la Gran Bretagna, la Francia, il Pakistan, le Filippine, l'Australia, la Nuova Zelanda e la Thailandia oltre, naturalmente, agli Stati Uniti che furono il paese promotore dell'organizzazione. A Hanoi il governo vietnamita ha dichiarato che la fine della Seato dimostra «il fallimento di una strategia reazionaria diretta dagli Stati Uniti in questa regione». *(Ansa - Upi)*

Fuga di gas da una centrale

NUBE RADIOATTIVA nel Sud della Francia

PIERRELATTE — Un'ingente perdita di esafluoruro di uranio — un composto di uranio e fluoro che viene adoperato nel processo di purificazione dell'uranio 235 — ha fatto scattare l'allarme ieri nella centrale chimica di Pierrelatte, nel Sudest della Francia, per il momento non si registrano vittime. La perdita è scaturita dall'errore di un operaio della centrale che ha manovrato male la valvola di un contenitore: al contatto con l'aria l'esafluoruro è passato rapidamente dallo stato cristallino aq uello gassoso formando una nube che nel giro di pochi miunti ha sovrastato lo stabilimento.

Stando a funzionari della centrale, la nube è scarsamente radioattiva e sotto l'azione di forti venti nella zona dovrebbe dissolversi rapidamente scongiurando il pericolo di contaminazione. Nove dipendenti dello stabilimento sono stati ricoverati in osservazione per aver inalato i gas di esafluoruro. *(Ap)*

L'ONU pro Mozambico



Telefoto Ap

New York — Il consiglio di sicurezza dell'ONU ha approvato all'unanimità una risoluzione con cui si chiede ai paesi membri di dare «assistenza materiale» al Mozambico per poter difendersi contro gli attacchi di confine rhodesiani. La risoluzione, d'iniziativa africana, equivale in sostanza a «una dichiarazione di appoggio morale», priva di reale efficacia pratica

PREOCCUPAZIONI USA per la difesa dell'Atlantico

WASHINGTON — L'attuale dispositivo americano di difesa in Atlantico non potrebbe, in caso di guerra, contrastare la minaccia dei caccia e dei sottomarini sovietici. E' quanto afferma — con tono piuttosto preoccupato — un documento del Congresso, sollecitando il Pentagono a rafforzare le proprie difese in questa parte del mondo, così da assicurare la sopravvivenza delle rotte e delle linee di rifornimento alleate.

«Siamo stupiti nel constatare che le forze di difesa ed i sistemi di avvistamento americani in Islanda, punto focale del corridoio atlantico, si limitano a tre aerei di ricognizione ormai superati, a qualche caccia da intercettazione del tipo "F-4", altrettanto vecchio, e ad una sola stazione radar. Una seconda, distrutta qualche anno fa da una tempesta, non è mai stata sostituita. E' veramente sorprendente che le difese nord-atlantiche così importanti abbiano tante poche risorse», ha commentato una fonte del Congresso esprimendo il punto di vista degli autori del rapporto, stilato per conto dell'ufficio ricerche del «Budget office» del Congresso.

Il documento, nel definire «superata» la rete di avvistamento e di difesa in Islanda, afferma che ben poco essa potrebbe fare per contrastare l'attacco di aerei da combattimento sovietici del tipo «Backfire».

Le soluzioni che si offrono — sottolineano gli esperti — sono sostanzialmente due: rafforzare le attuali difese con nuovi e più moderni aerei da avvistamento e da intercettazione; oppure dislocare nella zona, e permanentemente, una moderna portaerei. Ma in questo caso il costo dell'operazione sarebbe notevolmente più alto e comporterebbe qualche rischio. Dislocare un'unità di questo genere, vorrebbe infatti dire indebolire la flotta americana nel Pacifico. Ma per difendere l'Atlantico la marina americana avrebbe bisogno di altre 45 unità di scorta, con una spesa — per i prossimi cinque anni — di oltre sette miliardi di dollari.

UN SUPERMISSILE SOPPIANTA IL «BOMBARDIERE INUTILE»

Apre l'era del Cruise il «no» di Carter al B-1

Scacco ai grossi industriali - Battaglia in vista al Congresso
Critiche di Ford - Rivoluzione per la politica estera americana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Il «no» di Carter al bombardiere «B-1» rappresenta una svolta fondamentale nella dottrina strategica degli Stati Uniti: schiude l'era del missile «Cruise» come l'arma più duttile e accurata del futuro e avrà vaste ripercussioni internazionali, inducendo i capi politici e militari del mondo a rivalutare la misura e la portata dei loro arsenali. Questo sottolineano i giornali americani, notando che Carter con la sua decisione, nota solo a una mezza dozzina di persone prima che fosse annunciata, ha rivelato vividamente le sue doti pragmatiche e di uomo politico atipico che sembra preferire il ruolo del manager.

Rifiutandosi di cedere alle potenti pressioni dell'apparato militare-industriale e dei legislatori che difendono gli interessi del «Big Business», il Presidente — dicono tutti i commentatori — ha compiuto un'azione politica coraggiosa e lungimirante, basata esclusivamente su considerazioni di natura economica e militare. La decisione del Presidente, che ha colto di sorpresa tanto i sostenitori quanto gli avversari del programma aeronautico più costoso che fosse mai stato concepito, influenzerà il corso delle relazioni con l'URSS in generale, potrà cambiare l'indirizzo del negoziato «Salt» e avrà indubbi effetti sulle strutture militari dell'Alleanza atlantica.

Gli Stati Uniti sono in netto vantaggio sulla Russia — si parla di 10 anni— soprattutto per quanto riguarda il «Cruise», il missile equipaggiato con testate convenzionali o termonucleari come un bombardiere, che può essere lanciato indifferentemente da un aereo o da una nave, è facilmente nascondibile, segue il percorso tracciato dal suo computer fino a un massimo di 2400 chilometri e vola molto basso e immune dai radar verso l'obiettivo preordinato che colpisce infallibilmente; il suo costo unitario è inferiore a un milione di dollari, mentre ogni «B-1» sarebbe costato oltre cento milioni. Uno studio del Pentagono preparato per Carter conclude che l'arma è in grado di penetrare qualsiasi barriera che i russi siano in grado di opporre fino alla fine del secolo.

«Un gioco d'azzardo molto rischioso»: così l'ex presidente Ford ha definito la decisione di Carter. «Così facendo — ha aggiunto Ford — il Presidente fa affidamento su un B-52 che ha ormai vent'anni, dal momento che fu messo a punto negli anni '50». L'ex capo dell'esecutivo ha altresì criticato la decisione di Carter di procedere nella produzione dei missili Cruise facendo presente che si tratta di un'arma ancora allo stadio sperimentale.

A Washington si dice che ci sarà battaglia al congresso quando sarà chiamato a ratificare la decisione del Presidente. E' opinione del capo della Casa Bianca che il suo «no» sarà fatto proprio anche dalle due camere, e in questo senso si sono espressi stamane i capogruppi del partito democratico.

Carlo Scarsini

GLI USA PRODURRANNO la bomba ai neutroni

WASHINGTON — La bomba ai neutroni, una nuova micidiale arma atomica, capace di uccidere con le sue radiazioni senza danneggiare edifici o altri apparati bellici, potrebbe potenziare in un prossimo futuro gli arsenali delle forze armate americane. Sull'opportunità di stanziare i fondi necessari alla produzione dell'ordigno si è pronunciato favorevolmente il Senato.

La bomba ai neutroni è in grado di uccidere senza provocare le distruzioni proprie delle bombe atomiche o ancor peggio di quelle all'idrogeno. *(Ap)*

«SI'» AL RIMPATRIO degli emigrati cecoslovacchi

PRAGA — L'agenzia ufficiale cecoslovacca «CTK» ha annunciato che i profughi cecoslovacchi che siano vissuti all'estero per più di cinque anni saranno autorizzati a ritornare in patria o a rinunciare legalmente alla loro cittadinanza. Con una iniziativa destinata a chiarire la situazione legale dei rifugiati cecoslovacchi, l'agenzia ha precisato che le autorità hanno deciso di permettere agli emigranti che abbiano lasciato il paese senza un permesso ufficiale di ritornarvi definitivamente o per visite, e di stare con i loro parenti.

La «CTK» ha puntualizzato tuttavia che la disposizione non equivale a un'ammistia a favore dei rifugiati poiché essa non garantisce l'immunità per coloro che abbiano commesso reati previsti dalle leggi cecoslovacche, inclusa l'emigrazione illegale. Il governo cecoslovacco — prosegue la «CTK» si riserva di privare un emigrato illegale della sua cittadinanza; «specialmente coloro che hanno diffamato la Cecoslovacchia all'estero attraverso la televisione la radio o la stampa». *(Ansa - Upi)*

I POLITICI ITALIANI non sanno l'inglese

WASHINGTON — La cattiva conoscenza delle lingue, e in particolare dell'inglese, «limita il ruolo» dei politici italiani sulla scena internazionale; così scrive il «Washington Post» in una corrispondenza da Roma di Sari Gilbert. «A differenza di quel che accade nella maggior parte degli altri paesi europei — dice l'articolo — pochissimi esponenti politici italiani parlano l'inglese, o una qualsiasi lingua straniera, e molti diplomatici occidentali sostengono che le scarse capacità linguistiche dei politici italiani ostacolano seriamente quel tipo di comunicazioni che potrebbe migliorare la comprensione fra l'Italia e i suoi alleati». *(Ansa)*

DUE SOLDATI INGLESI uccisi a Belfast

BELFAST — Due soldati inglesi sono rimasti uccisi e altri sono stati feriti ieri notte a Belfast nel corso di un'imboscata. I soldati stavano rientrando alla loro base a bordo di due automezzi, quando è stato aperto il fuoco contro di loro. I soldati hanno risposto al fuoco che proveniva da una casa situata nella zona cattolica della città, ma gli autori dell'imboscata sono riusciti a fuggire.

L'attentato fa salire a nove il numero dei militari britannici uccisi nella provincia in questo primo scorcio dell'anno. Gli estremisti dell'esercito repubblicano irlandese (Ira) hanno colpito nel momento in cui le autorità britanniche stanno procedendo ad un rilancio delle forze di sicurezza nell'Ulster.

VIETATI IN FRANCIA i sondaggi pre-elettorali

PARIGI — Il parlamento francese ha approvato una legge che proibisce la pubblicazione dei risultati di sondaggi nell'ultima settimana delle campagne elettorali. Ha votato a favore la maggioranza governativa e contro l'opposizione di sinistra, che ha invocato il principio della libertà di informazione. *(Ap)*

BRASILE: LIQUIDATO il capo dell'opposizione

BRASILIA — Con un comunicato di cinque righe, il ministero della giustizia ha reso noto che il Presidente della repubblica, generale Ernesto Geisel, ha revocato il mandato parlamentare del capo del gruppo dell'opposizione alla camera dei deputati, Alencar Furtado, con lo stesso decreto il leader del «Movimento democratico brasiliano» è stato privato dei diritti politici per un periodo di dieci anni.

Il decreto presidenziale, che per la prima volta colpisce uno dei massimi esponenti dell'opposizione, non spiega le ragioni del provvedimento. Ma è chiaro che la misura è stata motivata dal discorso che Alencar Furtado ha pronunciato lunedì scorso attraverso una catena radiotelevisiva nel corso di un programma regolarmente autorizzato dal supremo tribunale elettorale; quest'ultimo aveva respinto, poche ore prima, un ricorso del procuratore generale della repubblica inteso alla soppressione del programma. *(Ansa)*

ARRESTI IN RHODESIA di nazionalisti neri

SALISBURY — Numerosi nazionalisti di colore seguaci del «Fronte patriottico» di Joshua Nkomo sono stati arrestati in tutta la Rhodesia, in concomitanza con un attacco dei guerriglieri contro un hotel di Victoria Falls e con la condanna della Rhodesia espressa a New York dal consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che ha lanciato un appello a tutti gli stati affinché inviino aiuti materiali al Mozambico per consentirgli di difendersi contro le incursioni rhodesiane nel suo territorio.

DIRITTI CIVILI: AZIONE REPRESSIVA DI MOSCA

Pesanti condanne a dissidenti ucraini

Sette e dieci anni a due membri del comitato per il rispetto dell'accordo di Helsinki - Accusati di attività antisovietiche

MOSCA — I due dissidenti ucraini, Oleg Tikhy e Nicolai Rudenko, entrambi appartenenti al «comitato di controllo sull'applicazione degli accordi di Helsinki», sono stati condannati ieri rispettivamente a dieci e a sette anni di campo di lavoro e a cinque anni di esilio ciascuno. Lo ha reso noto a Mosca il gen. Piotr Grigorienko, esponente della dissidenza. Tikhy, un insegnante di 55 anni, e Rudenko, poeta e scrittore, di 56 anni, sono stati riconosciuti colpevoli di «attività antisovietiche da un tribunale di Duzhkova, nell'Ucraina. Le condanne corrispondono esattamente alle richieste formulate ieri dalla pubblica accusa.

Il processo, iniziato oltre una settimana fa, si è svolto nei locali di un circolo operaio della cittadina, situata ad un centinaio di chilometri da Donetz. Alle udienze non è stato ammesso il pubblico e agli stessi parenti degli imputati, avvertiti cinque giorni dopo l'inizio del processo, non è stato consentito di entrare in aula, nella quale erano invece presenti, secondo quanto ha riferito il gen. Grigorienko, numerosi agenti del «Kgb» (la polizia segreta sovietica).

Tikhy e Rudenko, che è anche esponente della branca sovietica di «Amnesty international», erano stati arrestati nel febbraio scorso ma le accuse contro di loro sono state formulate soltanto sei giorni dopo l'inizio del processo. Attualmente sono in carcere nell'Unione Sovietica altri sette esponenti del «comitato di controllo sull'applicazione degli accordi di Helsinki» e soltanto per due di essi sono stati resi noti i capi d'accusa.

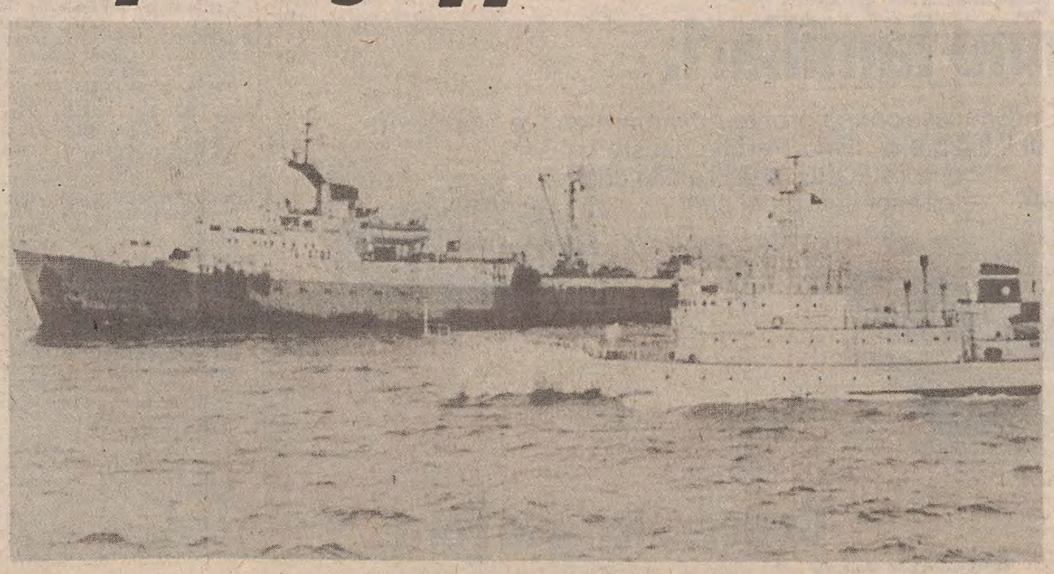
(Ansa - Afp - Reuter - Ap)

Il 47 p.c. degli inglesi vorrebbero l'Inghilterra fuori della CEE

LONDRA — Secondo un sondaggio di opinione reso noto dalla Bbc, il 47 per cento degli inglesi è favorevole al ritiro dell'Inghilterra dal Mercato Comune.

Rispondendo alla domanda «se domani fosse indetto un referendum per sapere se l'Inghilterra dovesse ritirarsi o no dal Mercato Comune, come voterebbe?», il 47 per cento delle persone interrogate dall'istituto Gallup per conto della Bbc si è pronunciato a favore del ritiro.

La pesca giapponese dei russi



Telefoto Ap

Kashiro — Una motovedetta giapponese controlla il passaggio nelle acque nipponiche di un peschereccio sovietico. Come noto, tra l'isola del Sol Levante e la Russia esiste da anni una controversia sulla questione delle acque territoriali

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il giorno 29 giugno u.s. è venuto tragicamente a mancare all'affetto dei suoi cari il nostro pulcino

Fabio Trani

Lo piangono il padre LORENZO (assente), i nonni, gli zii LAURA e LUCIANO e il cuginetto ANDREA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 2 luglio alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 luglio 1977

Partecipano commossi alla perdita del caro

Fabio

CLAUDIA, ROBERTO ed ALFREDO PICCIONE.

Trieste, 2 luglio 1977

Piangono il loro adorato figlioccio:
— LIVIO e NEVIA FABRIS
— UMBERTO e MARIUCCIA FABRIS

Trieste, 2 luglio 1977

Si associano al dolore LIVIO e LIANA MAZZAROLI.

Trieste, 2 luglio 1977

Partecipano al dolore della famiglia TRANI, per la perdita del piccolo

Fabio

le famiglie:
— GOBET e BENEDETTI

Trieste, 2 luglio 1977

†

Il giorno 1 luglio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Gustin in Carli

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, il figlio RINO, la mamma, la sorella e il fratello unitamente agli altri parenti con le rispettive famiglie.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 2 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione di Trebiciano n. 29.

Trieste, 2 luglio 1977

Partecipa al lutto del collega CARLI il Servizio decentramento del Comune.

Trieste, 2 luglio 1977

†

Il 30 giugno è mancato ai suoi cari

Giorgio Giovannini

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie, i figli ZAIRA, DANILO, ANDREA, la mamma e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 2 corr. alle ore 12.15 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 2 luglio 1977

L'Amministrazione Provinciale di Trieste partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'apprezzato dipendente

Giorgio Giovannini

Trieste, 2 luglio 1977

†

Il giorno 1 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Girolamo Aiello
Cav. di Vittorio Veneto
Pensionato F.S.

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, nipoti e pronipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va da ai medici e personale tutto della Casa di Cura «Pineta del Carso».

I funerali avranno luogo oggi sabato 2 corrente alle ore 9.45 partendo da Aurisina diretti al Cimitero di S. Anna con arrivo alle ore 10.30.

Trieste, 2 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Coretti

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I Familiari

Trieste, 2 luglio 1977

2.7.1973 — 2.7.1977

Ricciotti Bullo

indimenticabile e caro papà sei sempre con noi, nel cuore e nel pensiero.

I Tuoi figli, i Tuoi nipoti unitamente ai congiunti tutti

Trieste, 2 luglio 1977

†

Il giorno 29 giugno improvvisamente ci ha lasciati la nostra cara

Luciana Balbi

Con profondo dolore lo annunciano la mamma, i fratelli ANNAMARIA con il marito MARINO, ALBERTO con la moglie LICIA e gli adorati nipoti DIEGO e PIERPAOLO.

I funerali seguiranno oggi 2 luglio alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 luglio 1977

Partecipano al dolore le famiglie:
— ARTES, DAVANZO e GIOVANNA CAIULO

Trieste, 2 luglio 1977

I dipendenti dell'Industria e della Degustazione CREMCAFFE' si associano, con profondo dolore, al lutto dei familiari per la perdita della cara collega

Luciana

Trieste, 2 luglio 1977

Costernati per la perdita della cara

Luciana

esemplare collaboratrice e amica, partecipano vivamente al dolore dei familiari PRIMO ROVIS e famiglia.

Trieste, 2 luglio 1977

Ricordano la carissima amica:
— NICOLA e LAURA MUGNAIONI

Trieste, 2 luglio 1977

Prendono parte al lutto:
— Famiglia CARLO e SOFIA BIAGI

Trieste, 2 luglio 1977

Partecipano al lutto l'amica LILLIANA e famiglia.

Trieste, 2 luglio 1977

†

Il 30 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Madalen

Ne danno il doloroso annuncio la moglie PAOLA, la sorella RENATA, il fratello GIOVANNI, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. FABIO PETROSSI e alla famiglia GIUSTO BARBO.

I funerali seguiranno oggi 2 luglio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 luglio 1977

Partecipa al lutto la «Famiglia Parentina», addolorata per la perdita del proprio tesoriere

CAV.
Umberto Madalen

Trieste, 2 luglio 1977

Partecipano alla scomparsa del signor

Umberto Madalen

gli inquilini dello stabile di via Baiamonti 42.

Trieste, 2 luglio 1977

Prendono parte al dolore:
— RICCARDO con la moglie UCCIA
— FRANCO con la moglie ISA
— ROBERTO con la moglie PIA
— ALESSANDRA, PETRA, ERICA, FABIA e PIETRO

Trieste, 2 luglio 1977

†

Il 27 giugno è mancata improvvisamente

Augenia Lubich

Ne danno la triste notizia i parenti, gli amici e i conoscenti.

Trieste, 2 luglio 1977

2.7.1971 — 2.7.1977

CAPITANO
Bruno Coen

Nel triste anniversario la moglie e le figlie Lo ricordano con immutato dolore.

Trieste, 2 luglio 1977

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Vittoria Sterpin

La ricordano con immutato affetto e immenso dolore

i familiari

Trieste, 2 luglio 1977

MARIO e ANNAMARIA BUSSANI: come sul banco della scuola così ora Ti siamo vicini!

Trieste, 2 luglio 1977

Al lutto che ha così dolorosamente colpito i carissimi amici ALICE e NINO TRANI, partecipano costernati LILIANA e FERRUCCIO LATZEL.

Trieste, 2 luglio 1977

Partecipano all'immenso dolore le famiglie:
— BIANCO
— PAPERIO
— BOLDRINI

Trieste, 2 luglio 1977

Partecipano al dolore degli amici fraterni:
— UMBERTO, NERINA, ELIANA e STEFANO SARTORI

Trieste, 2 luglio 1977

Si associano all'immenso dolore della famiglia TRANI per la perdita del piccolo

Fabio

gli inquilini di via Costalunga 43.

Trieste, 2 luglio 1977

†

L'1 luglio è spirato serenamente

Mario Pesaro
da Capodistria

Danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, i figli NINO, MARIA, TONI, le sorelle MARIA, SILVIA, le nuore, il genero, le cognate GIANNINA PAULIN, ANNA ANTONINI e nipoti.

Un grazie particolare al medico curante dott. GIOVANNI POSARELLI.

I funerali partiranno domani 2 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Borgo S. Mauro.

Non fiori ma opere di bene.

Borgo S. Mauro, 2 luglio 1977

†

Il

RAG.
Ernesto Kopeining

si è spento improvvisamente il giorno 29 u.s. in Piombino.

La moglie e i figli con profondo dolore ne partecipano la scomparsa.

Trieste-Piombino, 2 luglio 1977

2.7.1969 — 2.7.1977

Nell'ottavo anniversario della morte del

DOTT.
Giovanni Cattunar
notaio

Lo ricordano con tanto rimpianto

la moglie, la figlia, il genero

Trieste, 2 luglio 1977

SONIA BROVEDANI ricorda nel settimo anniversario l'amato papà

Osiride

Bolzano, 2 luglio 1977

Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	17.15	21.25
Atene	07.10	17.00
Barcellona	07.10	13.45
Bruxelles	07.10	12.25
	17.15	22.25
Colonia/Bonn	17.15	19.50
Copenaghen	07.10	11.55
Düsseldorf	07.10	14.35
Francoforte	07.10	11.30
	17.15	20.10
Ginevra	07.10	09.05
Londra	07.10	10.50
	17.15	19.40
Madrid	07.10	14.50
Monaco	17.15	20.40
New York	07.10	15.35
Parigi	07.10	13.25
	17.15	20.15
Stoccolma	07.10	13.45
Stoccarda	17.15	21.25
Vienna	20.00	20.00*
Zurigo	07.10	09.00

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	13.10
Atene	11.10	16.40
	19.10	22.05
Barcellona	14.25	22.05
Bruxelles	09.00	13.10
Colonia/Bonn	09.25	13.10
Copenaghen	16.20	22.05
Düsseldorf	08.10	13.10
	15.20	22.05
Francoforte	17.00	22.05
Londra	08.25	13.10
	17.25	22.05
Madrid	15.30	22.05
Monaco	17.30	22.05
New York	19.30	13.10°
Parigi	10.10	13.10
	16.55	22.05
Stoccolma	14.35	22.05
Stoccarda	08.00	13.10
Vienna	17.25	19.20*
Zurigo	09.40	13.10
	16.40	22.05

° il giorno dopo
* solo martedì/venerdì

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.10	15.50
	17.15	22.30
Bari	07.00	10.35
	13.50	18.35
Brindisi	13.50	18.15
Cagliari	07.00	10.20
	13.50	17.05
Catania	07.00	10.25
	13.50	17.20
Genova	17.15	21.15
Lampedusa	07.00	16.10
Milano	07.10	07.55
	17.15	18.00
Napoli	07.00	10.30
	13.50	18.00
Palermo	07.00	10.10
	13.50	18.40
Pantelleria	07.00	12.05
Reggio Calabria	07.00	10.40
Roma	07.00	08.00
	13.50	14.50
Trapani	07.00	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	13.10
	16.30	22.05
Bari	11.15	16.40
	19.10	22.30
Brindisi	07.00	16.40
	18.50	22.30
Cagliari	10.10	16.40
	17.45	22.30
Catania	13.00	16.40
	19.25	22.30
Genova	08.30	13.10
Lampedusa	08.45	16.40
	16.55	22.30
Milano	12.25	13.10
	21.20	22.05
Napoli	11.10	16.40
	18.40	22.30
Palermo	10.50	16.40
	19.20	22.30
Pantelleria	09.00	16.40
	12.45	22.30
Reggio Calabria	11.15	16.40
	15.20	22.30
Roma	15.40	16.40
	21.30	22.30
Trapani	10.30	16.40

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	15.30	16.00
Cagliari	15.30	16.15
	16.00	17.00
Catania	15.30	18.10
	16.00	16.45
Crotone	14.55	22.00
	15.30	22.00
	15.50	21.00
	16.00	18.45
	19.30	21.00
Lamezia	14.55	20.55
	15.30	22.00
	15.50	20.00
	16.00	18.45
	19.30	20.00
Palermo	15.30	18.05
Roma	14.55	15.50
	15.30	19.30
	16.00	18.45

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Bologna	14.10	14.40
Cagliari	11.45	14.40
	13.00	14.10
Catania	11.55	14.40
	13.20	14.10
Crotone	08.00	14.40
	09.00	10.00
	10.45	14.10
Lamezia	08.15	14.10
	09.10	13.15
Palermo	12.00	14.40
Roma	13.15	14.10
	10.00	14.40
	10.45	14.10

A. BAR analcoolico buona posizione zona marina, ottimo lavoro, vendesi o darebbesi gestione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23-L, 34100 Trieste. 1885 R

A. SOCIETA' cerca in Trieste, negozio calzature buona posizione. Offerte a Publikompass cassetta n. 4-I, 34100 Trieste. 12868 R

ALIMENTARI zona Baiamonti vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 12738 R

BOUTIQUE Monfalcone, fortissimo lavoro documentabile, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 12738 R

LATTERIA caffè ottimo lavoro vendesi, telef. 812421 serali. 13105 R

LATTERIA-bar analcoolico bene avviato forte lavoro estivo, vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16-I, 34100 Trieste. 13016 R

LEGATORIA darebbesi in affitto persone veramente mestiere. Agenzia Gentile, Toro 8. 12738 R

LOCANDA bar-trattoria, altopiano carsico vendesi causa anzianità. Agenzia Gentile, Toro 8. 12738 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende causa limite età ristorante con pensione 30 posti letto VERA OCCASIONE per soli 28.000.000. Tel. 41807. 541 R

OSTERIA con cucina d'angolo, avviatissima, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 12738 R

ROTONDA Boschetto vendesi locale 220 mq con licenza alcoolici e superalcoolici bene avviato con posteggio proprio adatto disc-jochey. Informazioni Immobiliare Triestina - XXX Ottobre 4, tel. 62636 12557 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A. APPARTAMENTO in affitto cerco per 3, 4 anni max. Salone, tristanze, servizi, offresi, massime referenze. Telefonare 62381 ore ufficio. 13029 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE condominio PARCO VILLA REVOLTELLA palazzine soleggiatissime vista mare, tutti comforts, salone 2 stanze, doppi servizi, mutui concessi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12558 S

A. ACIT. PALAZZINA pronta-consegna, panoramicissima - tra il verde - salone due stanze cucina doppi servizi, tutti comforts, S. Lazzaro 3, telef. 68810. 12558 S

A. ACIT. GRETTA. Iniziata costruzione palazzina tra il verde vista mare. Appartamenti varie grandezze con taverna o mansarda, giardino proprio. Visione piante, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12558 S

A.C. VIA TOTI (Barriera) appartamento libero camera cucina occasione vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. tel. 62636. 12557 S

A.I. CENTRALISSIMO (pressi OSPEDALE). Adatto UFFICIO o AMBULATORIO, 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. Vendesi PRONTENTRATA. OCCASIONE 29 milioni. Facilitazioni pagamento. ESPERIA. Battisti 4, telef. 750777. 12592 S

A.I. OBERDAN (pressi). BELLISSIMO IV piano. Ascensore, 2 stanze, salone, servizi. Vendesi PRONTA ENTRATA. Mutuo 50%. ESPERIA. Battisti 4. tel. 750777. 12592 S

A.I. APPARTAMENTI occupati con centralnafta. RONCHETO 1-2 stanze, ROIANO 2 stanze, FRANCA 1-2 stanze, cucina, S. GIOVANNI stanza, soggiorno, LAZZARETTO VECCHIO due stanze stanzetta, PONZIANA 2 stanze soggiorno. Vendonsi OTTIMI PREZZI con MUTUI 50%. ESPERIA. Battisti 4. tel. 750777. 12592 S

ACQUISTANDO un appartamento occupato avrete la vostra casa impiegando un minimo capitale abbiamo per voi bellissimi appartamenti presto liberi da 9.000.000 in poi. Agenzia Casa Mia, via Giulia 13, 794286. 13040 S

AGENZIA Casa Mia vende urgentemente causa partenza 2 stanze cucina bagno poggioli posto macchina orticello con o senza mobilio affarone. Giulia 13. Tel. 794286. 12855 S

AGENZIA Casa Mia vende piedaterre lussuosamente arredato in palazzo signorile centralissimo 14.000.000 altro momentaneamente occupato 5.500.000. Via Giulia 13, 794286. 13040 S

AGENZIA Casa Mia vende lussuosi attici anche mansardati centrali Commerciale, Gretta, Sistiana, via Giulia 13, 794286. 13039 S

ALL'AGENZIA Casa Mia c'è la casa per tutti prima di acquistare un appartamento interpelliateci. Disponiamo di appartamenti qualsiasi tipo lussuosi e modesti casette ville in tutte le zone, via Giulia 13, 794286. 13039 S

CAUSA trasferimento vendesi vera occasione immobile recente, altopiano, libero o con licenza e arredamento altamente attrezzato per ristorante-pensione 2100 mq giardino orto (di cui 320 mq coperti) possibilità trasformazione villa o appartamenti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9-I 34100 Trieste. 12946 S

CERCASI affitto locale per negozio, zona centrale massimo 50 mq, pronta consegna inviare offerta e pianta locale. Scrivere Publikompass, cassetta n. 18 I, 34100 Trieste. 13058 S

CERCASI affitto locale pianoterra interrato aut ammezzato per magazzino ingrosso. Qualsiasi zona, pronta consegna. Scrivere Publikompass, cassetta n. 18 I, 34100 Trieste. 13058 S

CERCO affitto appartamento mobiliato 4 posti letto bagno e cucina. Comolli Salvatore, via Kennedy 13, Este Padova. 12913 S

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass
TRIESTE
Uffici: Piazza Unità d'Italia 7.
Tel. 34931/2/3
Sportello: Via L. Einaudi 3/B. (Galleria Tergesteo) Tel. 38883

PRIMI AFFARI
prezzi scontati fino al 50%

una vastissima scelta di abbigliamento per la città e le vacanze per lui, per lei e i bambini a prezzi sensazionali.
alcuni esempi:

Calzoncino baby puro cotone	L. ~~4.900~~	2.500
Maglietta ragazzi puro cotone	L. ~~1.750~~	1.250
Abito bimba tela unita	L. ~~13.500~~	7.900
Abito bimba cotone colori moda	L. ~~9.500~~	6.900
Scamiciato bimba jeans lavato	L. ~~18.500~~	12.500
Abito donna fantasia puro cotone	L. ~~22.500~~	16.500
Abito donna mod. prendisole puro cotone	L. ~~18.500~~	12.500
Salopette jeans donna	L. ~~19.500~~	12.900
Gonna donna mod. «Folk» colori moda	L. ~~21.500~~	9.900
Camicetta donna cotone t. u.	L. ~~8.500~~	3.900
Maglietta donna puro cotone	L. ~~6.500~~	3.900
Argentina cotone fantasia	L. ~~10.500~~	6.500
Gonna donna tela jeans	L. ~~19.500~~	9.900
Camicia uomo m. m fantasie attuali	L. ~~9.500~~	4.900
Camicia uomo m. l. colori attuali	L. ~~12.500~~	6.900
Camicia uomo m. l. modelli e colori moda	L. ~~15.000~~	8.500
Maglietta uomo puro cotone	L. ~~8.900~~	4.900
Maglietta uomo m. l. puro cotone, 4 col. moda	L. ~~9.900~~	4.900
Maglietta uomo m. m. puro cotone, scollo V. 4 col.	L. ~~11.950~~	7.500
Jeans 5 tasche colore blu puro cotone	L. ~~9.900~~	6.900

IL LAVORATORE
Corso Saba 15 Trieste

FORNI di Sopra vendesi appartamento in fase ultimazione, prezzo interessante, ottime finiture. Agenzia Caster tel. (0433) 88157, 88118.

FORNI di Sopra vendonsi appartamenti tricamere, servizi, ingresso e riscaldamento indipendenti, prossima consegna Agenzia Caster tel. (0433) 88157, 88118. 176 S

FORNI di Sopra vendesi appartamento in villa, soggiorno caminetto, due camere, servizi, ampio garage cantina. Agenzia Caster telefono (0433) 88157, 88118. 177 S

GORIZIA villino ristrutturato, tre stanze, sogg., cucina, piccolo giardino, L. 35.000.000 trattabili. Tel. 0481 - 2494.

GRADISCA d'Isonzo villetta primo ingresso vendesi 35 milioni. Tel. 99818. 549 S

LIGNANO, vicino mare, villa tre camere, soggiorno, servizi vendesi 32.500.000. Tel. (0431) 729033. 100 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in centro mansarda lusso 33.000.000. Tel. 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fiumicello bellissimi appartamenti 2-3 camere letto primo ingresso fronte scuola 0481 - 41807. 541 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi appartamenti in nuovo condominio con possibilità mutuo regionale 5%. Tel. 41807. 541 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in palazzina nel verde con parco giochi bimbi appartamenti ben rifiniti per soli 24.500.000. Telef. 0481 - 41807. 541 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi 2 piccoli appartamenti camera cucina soggiorno, garage, giardino privato, 16.000.000. Tel. 41807. 541 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Sagrado villette giardino privato, 36 milioni. 0481 - 41807. 541 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti in Mavestimento redditizio. Telef. 41807. 541 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende lotti terreno prontamente edificabili a Sagrado, Poggioterzarmata, Peci; 0481 - 41807. 541 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano ville signorili in costruzione con giardino ogni comforts. Telef. 41807. 541 S

MONFALCONE centro impresa costruzioni vende due negozi mq. 32; mq. 90 ed appartamenti da due, una camera, soggiorno, accessori, in palazzina. Tel. 75130 ore ufficio. 540 S

autovetture usate
a condizioni di pagamento speciali
visitateci!
S.A.V.R.A.
VIA F. SEVERO 122 TEL. 568663/4

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Villa Vicentina 1000 mq. di terreno, prossimo permesso edilizio 4.500.000 tel. 41807. 541 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA causa fine anno scolastico e trasferimento vende appartamento nuovo rifiniture signorili 11.000.000 contanti. 14 milioni mutuo. Tel. 41807. 541 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno garage cantina cortile riscaldamento autonomo 18.000.000. Tel. 41807. 541 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano centro in palazzina signorile con grande parco recintato due letto, soggiorno, cucina, garage a due passi scuola, asilo, negozi, fermata bus, fabbricati secondo desiderio ed esigenze moderne, ultime occasioni per soli 25.000.000 mutuo regionale al 5%, minimo contanti. Tel. 41807. 541 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vi offre appartamenti dai 40 ai 250 mq. vecchi e nuovi dai 10.000.000 in poi, inoltre case, ville, terreni edificabili e agricoli. Viale San Marco, 55. Tel. 0481 - 41807. 541 S

OCCASIONISSIMA: vendesi appartamento nuova costruzione Ronchi dei Legionari, rifiniture lusso, due camere, soggiorno, cucina, servizi, cantina, posto macchina, coperto mq. 100, mutuo a tasso agevolato fino 50%, lire 22.000.000 trattabili. Tel. (0432) 904185. 100 S

Tu cerchi un'auto per la famiglia.
E noi ti diamo in piú esperti che ti diventeranno familiari.



Un Concessionario pronto ad iniziare con te un rapporto di fiducia e di stima. Perché questo è il sistema di operare FORD, insieme alla capacità e all'esperienza dei suoi uomini. Vieni a provare la tua Ford Escort.
Ford
Motori: 900-1100-1300.
Versioni: 2 Porte - 4 Porte - Station Wagon.
Modelli: Base - L - GL - Ghia - Sport.
Da Lire 2.632.000
(Franco Concessionario IVA escluso)
Concessionario Ford.
Molto piú di una stretta di mano.

PRIVATO vende villino unifamiliare pianoterra e piano rialzato, Capriva. Tel. 0481 - 390727. 420 S

PRIVATO vende moderno ammezzato, laterale Tigor, salone, camera, tinello cucinino, ripostiglio cantina, centralnafta. 26 milioni. Telefonare al n. 418254. 12981 S

PRIVATO vende appartamento Scorcola 3 camere cucina soggiorno e bagni 25 milioni. Altro Baiamonti 90 mq. 24 più 4 mutuo. Altro viale 4 stanze 20.000.000. Tel. 9-12 38883. 542 S

PROSSIMI sposi cercano affitto appartamentino urgente. Telefonare 826025 dopo le 18.

TURRIACO vendesi casa due piani libera con terreno. Rivolgersi Guidarelli, via Cosani 3 ,Turriaco. 530 S

VIA MOLINO A VENTO vendesi locale d'affari mq 25 e cella frigorifera. Informazioni, studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 12631 S

VILLINO S. Croce mare 2 stanze soggiorno soppalco e cantinetta tripli servizi aria condizionata vende privato, telef. 224358 - 54401. 13085 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

AFFITTASI appartamenti e camere luglio - agosto - settembre. Santo Stefano - Cadore. Informazioni, tel. 762703.

CADORE, S. Pietro pensione Stella Alpina luglio 8.500, con bagno, tutto compreso. Ottimo trattamento. Telefonare (0435) 62278. 182 T

RAVASCLETTO affittasi appartamento arredato panoramico prezzi modici. Tel. 814062 - 741368. 12993 T

DIVERSI
V Lire 220 per parola

RECANDOMI Canada (Vancouver, Edmonton, Toronto Montreal), accetterei incarichi commerciali et personali. Tel. 211379 entro martedì. 13072 V

TRIBUTARISTA ex funzionario imposte dirette compila dichiarazione redditi. Telefono 421873. 12597 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

PASTORI tedeschi addestrati guardia difesa obbedienza e cuccioli con pedigreé. Telef. 722605, via Cesare Rossi 53. 12990 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A. ULTIME occasioni fino a esaurimento!! Sedie, tavoli, brandine, sacchi letto, frigo portatili, tende da campeggio e da roulottes, ecc. sconti fino al 30 p.c. Roulottes Tabbert, Hobby, Adriaci, Riviera in pronta consegna. TRATTATIVA PARTICOLARE assortimento Caravans usate. Centro vacanze, Opicina, via Nazionale 119, tel. 212626.

ARCA 900 4 posti ottimo stato vendesi 1.800.000, eventualmente auto e gancio. Telef. 740492 ore 14-15 feriali. 13003 Z

«ADRIABOATS» riva Grumula 2. Concessionario esclusivo motori «Mercury» e «Tomos»; gommoni «Zodiac» e «Novurania»; scafi Bostonwhaler, Cigala, Rio, Starcraft; derive e cabinati vela «Alpa». Prezzi specialissimi per giacenze. Tutti gli accessori per la nautica. Visitateci. 13079 Z

BARCA a vela plastica m 3,20 trasportabile vendo. Telefono 810813 ore 13-15 o 20-22. 12950 Z

BARCA m 5,80 quattro cuccette otto vele fuoribordo completa dotazioni invaso ormeggio Sistiana vendo 5.000.000. (040) 421863. 12987 Z

BARCA a vela Bissotwo vetroresina perfetta metri 5.60 completa accessori vendesi telefonare 52696. 12989 Z

BARCA vela Zef attrezzata vendo 720.000 trattabili. Telef. 814062 - 741368. 13059 Z

CAMPER Trieste, via del Ronco 10, vende noleggia allestisce Motorcaravan. 12371 Z

CUTTER m 6, 7 vele ormeggio, vende privato L. 2.700.000 trattabili. Tel. 811149 ore pasti. 13057 Z

GOMMONE m 3,50 ottimo stato vendo 250.000. Telefonare mattinata 757818. 12960 Z

GRAZIASCAFO motore Johnson 25 HP vendesi. Telefonare n. (040) 567518 o (0481) 73130. 536 Z

MOTOBARCA in legno cabinata m 8, omologata a 20 miglia con motore Diesel Mercedes. Informazioni Grado, tel. 81881.

MOTOSCAFO «Pioneer - Vega», completo di fuoribordo 20 HP, dotazioni e accessori. Tel. 567868. 13099 Z

MOTOSCAFO cabinato con motore, barche con motore. Tel. 231680. 12624 Y

MOTOSCAFO a jet senza patente seminuovo occasione vendesi Papazzi Nini, distributore Total, Grado. 12881 Z

MOTOSCAFO mogano plasticato m 5.90 da finire con motore Volvo 150 HP vendo. Tel. 810813 ore 13-15, 20-22. 12950 Z

MOTORSAILER legno 10 m Ford Diesel 100 cv 14 milioni. Tel. 208405. 13061 Z

NUOVISSIMA tenda Boutilier sei posti letto vano cucina soggiorno in garanzia lire 349.000. Visibile camping San Bartolomeo. Sardiello. 13027 Z

PILOTINA norvegese vetroresina metri 7, Diesel, patente, 4 letti, wc separato, cucina, doccia, accessoriata pesca e crociera. Tel. 761750. 12895 Z

PRIVATO vende motoscafo Solcio con motore Evinrude 25 CV 1976, guida senza patente, L. 2.500.000. Tel. 0481/5512. 424 Z

ROULOTTE Elnagh 6 m mod. President perfetta, seminuova vendesi. Telefonare 37759 - 416831. 12829 Z

ROULOTTE Arca 6 posti completa di veranda, vendo 1 milione 500.000. Autocaravan, via dell'Istria 155. 13006 Z

SEMICABINATO vetroresina bimotore «Cigala - Bertinetti» vendesi occasionissima. Rivolgersi «Adriaboats», Grumula 2. 13079 Z

SVENDITA di fine stagione di tende da campeggio canadesi e casette. Autocaravan, via dell'Istria 155. 13006 Z

TENDE da campeggio, vasta esposizione presso Nauticaravan, Rio Ospo Muggia. 13007 Z

VENDO Trimarano Sipla 350 Evinrude 20 HP 1976 dotazioni con ormeggio. Tel. 815848. 12876 Z

VERE occasioni roulotte usate presso Nauticaravan, Rio Ospo Muggia. 13007 Z

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA
ROMA - REGGIO C. - CATANIA
MILANO - TORINO - GENOVA
VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.40 D	Venezia S. L.
6.05 R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia SL); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L	Portogruaro (prosegue per San Donà P. fino al 14-6; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D	Venezia SL - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex	Venezia S. L.
9.25 R	Venezia S. L. - Roma (*)
9.30 Ex	Venezia S. L.
10.50 L	Portogruaro - Venezia S. L.
13.30 D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L	Portogruaro
15.40 Ex	Venezia S. L.
17.10 Ex	Venezia SL - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
17.25 R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.30 L	Portogruaro
18.05 L	Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.42 D	Venezia S.L. - Bologna - Lecce (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L	Portogruaro
20.00 Ex	*Simplon Express* - Venezia SL - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 22-5 al 21-7, dal 4 al 18-8 e dal 4-9 al 24-9-77)
22.15 D	Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di I e II cl. Trieste - Torino; WLAB-cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 Ex	Venezia S. L.
6.25 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L	Portogruaro
7.35 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB-cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette di I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D	Venezia S. L.
10.27 Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di II cl. Ginevra Trieste): si effettua nei giorni di sabato dal 2-7 al 6-8 1977
10.56 Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia SL (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 22-5 al 20-7, dal 3 al 17-8 e dal 3 al 24-9-1977) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.05 R	*Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.00 Ex	Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia SL (cuccette di II cl. Reggio C. - Trieste, cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste)
13.54 Ex	Venezia S. L.
14.16 L	Cervignano (soppresso giorni festivi)
15.30 D	Venezia S. L.
17.48 D	Torino Venezia S. L.
18.30 R	Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.09 L	Portogruaro
20.22 Ex	Venezia S. L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Sofia (2) e Venezia - Istanbul (3) e Venezia - Skopije (4)
21.00 R	Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L	Venezia S. L.
23.30 Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca (5) cuccette di II cl. Roma - Varsavia (6))

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(4) Circola nei soli giorni di sabato.
(5) Non circola nei giorni di sabato.
(6) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica (dal 27-5).

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

0.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette di I e II cl. Trieste - Vienna)
5.25 L	Udine
6.10 D	Udine - Tarvisio
6.18 L	Udine
7.05 D	Udine
8.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.08 L	Udine
12.25 D	Udine - Tarvisio
13.02 L	Udine - Carnia
14.05 D	Udine
14.35 L	Udine
15.50 Ex	Udine - Calalzo (1)
16.55 L	Udine - Tarvisio
17.45 D	Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.56 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato - si effettua dal 22-5 al 5-8 e dal 15-8 al 23-9-1977)
19.16 D	Udine
20.15 L	Udine
21.40 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
22.40 L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 25-6 al 10-9-1977.

IL VERDE E' TUO: DIFENDILO!